

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 350

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA PER I FARMACISTI
(ENPAF)**

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 7 novembre 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 73/2011 del 25 ottobre 2011	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previ- denza ed assistenza farmacisti (ENPAF) per l'eser- cizio 2010	»	9
 <i>DOCUMENTI ALLEGATI</i>		
<i>ESERCIZIO 2010:</i>		
Relazione sulla gestione	»	45
Bilancio consuntivo	»	55
Relazione del Collegio Sindacale	»	101

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 73/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 ottobre 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (E.N.P.A.F.), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010; nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma degli articoli 7 della legge n. 259 del 1958 e 3 del decreto legislativo n. 509 del 1994, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per farmacisti (E.N.P.A.F.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Luigi Gallucci

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 4 novembre 2011.

IL DIRIGENTE
(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA FARMACISTI PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Generalità	»	14
2. Gli organi	»	15
3. Il personale	»	17
4. La gestione previdenziale e assistenziale	»	19
5. La gestione patrimoniale	»	25
6. Il bilancio	»	30
7. Lo stato patrimoniale	»	31
8. Il conto economico	»	33
9. Il bilancio tecnico	»	36
10. La gestione del contributo dello 0,15%	»	37
Considerazioni finali	»	38

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF) per l'esercizio 2010 e viene resa a norma dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di alcuni enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.¹

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2009, è in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 232.

1. Generalità

Il quadro ordinamentale interno nel cui ambito opera l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del d.lgs n. 509/1994, non ha subito, ancora nel 2010, mutamenti che meritino segnalazione². E' pertanto sufficiente, al riguardo, rinviare alle precedenti relazioni della Corte dei conti.

Va, comunque, ricordato che sono obbligatoriamente iscritti all'Ente - e conseguentemente assoggettati all'onere contributivo - tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, cui l'ENPAF eroga trattamenti pensionistici e assistenziali.

Questi trattamenti sono costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex D.Lgs. n. 151/2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate³.

Il regime delle prestazioni e delle contribuzioni resta quello fissato dalla normativa regolamentare, integrata con le innovazioni in vigore dall'1 gennaio del 2004, che - per far cenno solo ai principali effetti - hanno elevato in misura sensibile, per le anzianità maturate da quella data, l'importo base della pensione annua lorda, rapportato a trent'anni di contributi e riconosciuta la facoltà in favore dei nuovi iscritti, i quali esercitano attività professionale in regime di lavoro subordinato, di versare, in luogo del contributo personale, intero o ridotto, un contributo di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3% del contributo intero. Allo stesso beneficio sono ammessi gli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria, ma per un periodo massimo complessivo di cinque anni contributivi.

² E', comunque, da porre in evidenza come i più recenti interventi legislativi in materia di stabilizzazione finanziaria (decreto legge 31 maggio 2010, n. 78; decreto legge 6 luglio 2011, n. 98) contengano una serie di disposizioni che hanno riferimento diretto alle Casse previdenziali privatizzate e prevedono, tra l'altro, strumenti di monitoraggio, vigilanza e verifica sugli investimenti immobiliari e mobiliari degli enti medesimi (un richiamo specifico è da fare all'art. 8, comma 15, del d.l. n. 78 del 2010 e all'art. 14 del d.l. n. 97 del 2011, quest'ultimo, che affida a COVIP "il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio" della Casse privatizzate).

³ I requisiti, i parametri reddituali e gli importi delle prestazioni assistenziali continuative e straordinarie erogate dall'ENPAF sono stati fissati, per il 2010, con deliberazione n. 61 in data 20.10.2009 e, per il 2011, con deliberazione n. 7 del 16.11.2010.

2. Gli organi

Sono organi della Fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale, composto dai Presidenti degli ordini provinciali dei farmacisti.

Come riferito nella relazione sull'esercizio 2009, l'11 febbraio di quell'anno si sono svolte le nuove elezioni per il rinnovo degli organi. Il ricostituito Consiglio di amministrazione ha eletto, nella sua prima seduta del 31 luglio 2009, il Presidente dell'Ente, confermando nella carica per altri quattro anni il Presidente uscente, il Vice Presidente e i componenti il Comitato esecutivo.

Parimenti, non è variata nel 2010 la misura delle indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'Ente, rimasta quindi ferma negli importi mensili previsti dal DM 31 ottobre 1979 e successive modificazioni e ammontanti ad euro 3.656,25 per il Presidente; 1.828,13 per il Vice Presidente; 82,63 per i Consiglieri; 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti⁴.

L'importo della medaglia di presenza è rimasto immutato, anch'esso, nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2006 che l'ha fissato in euro 250 (125 per il Presidente), con una spesa complessiva nel 2010 di €/mgl 55.375 (47.875 nel 2009), comprensiva anche degli emolumenti corrisposti ai componenti il collegio sindacale.

Dal 2009 al 2010 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi dell'Ente hanno registrato, nel complesso, un decremento pari, circa, al 7,52 per cento, passando da €/mgl 304 del 2009 a €/mgl 281 del 2010, con solo marginali variazioni della loro incidenza sui costi complessivi (0,17 per cento nel 2009, 0,15 per cento nel 2010).

Non rientra tra gli organi ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

L'attuale Direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del Consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il relativo contratto individuale prevede che il rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal CCNL per i

⁴ Con deliberazione n. 4 in data 23 gennaio 2008 è stato rideterminato in € 100 giornalieri il tetto di spesa per le trasferte dei componenti gli organi.

dirigenti A.d.E.P.P. La retribuzione annua lorda del direttore generale è stata pari nel 2010 a €/mgl 215,937 (209,698 nel 2009).

3. Il personale

Come mostra la tabella 1, la consistenza del personale dell'Ente è stata pari a fine 2010 a 79 unità, con l'aumento di due dipendenti rispetto al precedente esercizio e con la eguale diminuzione del numero dei portieri addetti agli stabili di proprietà della Fondazione. A fronte di una dotazione organica del personale degli uffici stabilita in 73 unità, dei 63 impiegati in servizio (61 nel 2009), otto hanno svolto sia nel 2009, sia nel 2010 attività part-time. E' da considerare, peraltro, come le nuove assunzioni siano intervenute sul finire del 2010, in sostituzione di due impiegati cessati dal servizio nel gennaio del 2011.

Nel biennio considerato (tabella 2) gli oneri del personale mostrano un incremento dell'8,0 per cento. Un lieve aumento segna anche l'incidenza di questa spesa sui costi complessivi, passando dal 2,4 per cento del 2009 al 2,6 per cento del 2010.

L'incremento dei costi per il personale è da ricondurre principalmente agli effetti del rinnovo del CCNL della categoria (dicembre 2010), con aumenti dell'1,4 per cento dall'1 gennaio 2010 e dello 0,6 per cento dall'1 dicembre 2010. Nel maggio dello stesso anno è stato, altresì, rinnovato il contratto integrativo aziendale per il triennio 2009-2011.

Tabella 1

DIPENDENTI	2009	2010
Dirigenti*	3	3
Impiegati	61	63
Totale	64	66
Portieri	15	13
Totale generale	79	79

* Nel numero è compreso il Direttore generale.

Tabella 2

(in migliaia di euro)

	2009	2010
Stipendi e assegni	1.979,3	2.043,9
Compensi lavoro straordinario	642,9	755,8
Spese per il portierato	617,9	679,4
Oneri sociali	802,4	847,5
Altri costi	161,5	211,6
TFR	211,2	230,3
TOTALE	4.415,2	4.768,6

Nel 2010, infine, il costo medio per dipendente (calcolato sui 61,80 in servizio) è stato pari a € 57.857 (56.044 nel 2009), al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri, ma comprensivo degli arretrati conseguenti alla stipula del contratto integrativo aziendale.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

Soggetti all'iscrizione obbligatoria all'ENPAF e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sono tutti i farmacisti in possesso dell'abilitazione professionale.

Risultano, pertanto, iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private, e i laureati in farmacia abilitati, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, il contributo individuale obbligatorio - stabilito per ciascun anno, in misura fissa, dal Consiglio nazionale - non è dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possono chiederne la riduzione del 33,33% o del 50% o dell'85%, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che esercitino attività professionale e siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria (ai quali, se iscritti per la prima volta, dal 1° gennaio 2004, è altresì riconosciuta la facoltà di versare solamente un contributo di solidarietà), oppure si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione (ai quali è pure riconosciuta la facoltà, per un periodo massimo di cinque anni, di versare la contribuzione con la più alta riduzione prevista ovvero il contributo di solidarietà) o che siano titolari di pensione diretta ENPAF e non esercitino attività professionale o che, infine, limitatamente alla riduzione del 33,33% e del 50%, non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare prevede, inoltre, che agli iscritti è riconosciuta la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a € 4.025 nel 2010 (€ 3.985 nel 2009), è stata determinata in conformità alla delibera del Consiglio nazionale n. 3 del 26 giugno 2009 che ne ha disposto l'aumento nella misura dell'1 per cento (3 per cento era l'incremento del 2009).

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella 3, dalla quale emerge che nel 2010 si è registrato un aumento di 2.677 unità sull'esercizio precedente, con un tasso d'incremento del 3,5 per cento, in linea con quello del 2009 sul 2008 (3,2 per cento) e del 2008 sul 2007 (3,3 per cento), ma superiore a quello del 2007 sul 2006 (2,5 per cento).

Come mostra la medesima tabella 3, nel quinquennio, a un andamento costante d'incremento dei soggetti che versano il contributo intero, corrisponde un aumento più significativo (in particolare, dal 2007 in avanti) dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà, mentre variazioni di minor rilievo (e, comunque, tutte in aumento tra il 2009 e il 2010, specie per quanto attiene la scelta della maggior riduzione) interessano quanti hanno optato per le quote ridotte. In particolare è segnalato in nota integrativa come la grande maggioranza dei nuovi iscritti, che ne abbiano i requisiti, scelgano di versare il contributo di solidarietà (stabilito nella misura del 3 per cento del contributo intero), non utile, comunque, al fine del riconoscimento di prestazioni pensionistiche.

Sostanzialmente stabile si mostra, infine, nel periodo considerato il numero degli iscritti che versano contributi negli importi maggiori previsti dal regolamento (in misura doppia o tripla rispetto al contributo ordinario).

Tabella 3

	TOTALE iscritti	contributo intero	aliquota ridotta 85%	aliquota ridotta 50%	aliquota ridotta 33,33%	contributo solidarietà
2006	69.663	26.040*	38.337	2.356	52	2.878
2007	71.373	26.629*	37.639	3.186	49	3.870
2008	73.728	27.043*	38.412	2.773	50	5.450
2009	76.091	28.071*	38.465	2.747	47	6.761
2010	78.768	28.854*	38.731	2.827	53	8.303

* Di cui, nel 2006, n. 105 versanti il contributo doppio e n. 132 quello triplo; nel 2007, rispettivamente, n. 107 e n. 134; nel 2008, n. 124 e n. 133; nel 2009, n. 126 e n. 135; nel 2010, n. 134 in entrambe le ipotesi.

Il numero, complessivo, e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'Ente in ciascuno dei cinque esercizi è evidenziato nella tabella che segue, nella quale è altresì indicato il valore del rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e quello delle pensioni. Mostra il prospetto che tale valore segna nel 2010 un nuovo miglioramento rispetto a quello, del 2009 sui precedenti esercizi. Ciò, in ragione di un tasso d'incremento del numero degli iscritti dell'1,6 per cento, a fronte di un decremento di quello delle pensioni dello 0,4 per cento.

Tabella 4

	2006	2007	2008	2009	2010
Numero iscritti A	66.785	67.503	68.278	69.330	70.465
Numero pensioni B	27.060	27.298	27.431	27.306	27.201
-Pensioni vecchiaia	15.067	15.220	15.389	15.345	15.287
-Pensioni anzianità	5.204	5.175	5.111	4.997	4.934
-Pensioni invalidità	269	278	269	269	263
-Pensioni ai superstiti	6.520	6.625	6.662	6.695	6.717
Rapporto A/B	2,47	2,47	2,49	2,54	2,59

Nel prospetto seguente sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la sua composizione, l'ammontare degli oneri pensionistici, complessivi e per tipologia di trattamento, e l'indice di copertura (rapporto gettito/oneri).

I dati della tabella 5 evidenziano, nel periodo preso in considerazione, un trend dalle caratteristiche tendenzialmente omogenee che vede le entrate da contributi crescere in misura maggiore rispetto alla spesa per pensioni. Peraltro è da rilevare come nel 2009 gli oneri per pensioni (cresciuti tra il 2007 e il 2008 dell'1,2 per cento) mostravano un aumento del 3,6 per cento sul precedente esercizio, nella maggior quota da ricondurre all'adeguamento proporzionale delle prestazioni all'indice ISTAT (fissato per il 2009 nella misura del 3 per cento), ma anche ai primi effetti dell'aumento dei coefficienti di pensione stabilito con la riforma del 2004. Nel 2010 si registra, invece, una diminuzione, pur lievissima (0,2 per cento), di questi oneri e ciò in ragione sia del diminuito numero dei pensionati, sia del ridotto indice di adeguamento ISTAT (0,7 per cento) per effetto del basso livello d'inflazione. E' poi da dire che, anche nel 2010, un effetto di contenimento della spesa per pensioni è rappresentato dal procrastino della liquidazione delle pensioni di vecchiaia richiesto da 238 iscritti (228 nel 2009).

Quanto alle entrate contributive (aumentate tra il 2007 e il 2008 del 4,4 per cento), esse segnano nel 2009 un incremento del 5,0 per cento sul 2008 e nel 2010 un aumento del 2,7 per cento sul precedente esercizio. Quest'andamento (che si riflette sulla misura 2010 del contributo medio; tabella 6) è da ricondurre, anche, alla misura molto contenuta del tasso di aumento dei contributi (1 per cento nel 2010) e al consistente aumento dei nuovi iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà, in luogo di quello intero o in misura ridotta.

Tabella 5

(in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
CONTRIBUTI	124.251,2	132.536,2	138.346,1	145.307,5	149.257,9
intero	93.379,5	101.216,8	104.629,4	111.862,9	116.137,3
ridotto 85%	20.625,3	21.454,2	22.279,0	23.002,1	23.393,5
ridotto 50%	4.224,3	6.056,6	5.365,8	5.474,8	5.690,8
ridotto 33%	124,3	124,2	128,9	124,9	142,2
solidarietà	310,8	441,2	632,2	811,3	1004,7
doppio	376,5	406,7	479,8	502,1	539,3
triplo	946,7	1.018,7	1.029,1	1.076,0	1.078,7
contributi anni precedenti	4.263,8	1.817,8	3.801,9	2.453,4	1.271,4
PENSIONI	145.443,4	148.181,8	150.004,1	155.391,6	155.089,0
vecchiaia	83.099,5	84.880,9	86.466,5	90.376,3	90.042,1
anzianità	35.857,2	36.037,2	35.887,4	36.398,3	36.325,6
invalidità	780,3	793,9	784,6	816,5	835,2
ai superstiti	25.706,4	26.469,8	26.865,6	27.800,5	27.886,1
Indice % copert.	85,4	89,4	92,2	93,5	96,2

Dall'ulteriore tabella 6, nella quale sono posti a raffronto, in base ai dati forniti dall'Ente, il contributo medio soggettivo e la pensione media erogata, emerge tra il 2009 e il 2010 la diminuzione del contributo dello 0,8 per cento, mentre l'importo della pensione media cresce dello 0,2 per cento.

Tabella 6

(in euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Contributo medio	1.784	1.857	1.876	1.910	1.895
Pensione media*	5.628	5.739	5.817	6.036	6.048

*L'importo della pensione media è determinato avuto riguardo soltanto ai pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio (nel 2010, n. 25.641), diversamente da quanto considerato nella tabella 4 che tiene anche conto dei pensionati deceduti in corso d'anno, oltre che dei titolari di due pensioni.

Nell'ultimo prospetto (tabella 7) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale vengono esposti, nel loro ammontare complessivo e per tipologia, i proventi contributivi ed i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto (con esclusione di quelli già esaminati) va evidenziato che:

- l'ammontare del contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art.5 del D.L. n. 187/1977, convertito in L. n. 395/1977 (disposizione con la quale è stato imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf un contributo dello 0,90 per cento trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche

erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale), dopo la consistente riduzione registrata nel 2007 rispetto all'esercizio precedente (-8,1 milioni, con un decremento del 7 per cento), a causa delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica, si mantiene sostanzialmente stabile, con un aumento dell'1,1 per cento del 2009 sul 2008 e un incremento dello 0,2 per cento nel 2010. Tale ultimo andamento, pur nel contenimento della spesa farmaceutica convenzionata (-0,7 per cento nel 2010 rispetto al 2009), è da riferire alla maggiore partecipazione a carico dei cittadini (dal 6,6 al 7,6 per cento), al lordo della quale è determinato l'importo dello 0,90;

- la gestione degli interventi assistenziali (erogati in base alla disciplina regolamentare deliberata nel 1993 dal Consiglio Nazionale e dei criteri attuativi stabiliti dal Consiglio di amministrazione, da ultimo, con la ricordata deliberazione n. 61/2009) si è chiusa nel 2010, come nei precedenti esercizi, con il pareggio tra proventi contributivi ed oneri delle prestazioni (l'importo del contributo individuale di assistenza, pari a € 26, non è variato negli esercizi considerati)⁵;

- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (l'importo del contributo individuale di maternità, pari a € 21 nel 2007, è stato fissato in € 18 per il 2008 e per il 2009) ha registrato sino al 2008 un'eccedenza rispetto ai correlati oneri (in parte rimborsati dallo Stato per effetto della fiscalizzazione prevista dall'art. 78 del D.Lgs. n. 151/2001). Come riferito nella precedente relazione, nel 2009 è stato accertato dalla Fondazione, proprio in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, un avanzo tra entrate e uscite di quasi due milioni (per il quadriennio 2005-2008) che, aggiunto all'avanzo 2009, determinava un debito complessivo di 2,475 milioni (così iscritto nel bilancio 2009, nella voce debiti verso iscritti). Nel 2010, pertanto, non è stato richiesto il contributo in parola e ai relativi oneri s'è fatto fronte con quota parte del debito iscritto in bilancio.

Dal prospetto, infine, risulta che ai consistenti saldi positivi tra entrate contributive e oneri per le prestazioni, con un valore del loro rapporto pari, circa, a 1,6 in ognuno dei cinque anni considerati, ha contribuito in misura determinante il gettito del contributo dello 0,90 per cento, la cui incidenza sul totale delle entrate contributive si è attestata nel 2010 sul 41,4 per cento, nel 2009 sul 41,6 per cento per cento, in flessione sui risultati degli esercizi precedenti (42,8 nel 2008, 44,1 per cento nel 2007, 47,3 nel 2006).

⁵ E' precisato in nota integrativa come la flessione dei ricavi da contributi di assistenza nel 2010 rispetto al 2009 sia esclusivamente da ricondurre a un diverso criterio di iscrizione più aderente ai principi della contabilità economica, adottato dalla Fondazione a far data dal bilancio 2009.

Tabella 7

(in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Contributi previdenza ordinari	124.251,2	132.536,2	138.346,1	145.307,5	149.257,9
Contributi assistenza	1.913,6	1.950,7	2.029,8	2.179,4	2.137,2
Contributo 0,90% ex L. 395/1977	116.369,8	108.292,3	107.562,4	108.710,2	108.980,2
Riscatti e ricongiunzioni	403,8	234,6	413,9	316,5	267,3
Quote associative una tantum	103,3	92,1	96,3	91,1	87,3
Indennità maternità	1.545,6	1.575,6	1.418,6	1.509,5	-
Valori trasferiti	1.644,9	1.151,8	1.560,9	3.201,7	2.648,2
TOTALE CONTRIBUTI	246.238,2	245.833,3	251.427,9	261.314,9	263.378,1
Pensioni	145.443,4	148.181,8	150.004,1	155.391,6	155.088,9
Prestazioni assistenza	1.913,6	1.950,7	2.029,8	2.179,4	2.137,2
Indennità maternità*	1.038,0	1.008,0	931,5	3.506,7	-
Valori copertura assicurativa altri enti	73,7	150,4	35,3	145,8	119,5
Restituzioni e rimborsi	190,1	231,6	310,9	426,1	314,5
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASS.	148.658,8	151.522,5	153.311,5	161.649,6	157.660,2
Differenza contributi/prestazioni	97.579,4	94.310,8	98.116,4	99.665,3	105.717,9

* Gli importi, iscritti nel conto economico e riportati nel prospetto, rappresentano l'onere di competenza dell'ENPAF e non oggetto di fiscalizzazione.

5. La gestione patrimoniale

Nella tabella 8 è indicato il valore di bilancio degli immobili di proprietà dell'ENPAF (prevalentemente destinati ad uso abitativo), determinato sulla base di quello catastale, incrementato del 5 per cento, a seguito della rivalutazione operata nel 2000 ed iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti⁶. Questo valore è ancora nel 2010 in diminuzione (- 1,5 milioni circa rispetto al 2009), per effetto del saldo netto tra le acquisizioni (spese incrementative per circa 0,8 milioni) e gli ammortamenti dell'esercizio (per 2,3 milioni), risultando pure diminuita la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive.

Tabella 8 (in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Valore al lordo ammortamenti	191,0	194,0	193,4	195,0	195,8
Valore di bilancio A	152,7	149,9	148,0	147,3	145,8
Totale attività patrimoniali B	930,7	1.043,3	1.161,6	1.291,3	1.422,5
Incidenza % A/B	16,4	14,4	12,7	11,4	10,2

Nella tabella 9 sono esposti i proventi complessivi dei canoni di locazione e i dati, quali forniti dall'Ente, relativi al rendimento, lordo e netto della gestione immobiliare negli esercizi in esame.

L'incremento di questi proventi tra il 2009 e il 2010 per oltre il dieci per cento è determinato, come specificato nella nota integrativa, dall'aumento dei canoni relativi a contratti scaduti e rinnovati e dalla stipula di nuovi contratti di locazione per cespiti resisi disponibili nell'anno.

⁶ Come già precisato nelle relazioni afferenti i precedenti esercizi, dal 2008, l'aliquota di ammortamento degli immobili, già determinata nel 3 per cento, è stata fissata all'1,5 per cento, in relazione a una più corretta stima della vita utile residua dei beni che fanno parte del patrimonio. E' da aggiungere che l'Enpaf, nel 2008, non si è avvalsa della facoltà (art. 15 del d.l. n. 185/2008, convertito in l. n. 2/2009) di rivalutare i beni immobili presenti in bilancio a fine 2007, considerata misura non necessaria in relazione al livello di "patrimonializzazione" raggiunto dall'Ente, anche ai fini dell'importo della riserva legale fissata in cinque annualità delle prestazioni in essere.

Tabella 9 (in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Canoni locazione (€/mln)	14,1	12,5	12,9	13,2	14,6
Rendimento lordo %*	6,19	6,44	6,77	6,85	7,43
Rendimento netto %	2,28	2,50	2,50	3,02	3,48

* Calcolato dall'ente in relazione al valore contabile medio del patrimonio immobiliare, senza considerare l'incidenza degli oneri fiscali diretti e indiretti e di quelli di manutenzione.

In sensibile incremento è, nel 2010, l'incidenza degli investimenti finanziari sul totale della attività patrimoniali della Fondazione, con riguardo principalmente al comparto obbligazionario, il cui portafoglio è iscritto nel bilancio - in assoluta prevalenza - tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al prezzo di carico secondo i principi del codice civile.

In aumento è, anche, il portafoglio azionario, prevalentemente investito in titoli italiani, iscritto nell'attivo circolante e valorizzato a fine esercizio al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento dei mercati. S'incrementa, anche, l'investimento dell'ENPAF costituito dalla partecipazione al Fondo immobiliare FIEPP, di cui l'ente è, allo stato, l'unico quotista.

A quest'andamento fa riscontro la diminuzione degli investimenti in liquidità, avendo l'ente anche considerato la non significativa redditività dei tassi bancari creditori.

Un'analisi di maggior dettaglio conduce a rilevare che gli investimenti obbligazionari, iscritti alla fine dell'anno in bilancio per 459,1 milioni, rappresentano il 61,07 per cento, del portafoglio dell'ENPAF, al netto delle liquidità e degli investimenti in PCT. In proposito è da rilevare come nel 2010 siano stati immobilizzati parte dei titoli iscritti, nel precedente esercizio nell'attivo circolante, per la scelta di detenerli fino alla data di scadenza non ritenendosi sussistere le condizioni per attività di *trading* volte a realizzare plusvalenze⁷. La tabella 10 dà conto dell'andamento nell'ultimo quinquennio dei valori del portafoglio immobilizzato.

Sempre con riferimento al portafoglio titoli immobilizzato (e alla quota del portafoglio obbligazionario con scadenza 2011, non immobilizzato) l'Ente fornisce,

⁷ L'ente dà notizia, nella relazione sulla gestione, di aver venduto, nel corso del 2010, i tre titoli obbligazionari Lehman Brothers, integralmente svalutati nel 2008, per €/M 1,356, compensando per circa il 50 per cento la perdita subita. Ciò, anche, nella considerazione dei lunghi tempi e degli esiti incerti delle procedure concorsuali della capogruppo.

nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle, sul relativo valore di rimborso in base delle quotazioni medie del dicembre 2010 (raffrontati, rispettivamente, con il valore di bilancio e quello nominale, ossia il valore del rimborso del titolo alla scadenza), che evidenziano, alla medesima data, una minusvalenza implicita di circa 3,2 milioni nel raffronto tra valore di bilancio e valore di mercato.

E', comunque, precisato in nota integrativa come non si determinino, riguardo a questi titoli, in virtù dell'immobilizzazione, minusvalenze contabili, in assenza di rischi che possano compromettere il rimborso alla data di scadenza e, quindi, comportare la necessità di svalutazione.

Con riguardo al portafoglio non immobilizzato, s'incrementa, sul 2009, di 82 milioni il valore della quota del fondo immobiliare detenuta dall'ENPAF, per un valore totale di 166,5 milioni. I titoli obbligazionari con scadenza 2011 sono d'importo pari a 51,3 milioni e, sempre nel circolante, è da registrare il valore di polizza a gestione separata per 4 milioni, nonché investimenti in titoli azionari per 70,8 milioni.

Il valore dei titoli - iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato - è esposto in bilancio tenuto conto delle variazioni per minusvalenze e riprese di valore registrate a fine esercizio (per un importo, rispettivamente di 3,094 milioni e 0,424 milioni), rilevate in apposito "fondo oscillazione titoli", istituito contabilmente dall'ente ed il cui ammontare al 31 dicembre 2010 è di 11,037 milioni (9,638 milioni nel 2009, 15,592 milioni nel 2008). La variazione del fondo, rispetto al precedente esercizio, è da ricercare nella movimentazione del 2010 costituita dal saldo (negativo) tra minusvalenze e riprese di valore e "altri utilizzi" conseguenti alla vendita di titoli per i quali vi erano minusvalenze implicite (per 1,3 milioni).

E' da dire che i risultati del portafoglio azionario dell'ENPAF sono stati, nel 2010, condizionati negativamente dall'andamento degli investimenti su titoli italiani, peraltro, parzialmente riequilibrato dalla buona performance degli investimenti in ETF (fondi di investimento quotati su mercati regolamentati), con un rendimento finale pari al 3,89 per cento netto.

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli offre un quadro sintetico la tabella 10, riferita all'ultimo quinquennio.

Tabella 10

(in milioni di euro)

PORTAFOGLIO TITOLI	2006	2007	2008	2009	2010
Portafoglio immobilizzato A	228,6	181,8	239,1	237,4	459,1
Portafoglio non immobilizzato B	67,4	121,2	122,0	238,8	292,6
Totale portafoglio C	296,0	303,0	361,1	476,2	751,7
Totale attività patrimoniali D	930,7	1.043,3	1.161,6	1.291,3	1.422,5
Incidenza % A/D	24,6	17,4	20,6	18,4	32,3
Incidenza % C/D	31,8	29,0	31,1	36,9	52,8

Si riducono in modo significativo nel 2010 le disponibilità liquide dell'Ente (581,8 milioni nel 2008), che passano dai 354,769 milioni del 2009 ai 252,400 milioni del 2010. E', infine, da dire che, sul finire del 2010, l'ente ha avviato due operazioni di pronti contro termine per un importo complessivo di circa 200 milioni.

L'*asset allocation* del portafoglio mobiliare al dicembre 2010, calcolato sui valori medi d'investimento, ha la seguente composizione (in parentesi sono indicati, rispettivamente, i corrispondenti valori del 2009 e del 2008): fondo immobiliare per 10,88 per cento (6,53); azionario 4,79 per cento (3,20; 2,85); pronti contro termine 8,83 per cento (0,76; 21,48); obbligazionario 37,55 per cento (31,53; 28,37); liquidità 37,95 per cento (57,98; 42,44).

Nell'ulteriore tabella, l'ultima dedicata alla gestione mobiliare, sono esposti i proventi dei vari tipi di investimento, nonché i dati sui rispettivi risultati lordi (tranne per i PCT e la liquidità) e netti nell'esercizio oggetto del presente referto, rendimenti calcolati dall'Ente sulla base degli investimenti medi annui in azioni ed obbligazioni e sulle giacenze medie delle operazioni di PCT e delle disponibilità liquide. Come rilevato nella precedente relazione, la ripresa dei mercati finanziari s'era riflessa, nel 2009, sulla *performance* dell'investimento azionario che aveva fatto registrare recuperi di valore del portafoglio azionario con conseguenti effetti positivi sui rendimenti di esercizio. Nel 2010 l'andamento dell'investimento azionario è, come già accennato, penalizzato dai risultati dei titoli italiani (con conseguenti minusvalenze implicite per circa 3,1 milioni), talché il rendimento finale, pur mantenendosi sempre in terreno positivo, si attesta sui valori indicati in tabella 11.

Quanto al comparto obbligazionario che costituisce, come s'è detto, il principale investimento finanziario dell'Ente è da rilevarsi, rispetto al capitale

impiegato, una più bassa redditività sul 2009, tenuto conto del maggiore investimento medio del 2010.

Per effetto della movimentazione del proprio portafoglio in titoli del debito pubblico e obbligazionario, l'ENPAF, inoltre, ha realizzato una plusvalenza da cessioni circa per 3 milioni, iscritta in bilancio tra i proventi straordinari.

Sui risultati finali ha inciso, nel confronto con il 2009, la distribuzione degli utili del fondo immobiliare disposta per la prima volta nel 2010 per tre milioni di euro.

Tabella 11

	2006			2007			2008			2009			2010		
	Prov. mln (€)	Ris. lordo (%)	Ris. netto (%)												
Investimenti azionari, di cui:	5,1	16,5	15	4,4	9,8	8,3	3	-35,1	-35,7	4	20,6	20	4,9	4,1	3,89
Dividendi	1,6			1,3			1,6			1,7			3		
Plusv. realizzate	3,5			3,1			1,4			2,3			1,9		
Investimenti obbligazionari	7,6	3,49	3,06	12,4	4,5	4	9,7	3,52	3,1	12,1	3,82	3,30	15,1	3,92	3,15
Proventi fondo immobiliare													3,2		2,03
PCT	5,4		2,7	7,1		3,5	7,5		3,5	-	-	-	1	-	0,98
Liquidità	3,8		2,7	7,2		3,5	14,9		3,5	6,7*		1,1	5,0		0,84
TOTALE	21,9			31,1			35,1			22,8			29,2		

* Compresi gli interessi sulle operazioni di PCT, pari a €/mgl 77,687 nel 2009.

6. Il bilancio

A partire dal 2005 la Fondazione ha adottato un nuovo criterio di rilevazione dei fatti di gestione, basato sul sistema economico-patrimoniale secondo la normativa civilistica, abbandonando il precedente sistema finanziario, improntato alla disciplina contabile di cui DPR 18 dicembre 1978, n.696.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio oggetto del presente referto, ribadendo al contempo raccomandazioni con riguardo sia al contenimento delle spese per consulenze professionali esterne, sia perché prosegua l'attività di riscossione dei crediti, in particolare di quelli provenienti dagli esercizi più remoti, e di pagamento dei debiti, che possano dar luogo ad interessi moratori o altre somme aggiuntive.

Il bilancio è stato sottoposto, come prescritto dal D.Lgs. n. 509/1994, a revisione contabile da parte di una società appositamente incaricata nella cui relazione si esprime il giudizio che lo stesso sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenti, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico al termine dell'esercizio.

7. Lo stato patrimoniale

La tabella 12 mostra come la consistenza a fine 2010 del patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, alimentata dagli avanzi di gestione) sia aumentata del 10,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (nel quale l'incremento sul 2008 era stato dell'11,0 per cento) e si attesta su 1.405,8 milioni.

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore, con un indice di copertura pari a 9,06 annualità (8,20 nel 2009), al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal DM del 29 novembre 2007.

Riguardo alle componenti dell'attivo rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide ed al loro andamento si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste delle attività patrimoniali, i crediti sono pari a 259,5 milioni (306,3 milioni nel 2009) e sono principalmente da ricondurre (36,5 milioni, contro i 36,1 del 2009) alle posizioni vantate nei confronti delle ASL e inerenti al contributo dello 0,90 per cento (che, come già posto in evidenza, è ricavo necessario per la stabilità della gestione della Cassa), nonché connesse alla riscossione dei contributi di previdenza ordinari nei confronti degli iscritti (14,8 milioni, a fronte dei 12,2 milioni, del 2009). La differenza del valore complessivo dei crediti tra il 2009 e il 2010, in diminuzione per circa 46,8 milioni, è da ricondurre alla contrazione per oltre 50 milioni dei "crediti verso altri" – in assoluta prevalenza costituiti da operazioni di pronti contro termine realizzate nell'esercizio, con rimborso nel 2011 – solo parzialmente compensati dall'aumento del saldo complessivo dei "crediti verso iscritti e altri contribuenti" sul cui dettaglio s'è appena riferito.

Per quanto attiene alle passività, l'importo complessivo dei debiti si mantiene, nel complesso, sostanzialmente stabile tra i due esercizi, in quanto passa dai 15,1 milioni del 2009 ai 15,3 del 2010. Mostrano un incremento, però, i debiti tributari che raggiungono nel 2010 i 6 milioni di euro circa, contro i 4,8 del 2009. La voce più significativa di questi debiti è rappresentata dalle ritenute fiscali sulle pensioni e retribuzioni 2010 da versare nell'esercizio successivo.

Quanto ai debiti verso gli iscritti, il cui importo è in diminuzione di circa 1 milione tra il 2009 e il 2010, essi si riferiscono a prestazioni da liquidare nei primi mesi dell'esercizio successivo (in questa voce figura per 1,9 milioni il debito

derivante dalla gestione dell'indennità di maternità di cui s'è già detto nel capitolo quarto di questa relazione).

Stabili, infine sono i debiti verso i fornitori (- € 59.183 sul 2009), riferiti principalmente a partite debitorie connesse a spese di manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini.

Tabella 12

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2009	2010
IMMOBIZZAZIONI IMMATERIALI	69,6	115,8
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	147.440,9	145.987,6
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	238.168,0	460.280,6
CREDITI	306.344,5	259.528,3
ATTIVITA' FINANZIARIE	238.797,4	292.574,2
DISPONIBILITA' LIQUIDE	354.769,3	252.400,2
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.731,4	11.655,9
TOTALE ATTIVITA'	1.291.321,1	1.422.542,7
TOTALE A PAREGGIO	1.291.321,1	1.422.542,7
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	65,7	23,7
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	17.439,1	17.892,3
PASSIVITA'		
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.395,7	1.365,6
DEBITI	15.057,4	15.264,3
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	80,7
TOTALE PASSIVITA'	16.453,1	16.710,6
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	1.148.156,1	1.274.868,1
Avanzo dell'esercizio	126.712,0	130.964,1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.274.868,1	1.405.832,2
TOTALE A PAREGGIO	1.291.321,1	1.422.542,7
CONTI D'ORDINE		
Valore polizza pers.inden.anzianità	65,7	23,7
Contributo 0,15% ex art.17 DPR 371/1998	17.439,1	17.892,3

8. Il conto economico

Come emerge dalla tabella 13, la gestione economica del 2010 si è chiusa con un aumento dell'avanzo sull'esercizio (3,4 per cento e, in valore assoluto, +4,3 milioni), per effetto di un aumento dei ricavi (7,2 milioni), superiore ai costi (3,0 milioni).

Il gettito complessivo dei contributi, in particolare, aumenta, tra il 2009 e il 2010, di 2,1 milioni, mentre, per le cause più in dettaglio analizzate nel capitolo riguardante la gestione patrimoniale, aumenta di 6,7 milioni il valore dei "proventi e oneri finanziari".

Per un'analisi di maggior dettaglio di entrambe le categorie, si fa rinvio agli approfondimenti contenuti nei capitoli quattro e cinque. Con riguardo, in particolare, ai ricavi del comparto mobiliare, basti ricordare che l'andamento è da attribuire principalmente alla migliore *performance* dei titoli obbligazionari, i cui ricavi passano da 12,1 a 15,1 milioni di euro e ai dividendi azionari (da 1,7 a 6,2 milioni), nel cui ambito sono anche compresi gli utili del fondo immobiliare, distribuiti per la prima volta nel 2010. In lieve diminuzione sono, invece, gli interessi attivi su depositi bancari e pronti contro termine che passano da 6,7 a 6,0 milioni di euro.

I proventi straordinari subiscono una lieve flessione, sebbene rimanga positivo, ancora nel 2010, il saldo con gli oneri della stessa natura, che passa dagli €/mgl 4.951 del 2009 agli €/mgl 4.764 del 2010. La somma delle componenti positive (5,2 milioni) - costituite in prevalenza dalle plusvalenze derivate dalla vendita di titoli azionari e del debito pubblico e dalle sopravvenienze attive conseguenti alla vendita delle obbligazioni Lehman Brothers - è risultata, infatti, superiore, per l'importo testé indicato, alle componenti di segno negativo pari a 0,4 milioni.

Tra i costi - in disparte quanto già detto sugli oneri straordinari - le variazioni di maggiore consistenza dall'uno all'altro esercizio si sono registrate, in diminuzione, per quelli che si riferiscono alle prestazioni previdenziali e assistenziali (-4,0 milioni) e, in aumento, per la voce "rettifiche di valore" (+3,7 milioni), ove sono rilevate le minusvalenze derivanti dalla differenza tra valore contabile e valore di mercato del portafoglio mobiliare non immobilizzato (pari nel 2010, come già detto, a 3,1 milioni) e i minori crediti rispetto a quelli rilevati nel bilancio del precedente esercizio.

In aumento, tra i due esercizi, gli oneri tributari che passano dagli €/mgl 6.302 agli €/mgl 8.871.

Per quanto riguarda i dati analitici relativi alla gestione previdenziale e assistenziale ed a quella patrimoniale, nonché all'andamento del costo del personale, si rinvia ai paragrafi a loro specificamente dedicati.

Quanto, infine, ai costi per compensi professionali e di lavoro autonomo (pari nel 2010 a €/mgl 663 e nel 2009 a €/mgl 445) in essi sono da ricomprendere le spese per consulenze legali e notarili. A tal proposito è precisato in nota integrativa come alla fine del 2010 siano giacenti 147 cause, di cui 64 avviate nell'anno e in prevalenza riferite a opposizioni a cartelle esattoriali.

Tabella 13

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

RICAVI	2009	2010
CONTRIBUTI	261.314,9	263.378,1
CANONI DI LOCAZIONE	13.182,9	14.546,1
ALTRI RICAVI	2.544,2	2.755,9
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI	22.310,6	29.000,8
PROVENTI STRAORDINARI	5.452,7	5.174,1
RETTIFICHE DI VALORE	3.758,7	957,1
TOTALE RICAVI	308.564,0	315.812,0
COSTI		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	161.649,6	157.660,2
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	303,9	281,0
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	445,3	662,8
PERSONALE	4.415,2	4.768,6
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	186,4	157,1
UTENZE VARIE	1.848,5	2.217,0
SERVIZI VARI	2.799,4	2.643,9
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	99,9	105,5
ONERI TRIBUTARI	6.301,6	8.871,3
ALTRI COSTI	168,4	237,4
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE CREDITI	2.334,8	2.377,1
ONERI STRAORDINARI	501,8	410,1
RETTIFICHE DI VALORE	797,2	4.456,1
TOTALE COSTI	181.852,0	184.848,0
AVANZO D'ESERCIZIO	126.712,0	130.964,1
TOTALE A PAREGGIO	308.564,0	315.812,0

9. Il bilancio tecnico

Avvenuta la privatizzazione, l'Enpaf ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del D.Lgs. n. 509/1994, a far redigere, con periodicità triennale, i bilanci tecnici della gestione previdenziale.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, dal bilancio tecnico a base 31 dicembre 2006 commissionato dalla Fondazione – e predisposto sulla base dei criteri indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 2007 (in G.U. n. 31 del 6 febbraio 2008) – emergeva, a giudizio dell'attuario un quadro di sintesi che delineava:

- un futuro equilibrato sviluppo della gestione per effetto di avanzi di esercizio che, seppur non regolarmente crescenti, consentono la progressiva formazione di sempre più cospicui accantonamenti a riserva;
- un patrimonio netto in continuo incremento.

Queste valutazioni trovano sostanziale conferma nel nuovo bilancio tecnico, con base al 31 dicembre 2009, acquisito dalla Fondazione nel giugno del 2010 e aggiornato al gennaio del 2011, sulla base delle correzioni tecniche richieste dai Ministeri vigilanti.

L'attuario, infatti, non si discosta - pur in uno scenario evolutivo della gestione aggiornato sotto il profilo demografico ed economico-finanziario - dalle precedenti conclusioni e pone l'accento sul progressivo incremento del patrimonio netto della gestione che, alla fine del trentennio considerato, raggiunge valori ben superiori a quello della riserva legale costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti. Non manca l'attuario di porre in evidenza come la validità dello scenario delineato è condizionata dalla futura aderenza delle valutazioni prospettiche a tre principali fattori: la futura crescita numerica degli iscritti; le future opzioni per la contribuzione di solidarietà cresciute più del previsto dal precedente bilancio tecnico; il gettito del contributo dello 0,90 che incide per oltre il 40 per cento sul flusso delle entrate.

L'analisi della congruenza tra i valori indicati per il 2010 nel bilancio tecnico e quelli corrispondenti iscritti nel consuntivo non mostra, quanto alle voci di maggior rilievo, disallineamenti e anzi, in termini di costi/ricavi, i dati reali sono migliori delle proiezioni. Una differenza in negativo si rileva quanto al valore del patrimonio mobiliare (con riflessi, quindi, sull'importo della riserva), per l'effetto del tasso di redditività considerato dall'attuario (pari al 4 per cento nel 2006 e al 3 per cento nel 2009).

10. La gestione del contributo dello 0,15%

Riguardo alla gestione del contributo dello 0,15%, come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con DPR n. 371/1998 ha modificato la disciplina del contributo medesimo (la convenzione farmaceutica previgente, di cui al DPR 94/1989, stabiliva che le USL lo versassero all'Enpaf), prevedendone la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota pro capite, per le prestazioni extra professionali poste a carico delle farmacie.

Venuto meno, per effetto di tale modifica, l'ausilio finanziario pubblico costituito da detto contributo (e rimossa così la condizione ostativa alla privatizzazione), l'Enpaf deliberava (nel giugno 2000) la propria trasformazione in persona giuridica privata, adottando contemporaneamente le necessarie disposizioni attuative della nuova disciplina, ed istituendo quindi (a decorrere dal 2001) una apposita gestione contabile, separata da quella generale dell'Ente e relativa ai flussi di entrata e di uscita riguardanti il contributo medesimo.

Detta gestione non ha personale dipendente in quanto affidata a società esterna, sulla base di una convenzione che regola i rapporti con ENPAF.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2010, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio Nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di €/mgl 37 (a fronte di un disavanzo di €/mgl 42 nel 2009), derivante dalla differenza tra un totale di ricavi di €/mgl 5.723 ed il totale dei costi di €/mgl 5.686.

I maggiori ricavi sono da ricondurre all'incremento dei proventi finanziari per €/mgl 143, dovuto all'ammontare degli interessi attivi su titoli (pari a € mgl 200) e sui depositi bancari (€/mgl 137).

In proposito è da porre in evidenza come il risultato economico negativo del 2009 fosse prevalentemente da ricondurre alla molto ridotta redditività degli interessi da disponibilità liquide, talché la Gestione nel 2010 ha acquistato per un valore nominale di 10 milioni BTP decennali, con cedola al 4 per cento.

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto passa dai 2,405 milioni del 2009 ai 2,442 del 2010.

Considerazioni finali

I risultati della gestione ENPAF confermano nel 2010 l'andamento sostanzialmente positivo dei principali saldi economico-patrimoniali, già rilevato nella precedente relazione con riferimento all'esercizio 2009.

L'avanzo di esercizio è pari a quasi 131 milioni, con un incremento di 4,3 milioni sul 2009, 126,7 milioni, in rilevante aumento rispetto a quello del 2008 che aveva raggiunto i 117,9 milioni.

Sui risultati del 2010 è, come per l'esercizio precedente, importante il saldo della gestione previdenziale e assistenziale, positivo per 105,7 milioni, anche in ragione dell'effetto sempre determinante - ancorché inferiore nell'importo alla contribuzione soggettiva ordinaria - delle entrate da contributo dello 0,90, il cui gettito (circa 109 milioni) si è mantenuto sostanzialmente stabile negli anni più recenti.

Rispetto al 2009, poi, aumentano di quasi 7 milioni le entrate da proventi finanziari soprattutto in ragione dell'andamento del portafoglio obbligazionario detenuto dall'ente.

Il valore del patrimonio netto è pari, a fine 2010, a 1.406 milioni (1.275 nel 2009) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 9,06, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il DM del 29 novembre 2007.

Per quanto attiene alla consistenza del patrimonio immobiliare, esso si mantiene sostanzialmente stabile tra i due esercizi, fatte salve le variazioni conseguenti alle operazioni di ammortamento.

Si incrementa di circa 275,5 milioni il portafoglio mobiliare della Fondazione (751,7 milioni nel 2010, 476,2 nel 2009), con riguardo sia alla componente immobilizzata, costituita essenzialmente da titoli obbligazionari, sia a quella del circolante - nel cui ambito l'investimento azionario è pari al 4,79 per cento del totale degli impieghi finanziari - che comprende, anche, titoli obbligazionari e quote di Fondo immobiliare.

Per contro, diminuiscono le disponibilità liquide di ENPAF per oltre cento milioni, in ragione di valutazioni circa la modesta redditività dei tassi d'interesse bancari che, nel precedente esercizio, avevano penalizzato i risultati finanziari complessivi dell'ente, i cui investimenti in questa forma di impiego erano pur sempre ispirati ad atteggiamento prudentiale rispetto agli altri tipi d'investimento.

I proventi del portafoglio mobiliare si attestano nel 2010 su circa 32,2 milioni (comprese le plusvalenze derivanti dalla vendita di titoli del debito pubblico e da

sopravvenienze attive), contro i 25,3 milioni circa del 2009. Ai risultati del 2010 hanno contribuito per 3,2 milioni i proventi dell'investimento nel fondo immobiliare FIEPP - di cui l'ente è, allo stato, l'unico quotista - i cui utili, per la prima volta, sono stati distribuiti nell'esercizio.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti è aumentato di 2.677 unità (con un tasso d'incremento del 3,5 per cento sul 2009, in linea con il tasso di crescita degli esercizi immediatamente precedenti), dei quali, però, un numero sempre più elevato (8.303, contro i 6.761 del 2009) è costituito da coloro che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari a 2,59 (2,54 nel 2009);

- è aumentato tra il 2009 e il 2010, di 6,1 milioni, il saldo di detta gestione (differenza tra il totale delle entrate contributive e quello degli oneri per le prestazioni previdenziali e assistenziali); aumento dovuto alla somma algebrica tra l'incremento del gettito complessivo dei contributi (+2,1 milioni) e la flessione della spesa per prestazioni (-4,0 milioni). Per quanto attiene, in particolare, ai contributi, quelli previdenziali ordinari aumentano di quasi quattro milioni, mentre si mantiene sostanzialmente stabile il gettito del contributo dello 0,90.

Continua a rivestire una qualche consistenza la massa dei crediti della Fondazione verso iscritti e terzi contribuenti, che nel 2010 si attesta su 52,5 milioni, di cui 36,5 milioni (36,1 milioni nel 2009) afferenti a debito delle ASL per il contributo dello 0,90. I crediti per contributi ordinari toccano nel 2010 i 14,8 milioni (12,2 nel 2009), sicché si torna a ribadire l'esigenza che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro riscossione, specialmente di quelli risalenti ad esercizi remoti.

Come già si era avuto modo di rilevare nella relazione sulla gestione del 2009, assicuranti, in relazione sia alla stabilità della gestione previdenziale per il trentennio 2010-2039, che ai successivi equilibri di gestione sino al 2059, risultano le previsioni attuariali del bilancio tecnico su base 31.12.2009, predisposto in base ai criteri stabiliti dal DM 29 novembre 2007. Le proiezioni attuariali, in particolare, mostrano lo sviluppo equilibrato della gestione economica e un valore del patrimonio netto in continuo incremento.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FARMACISTI
(ENPAF)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**Presidente**

Emilio Croce

Vice Presidente

Paolo Savigni

Consiglieri

Giuseppe Celotto**
 Giuseppe De Filippis
 Paolo Diana
 Pasquale U. Imperatore
 Andrea Mandelli
 Luciano Maschio
 Andrea Melegari
 Giovanni Puglisi
 Antonella Valentini*

COLLEGIO SINDACALE**Presidente**

Eduardo Gambacciani*

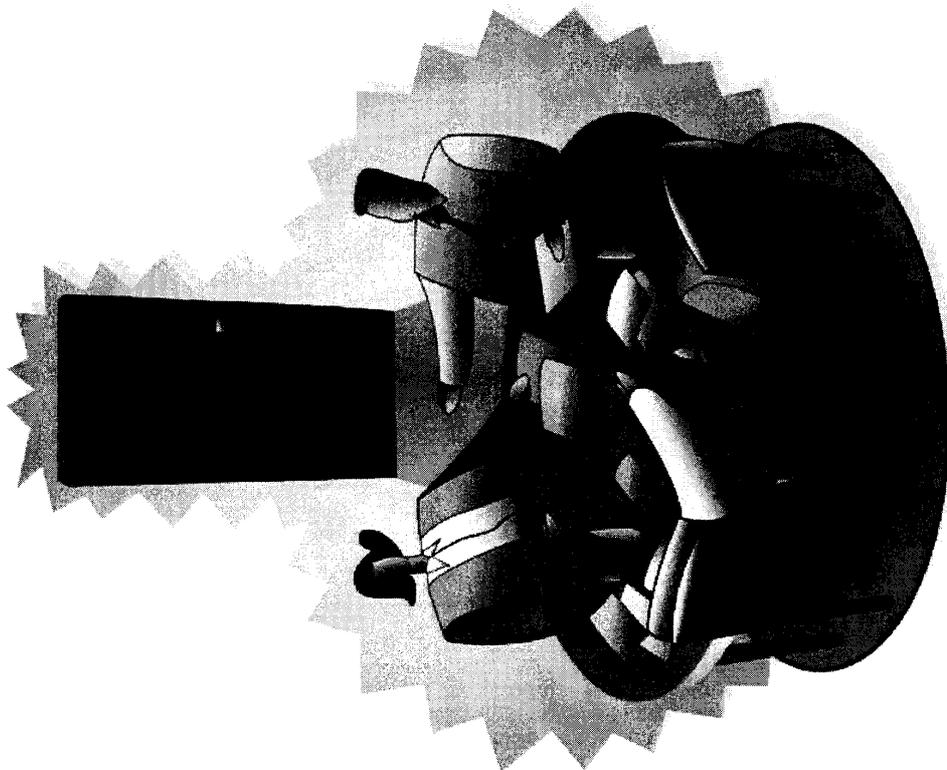
Sindaci

Anna Maria Alvisini***
 Gabriele Rampino
 Giuseppina A. Scalise

Sindaci Supplenti

Maximin Liebl
 Maria Teresa Lotti*
 Prisca M. Palmigiano***
 Romeo Salvi

- * In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ** In rappresentanza del Ministero della Salute
- *** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

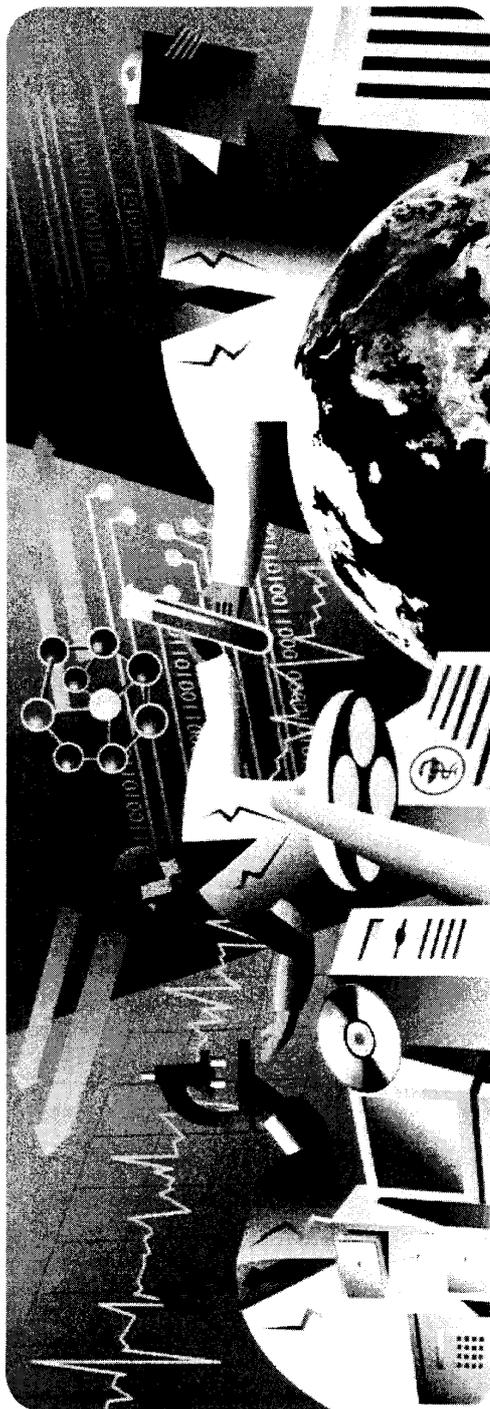
RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2010

L'esercizio si chiude al 31.12.2010 con un risultato utile pari a oltre 130 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2012 a 1.404 milioni di euro.



Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, svolge come propria attività caratteristica quella della riscossione e gestione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex lege anche alla Cassa, del contributo dello 0,90% e provvede all'erogazione delle prestazioni pensionistiche e nonché di quelle assistenziali e dell'Indennità di maternità.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

Nell'esercizio della sua autonomia l'Ente ha provveduto, nel corso del 2010, ad investire sul mercato dei valori mobiliari la liquidità generata sia dalla contribuzione che dagli stessi investimenti finanziari in essere, ciò è avvenuto entro i limiti del piano annuale approvato dal Consiglio nazionale dell'ENPAF assentito dai Ministri Viglianti.

L'investimento complessivo dell'Ente è concentrato principalmente sul mercato obbligazionario per oltre 510 milioni di euro (importo che si riferisce al valore di bilancio corrispondente al prezzo di acquisto e che include anche i titoli in scadenza nel 2011 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2010), nel corso del 2010 sono stati acquistati titoli obbligazionari per un valore di bilancio pari a 239 milioni di euro.

L'investimento azionario (inclusi gli ETF) ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a oltre 70 milioni di euro (importo che si riferisce al valore di bilancio corrispondente al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di mercato). Nel corso dell'anno 2010 gli acquisti nel comparto equity sono stati pari a oltre 49 milioni di euro.

L'esercizio si chiude al 31.12.2010

con un risultato utile pari a oltre 130 milioni di euro

ISIN	Descrizione	Numero
IT0004679368	INTESA SP 27GE21 5%	500.000
IT0004656275	BTP 01INV15 3%	15.000.000
IT0001278511	BTP 01INV29 5,25%	7.500.000
IT0004513641	BTP 01MZZ5 5%	7.500.000
XS0558847579	BNG EUR 15NV17 2,5%	1.000.000
XS0546424077	DENMARK EUR 05OT15 1,75%	1.000.000
XS0593801997	BMW F 25GE16 3,25%	1.000.000
EU000A1G0A06	EFSS EUR 18 LG16 2,75%	4.000.000
IT0004649700	UBI 18OT15 3,125%	1.000.000
IT0004689912	MPS 09FB18 5%	1.000.000
XS0592628746	UNICREDIT 2JAG13 3,625%	1.000.000
DE0001141588	BRD EUR 09OT15 1,75%	2.000.000
DE0001135424	BRD EUR 04GE21 2,5%	2.000.000
FR0119105809	FRANCE BTAN 16 2,25%	2.000.000
DE0001135408	BRD EUR 04LG20 3%	2.000.000
XS0603232165	SWEDBANK H 5T14 2,75%	1.000.000
XS0605214336	TERNA EUR MZZ1 4,75%	1.500.000
XS0611215103	B. SAINT. EUR 07AP14 4,25%	1.000.000
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	5.000.000
IT0004707995	BTP 01 AP 14 3%	5.000.000

AZIONI

ISIN	Descrizione	Numero
FR0010361683	LYXOR MSCI INDIA	40.000
FR0010410266	LYXOR MSCI LATINAM	12.000
LU0156801721	TENARIS ORD	100.000
IT0003007728	TOD'S ORD	8.000
IE00090M63516	ISHARES MSCI BRAZIL	5.000
IT0003128867	ENEL ORD	250.000
IT0003506190	ATLANTIA ORD	47.500
FR0010326140	LYXOR ETF RUSSIA	5.000
IT0000068525	SALPEM ORD	20.000
LU0252633754	LYXOR ETF DAX	6.000
LU0496786905	LYXOR SRP ASX 200	1.000
FR0007063177	LYXOR MSCI US TECH	20.000
FR0007056841	LYXOR DJ INDE AVERAGE	1.500
IE00028PKV68	ISHARES JPM \$ E. MKTS	4.500
LU0321462953	DB IBOXX E. MKTS	1.000
IE0032523478	ISHARES EURO CP BOND	3.000

Le residue componenti finanziarie risultano investite per 4 milioni di euro in una polizza a gestione separata (peraltro, in scadenza nel mese di aprile dell'anno 2011) e per 166,5 milioni di euro nelle quote del fondo immobiliare FIEPP.

Le residue disponibilità liquide al 31 dicembre 2010 ammontano complessivamente a oltre 252 milioni di euro, al 31 dicembre 2009 ammontavano a 354 milioni di euro; nel corso dell'anno 2010, la liquidità (riferendosi anche alle operazioni finanziarie infrannuali) ha prodotto interessi per sei milioni di euro.

In proposito, occorre evidenziare che anche nel corso del 2010 il movimento dei tassi non è stato molto significativo, ancorché abbia fatto registrare comunque un apprezzamento, l'EURIBOR media mese (il tasso creditore di riferimento dei depositi di conto corrente dell'ENPAF, cui si sommano 56 bp) si è mosso dallo 0,45% di inizio anno allo 0,80% di fine 2010.

Verso la fine dell'anno 2010, sono, inoltre, state avviate due operazioni di pronti contro termine: una da 99.999.150,54 euro al tasso netto dell'1,20% con scadenza al 14 gennaio 2011, l'altra da 99.999.113,11 euro al tasso netto dell'1,50%, con scadenza al 21 febbraio 2011.

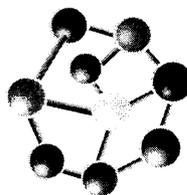
L'Ente nel corso dell'anno ha intensificato la propria attività di investimento sui mercati finanziari, operando acquisti e vendite tanto nel settore obbligazionario, diversificando tra debito pubblico e obbligazioni corporate, quanto nel settore azionario, a proposito di quest'ultimo occorre dire che i risultati finali sono stati influenzati dall'andamento particolarmente negativo dei corsi azionari negoziati sulla Borsa Italiana, l'indice Ftse-Mib ha fatto registrare, infatti, una performance negativa di oltre il 13%; in particolare, la borsa italiana si è dimostrata la peggiore piazza borsistica europea dopo Madrid.

Si segnala che l'Ente ha venduto i tre titoli obbligazionari Lehman Brothers che aveva integralmente svalutato nel corso del 2008 a seguito del fallimento dell'emittente, realizzando complessivamente una sopravvenienza pari a euro 1.355.500 compensando in parte (circa il 50% tenuto conto anche delle cedole incassate) la perdita subita ed evitando, in questo modo, di dovere attendere i tempi particolarmente lunghi delle procedure concorsuali della capogruppo e delle consociate i cui esiti si sono immediatamente dimostrati incerti.

Nei primi tre mesi dell'anno 2011, al fine di ridurre per quanto possibile la rilevante liquidità, l'Ente ha proceduto ad effettuare acquisti sul mercato dei valori mobiliari, di cui si riporta il dettaglio nella tabella seguente.

OBLIGAZIONI

ISIN	Descrizione	Valore nominale
XS0521009975	ENI EUR 29GN20 4%	2.000.000
XS05563739696	ENI EUR 29GE18 3,5%	1.000.000
XS0546725358	ST GOBAIN 080T18 4%	1.000.000
XS0542522692	ATLANTIA 18ST17 3,375%	1.000.000
IT0004612179	BTP 01GN13 2%	5.000.000



Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, l'importo ha fatto registrare una lieve diminuzione (poco più di 300.000 euro) rispetto a quello dell'anno precedente. Le cause di tali risultanze vengono illustrate diffusamente nella nota integrativa, si può rilevare, in questa sede, che le circostanze che hanno determinato tale risultato hanno ampiamente compensato le conseguenze, evidentemente ancora limitate, derivanti dall'aumento dei coefficienti di pensione entrato in vigore nel 2004.

In merito alla ripartizione degli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche, si rileva che poco più del 56% si riferisce a pensioni di vecchiaia, circa il 25% a pensioni di anzianità, mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 18%, circa l'1% il peso percentuale delle pensioni di invalidità. Si registra una contrazione del numero delle pensioni di vecchiaia e di anzianità.

In aumento (oltre 350.000 euro) rispetto all'esercizio precedente la spesa per gli oneri del personale che si attesta a 4,7 milioni di euro; l'incremento è da attribuirsi ai rinnovi contrattuali, di primo e secondo livello, che hanno prodotto effetto nel 2010.

I dipendenti in essere sono 66 e comprendono 3 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale con contratto di lavoro a tempo determinato) e 63 impiegati (di cui 8 con contratto part-time). A questi si aggiungono 13 portieri degli stabili di proprietà. Si evidenzia, peraltro, che la consistenza del personale degli uffici, alla data del 1° gennaio 2011 risulta invariata a quella rilevata al 31/12/2009 in conseguenza della cessazione, al 1° gennaio 2011, del rapporto di lavoro di due dipendenti.

Gli oneri servizi vari, che ammontano complessivamente a 2,6 milioni di euro, sono in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, comprendono principalmente le spese per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente (parti a 1,9 milioni di euro) che si riferiscono a lavori di manutenzione conservativa e ripartiva, illustrati dettagliatamente all'interno della nota integrativa. I predetti oneri risultano essere in calo rispetto all'esercizio precedente, come sono in diminuzione le spese incrementative che passano da 1,6 milioni di euro a 767.132,65 euro.

A causa dell'andamento non favorevole che ha caratterizzato l'anno 2010 della Borsa Italiana i cui titoli, a maggiore capitalizzazione, costituiscono la parte principale del portafoglio azionario dell'Ente, sono state rilevate minusvalenze per tre milioni, realizzate plusvalenze per quasi due milioni; il livello delle riprese di valore è di poco superiore ai quattrocentomila euro.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2010 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli	euro	15.115.696
Interessi bancari	euro	5.014.997
Interessi su PCT	euro	1.003.520
Dividendi	euro	3.002.384
Fondo immobiliare	euro	3.190.140

Per quanto riguarda il segmento obbligazionario, l'Ente ha continuato ad indirizzare risorse sul debito pubblico italiano, tuttavia, in considerazione dei segnali di crisi che hanno riguardato il debito sovrano dei Paesi periferici dell'area euro, ha altresì effettuato investimenti su titoli del debito pubblico di Paesi europei dotati di una migliore base economica (Germania, Francia e Danimarca). Quanto al comparto corporate sono state destinate risorse su emittenti italiani ed europei di provata solidità. Nel settore azionario è stato prevalente l'investimento su ETF, relativi ad indici borsistici di Paesi emergenti, di Paesi occidentali, le cui economie stanno realizzando migliori performance (Germania, Australia e Stati Uniti), come pure su ETF che replicano l'andamento di indici obbligazionari corporate o del debito pubblico.

Il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 14,5 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di quasi un milione e mezzo di euro. Peraltro, nell'ultimo quadriennio l'andamento di questa voce di entrata è stata costantemente in aumento. Sulla redditività incide negativamente il carico fiscale (ICI e IRES) e gli oneri di gestione; peraltro, sono risultate in lieve diminuzione le spese di manutenzione ordinaria mentre rilevante è la riduzione delle spese di manutenzione straordinaria.

L'ENPAF, nel corso del 2010, ha incrementato di 82 milioni di euro la propria partecipazione nel fondo immobiliare FIEPP, di cui, allo stato, è unico quotista, partecipazione che ammonta complessivamente a euro 166.500.000. Il fondo nel 2010 ha distribuito una cedola di importo lordo pari 3.190.140 (la ritenuta erariale è del 20%).

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva (parti a oltre 149 milioni di euro), si registra un incremento di circa quattro milioni di euro, inferiore a quello registrato nel 2009 rispetto all'anno precedente (oltre sette milioni di euro).

In proposito si osserva che l'aumento delle quote contributive è stato deliberato dal Consiglio Nazionale solo nella misura dell'1%, in considerazione anche del livello estremamente contenuto fatto registrare dall'inflazione; si aggiunge l'aumento costante del numero degli iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà, pari al 3% della quota contributiva intera, che non consente di maturare diritti pensionistici. In buona sostanza, la maggior parte dei nuovi iscritti che ne hanno diritto scelgono questa tipologia di contribuzione. Per completare il quadro si evidenzia che anche l'incremento degli iscritti a quota intera si è limitato a meno di ottocento unità, mentre l'anno precedente, l'incremento, era stato, superiore a mille unità.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari a oltre 108 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, è stabile da quattro anni. La contrazione di tale emolumento rispetto agli anni precedenti è l'effetto, ormai consolidato, delle misure di contenimento della spesa farmaceutica, ancorché il gettito risulti di fatto invariato per effetto dell'aumento della quota di compartecipazione alla spesa da parte degli assistiti.

milioni di euro al termine del cinquantennio. Conseguentemente la riserva dell'Ente, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,16 volte fino a 21,56 volte le pensioni in essere al trentennio e 48,68 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2059.

- è interessante notare che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento, e il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 54% del 2010, al 23% del 2039 per arrivare al 10% nel 2059;
- osservando i dati specifici, disaggregati, si rileva che l'Ente, nell'ambito delle proiezioni, è sempre in grado di coprire le uscite complessive con le entrate senza dovere mai intaccare la riserva.

Nella tabella si riporta il raffronto tra alcune voci del bilancio di esercizio 2010 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico, al 31.12.2009, riferite al medesimo anno.

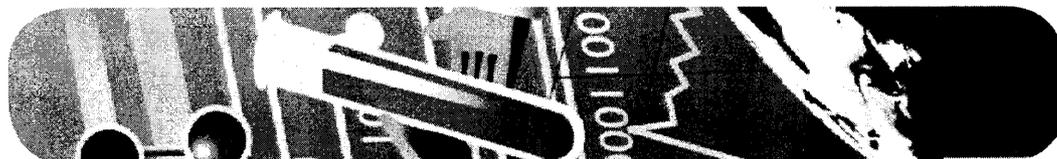
	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	275.395,00	280.572,00	5.176,00
Uscite	182.330,00	177.605,00	(4.713,00)
Differenza	93.065,00	102.967,00	19.889,00
Beni mobili	1.265.796,00	1.210.022,00	(55.774,00)
Patrimonio immobiliare	195.180,00	195.810,00	630,00
Riserva	1.460.976,00	1.405.832,00	(55.144,00)

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo individuale	147.306,00	143.258,00	(4.048,00)
Contributo 0,90%	108.210,00	108.980,00	770,00
Altre entrate	19.379,00	22.334,00	2.955,00
Totale entrate	275.395,00	280.572,00	5.177,00
Prestazioni	159.344,00	155.089,00	(4.255,00)
Altre uscite	22.986,00	22.516,00	(470,00)
Totale uscite	182.330,00	177.605,00	(4.725,00)

Dal raffronto dei dati emerge che i risultati del bilancio di esercizio, in termini di maggiori ricavi e minori costi, sono migliori delle proiezioni del bilancio tecnico. Si registra, tuttavia, nel bilancio tecnico, secondo le proiezioni attuariali, un valore del complesso del patrimonio mobiliare superiore di oltre 55 milioni di euro rispetto ai dati del bilancio di esercizio, ciò determina che la riserva riportata nel bilancio tecnico sia superiore a quella risultante dal bilancio di esercizio.

Questa differenza, che peraltro ancor più marcatamente si registrava in sede di raffronto dei dati 2009, va attribuita unicamente al tasso di redditività dei beni mobili esistenti all'esercizio precedente che, nelle impostazioni del bilancio tecnico, era stato previsto al 4% in sede di bilancio tecnico al 31.12.2006 e del 3% in sede di bilancio tecnico al 31.12.2009.

Nel corso del 2010 l'ENPAF non ha realizzato relativamente al proprio patrimonio mobiliare nel suo complesso un tale tasso di rendimento, pur superando abbondantemente con la riserva la soglia delle cinque annualità dell'uscita per pensionati al 31.12.2010.



Come risulta in modo più analitico nella nota integrativa a cui si rinvia, il portafoglio azionario (ETF inclusi) ha fatto registrare un rendimento netto del 3,89%, il portafoglio obbligazionario ha, invece, consentito di realizzare una performance netta pari al 3,15%, entrambi registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente pur rimanendo in territorio ampiamente positivo.

L'andamento dei tassi nel corso del 2010 ha continuato a penalizzare il rendimento delle disponibilità liquide passato dall'1,1% del 2009 allo 0,84% netto del 2010.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3,48% in ulteriore aumento rispetto al 3% dell'anno precedente. Tale risultato risente dell'aumento dell'entrata accertata per canoni di locazione e della diminuzione delle spese complessive, specie quelle di manutenzione ordinaria che straordinaria, riguardanti il settore immobiliare.

Nel corso dell'anno 2010, per la prima volta sono stati distribuiti utili dal fondo immobiliare di cui l'ENPAF è, allo stato, unico quotista; il rendimento netto è risultato pari al 2,03% ed è stato influenzato negativamente dalla circostanza che le prime operazioni immobiliari effettuate risentono di una redditività compressa dai costi fiscali delle acquisizioni (fase di start-up).

Principali rischi e incertezze

La situazione della Cassa, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare positiva, in particolare, il conto economico riclassificato esposto di seguito, evidenzia che il saldo dell'attività caratteristica è largamente in attivo e in miglioramento rispetto all'anno precedente. Peraltro, tale movimento di crescita è costante nell'ultimo decennio.

Quanto alla riserva legale, stabilita in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (155.088.992,69 euro), quest'ultima all'1.1.2011 è pari a 9,06 volte la spesa pensionistica 2010, quindi superiore rispetto al limite minimo richiesto.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, come già rappresentato nelle premesse della nota integrativa, l'Ente ha l'obbligo di sottoporre, almeno con cadenza triennale, il bilancio a verifica attuariale, a tale proposito è stato redatto il bilancio tecnico al 31.12.2009 dal cui esame emergono risultanze che confermano la stabilità della gestione anche in proiezione pluriennale.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni 2010-2059) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali sulle componenti positive e negative di reddito dell'Ente emerge che:

- i costanti avanzati di esercizio dal 2010 al 2059, ancorché caratterizzati da una flessione in valore assoluto nel periodo dal 2020 al 2037 garantiranno, secondo le proiezioni, un incremento del patrimonio che dai 1.460 milioni di euro raggiungerà i 7.169 milioni di euro al trentennio e i 16.623

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 17 gennaio 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, recante la disciplina delle operazioni di acquisto e di vendita di immobili nonché delle operazioni di utilizzo delle somme provenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati.

In forza di tale provvedimento, emanato ai sensi dell'art.8, comma 15, del decreto legge n.78/2010, convertito con modificazioni nella legge n.122/2010, è stata assunta dal Consiglio di amministrazione dell'ENPAF, in data 27 gennaio 2010, la deliberazione n.5 con la quale è stato approvato il conseguente piano d'investimenti immobiliari triennale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze ha approvato in data 20 gennaio 2011, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 7 del 16 novembre 2010, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2011.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze ha approvato in data 12 febbraio 2011 la deliberazione del Consiglio Nazionale n.4 del 16 novembre 2010 che ha fissato, per l'anno 2011, l'adeguamento nella misura dell'1,5% pari alla ipotizzata variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, salvo l'eventuale conguaglio, delle pensioni in essere e dei coefficienti economici fissati dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dei trattamenti previdenziali futuri. In base alle elaborazioni formulate dall'Ente e trasmesse ai Ministeri competenti, l'operazione trova copertura nelle entrate contributive stimate per l'anno 2011.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze ha approvato in data 12 febbraio 2011, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 16 novembre 2010, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggetti per l'anno 2011.

In data 26 gennaio 2011 è stato stipulato, con le Organizzazioni sindacali degli inquilini, l'Accordo annuale per il rinnovo dei contratti di locazione degli immobili ad uso abitativo ubicati nell'area metropolitana di Roma, ai sensi dell'art.2, comma 3, legge n.431/98.

In data 17 gennaio 2011 è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti l'integrazione al Bilancio tecnico attuariale al 31/12/2009, sulla base delle correzioni tecniche richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 16/12/2009. In particolare, è stato richiesto all'Ente di aggiornare il documento sulla base delle indicazioni della Conferenza dei Servizi del 24/06/2010, comunicate successivamente all'approvazione del bilancio tecnico da parte del Consiglio nazionale disposta con deliberazione n.3 del 24/06/2010.

Il bilancio tecnico al 31/12/2009, anche sulla base della correzioni tecniche effettuate, conferma le confortanti conclusioni del precedente bilancio tecnico, sul consolidamento dell'equilibrio della gestione nel medio lungo periodo,

E' importante ricordare che la normativa di riferimento prevede che il tasso di redditività da utilizzare non possa essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo, pari attualmente al 3%. Il Ministero del Lavoro, con nota del 16 marzo 2010, pur ribadendo il criterio di cui sopra per la determinazione del tasso di redditività, ha tuttavia, suggerito di adottare un tasso di rendimento sensibilmente inferiore a quello che viene indicato come limite massimo.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICHI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	Normalità	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010
INDICE DI LIQUIDITA'				
attività correnti/passività correnti	> 1	61,12	60,15	53,47
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
COPERTURA CAPITALE PROPRIO				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	3,10	3,31	2,32

L'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo agli impegni assunti.

Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti, ossia le passività a breve scadenti entro l'esercizio successivo (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice che resta largamente al di sopra del limite minimo, è diminuito in virtù della decisa riduzione delle disponibilità liquide connessa all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie, sostanzialmente stabile l'importo delle passività correnti.

L'indipendenza finanziaria valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti, dalla tabella si rievla che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice individua la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità, evidenzia che gli stessi sono stati finanziati esclusivamente con mezzi propri. La diminuzione dell'indice rispetto al biennio precedente è determinata dall'attività di acquisto titoli particolarmente intensa nel corso del 2010.

Sia il risultato operativo netto che quello ordinario, fanno registrare aumenti di rilievo rispetto al 2009; in particolare, il risultato ordinario registra una crescita di oltre 11 milioni di euro, quest'ultimo grazie, in particolare, a proventi finanziari pari complessivamente a 29 milioni di euro. Tuttavia, l'andamento poco favorevole delle componenti straordinarie (1,2 milioni del 2010 contro 7,9 milioni del 2009) influenzato negativamente da minusvalenze azionarie per 3,09 milioni di euro, comporta che l'aumento del risultato netto finale, corrispondente all'avanzo economico, dell'esercizio 2010 rispetto al 2009, sia solo pari a 4,2 milioni di euro.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
ATTIVITA'			
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	252.400.182,00	354.789.425,00	(102.389.243,00)
Crediti	259.528.289,00	306.344.458,00	(46.816.169,00)
Ratei e risconti attivi	11.655.874,00	5.731.417,00	5.924.457,00
Altre attività a breve	292.574.232,00	238.797.380,00	53.776.852,00
Totale attività a breve	816.158.577,00	905.642.680,00	(89.484.102,00)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilitazioni materiali	145.987.583,00	147.440.890,00	(1.453.307,00)
Immobilitazioni immateriali	115.844,00	69.560,00	46.284,00
Partecipazioni e titoli	459.094.948,00	237.354.404,00	221.740.544,00
Altre attività fisse	1.185.702,00	813.635,00	372.067,00
Totale attività immobilizzate	606.384.077,00	385.678.489,00	220.705.588,00
Totale attività	1.422.542.654,00	1.291.321.169,00	131.221.485,00
PASSIVITA' E NETTO			
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	1.136.386,00	1.195.579,00	(59.193,00)
Altri debiti	8.141.589,00	9.011.258,00	(869.669,00)
Ratei e risconti passivi	80.665,00	-	80.665,00
Debiti tributari	5.986.359,00	4.850.569,00	1.135.790,00
Totale passività a breve	15.344.999,00	15.057.406,00	287.593,00
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondo tratt. di fine rapporto	1.365.503,00	1.395.677,00	(30.174,00)
Altre passività a M/L termine	1.365.503,00	1.395.677,00	30.174,00
Totale passività a M/L termine	1.365.503,00	1.395.677,00	30.174,00
TOTALE PASSIVITA'	16.710.502,00	16.453.083,00	257.419,00

come peraltro rilevato anche dalla Corte dei Conti, sezione controllo Enti, nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'ENPAF per l'esercizio 2009, approvata con delibera n. 74 del 13 ottobre 2010.

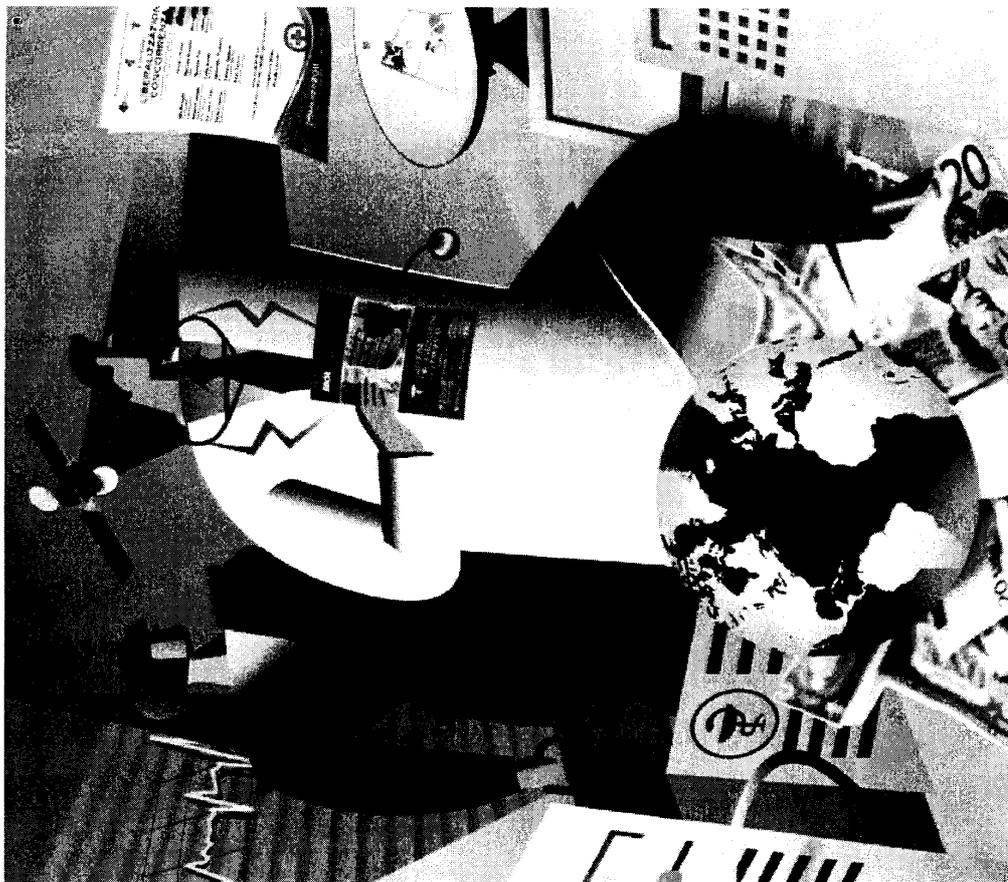
In data 19 gennaio 2011, la Commissione bicamerale di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha approvato la proposta di relazione relativa all'indagine conoscitiva sulla situazione economica-finanziaria delle Casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali. Sulla base dei dati riferiti al bilancio 2009, la Commissione bicamerale ha accertato che nel portafoglio mobiliare dell'ENPAF il comparto obbligazionario, è composto da titoli di Stato italiani per il 65,7% da titoli di Stato esteri per il 4,7%, in titoli corporate per il 28,5% ed in enti sovranazionali per il restante 1%. La Commissione ha altresì accertato l'assenza di titoli strutturati nel portafoglio mobiliare dell'Ente.

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
DEBITAZIONE			
Contributi	263.378.088,00	261.314.873,00	2.063.215,00
Prestazioni previdenziali e assistenziali	(157.660.177,00)	(161.649.631,00)	3.989.454,00
Risultato attività caratteristica	105.717.911	99.665.242,00	6.052.669
Organi amministrativi e di controllo	(281.008,00)	(303.871,00)	22.863,00
Personale dipendente	(4.768.553,00)	(4.415.246,00)	(353.307,00)
Costi esterni	(11.102.859,00)	(8.318.486,00)	(2.784.373,00)
Risultato Operativo lordo	89.565.491,00	86.627.639,00	2.937.852,00
Anm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	(2.377.067,00)	(2.334.819,00)	(42.248,00)
Risultato Operativo netto	87.188.424,00	84.292.820,00	2.895.604,00
Proventi diversi	2.755.857,00	2.544.235,00	211.622,00
Canoni di locazione	14.546.140,00	13.182.974,00	1.363.166,00
Proventi e oneri finanziari	29.000.766,00	22.310.555,00	6.690.210,00
Risultato Ordinario	133.491.186,00	122.330.584,00	11.160.602,00
Componenti straordinarie nette	1.264.675,00	7.912.447,00	(6.647.472,00)
Risultato prima delle imposte	134.756.161,00	130.243.031,00	4.513.130,00
Imposte sul reddito	(3.792.095,00)	(3.531.022,00)	(261.073,00)
Risultato netto	130.964.066,00	126.712.009,00	4.252.057,00

L'attività caratteristica (consistente nel risultato differenziale tra la riscossione dei contributi e la erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali), che ammonta ad oltre 105 milioni di euro fa registrare un aumento del saldo positivo di 6 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Concorre a realizzare tale risultato da una parte l'incremento non particolarmente significativo delle entrate contributive complessive (2,06 milioni di euro), dall'altra la riduzione delle uscite commesse all'interno delle prestazioni previdenziali e assistenziali (3,9 milioni di euro).



PATRIMONIO NETTO			
Riserve	1.274.868.086,00	1.148.156.077,00	126.712.009,00
Avanzo dell'esercizio	130.964.066,00	126.712.009,00	4.252.057,00
Totale patrimonio netto	1.405.832.152,00	1.274.868.086,00	130.964.066,00
TOTALE	1.422.542.654,00	1.291.321.169,00	131.221.485,00

Tra le attività a breve che complessivamente decrescono, si registra una rilevante diminuzione sia delle disponibilità liquide che dei crediti; si segnala che la diminuzione è imputabile principalmente alla circostanza che nel corso del 2009 le operazioni di pronti contro termine avviate alla fine dell'anno e in scadenza nell'esercizio successivo ammontavano a 249.999.094 euro, mentre per l'esercizio 2010, l'importo di questo tipo di operazione è stato pari a 199.998.264 euro. Quanto alle altre due voci rispetto alle quali si riscontra, di norma, l'accrescimento di crediti di importo significativo a favore dell'Ente, quelli connessi al contributo 0,90% sono stabili nei due esercizi, mentre si registra un aumento dei crediti originati dalla contribuzione previdenziale ordinaria, i quali passano da 12.210.375 euro a 14.842.372 euro, segno evidente di un rallentamento dell'attività di riscossione.

La riduzione della disponibilità liquida (oltre cento milioni di euro), nonostante la riduzione dell'ammontare delle operazioni di pronti contro termine, va attribuito alla significativa attività di investimento sui mercati finanziari; infatti, non solo aumentano di oltre 53 milioni di euro le attività a breve, costituite dal portafoglio azionario e da quello obbligazionario con scadenza 2011, ma si incrementa di 221 milioni di euro l'ammontare del portafoglio obbligazionario immobilizzato.

Quanto alle passività si riscontra un aumento significativo alla voce debiti tributari, dovuta all'aumento dei redditi ricavati dall'Ente sia dal portafoglio dei valori mobiliari che dal patrimonio immobiliare.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	32.396
Mobili e arredi	77.235
Attrezzature tecniche	167
Attrezzatura varia e minuta	93.114
Licenze software	

Documento programmatico sulla sicurezza

L'ENPAT, nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/03 ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 130.964.065,73 a riserva legale.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
DESCRIZIONE	31.12.2010	DESCRIZIONE	31.12.2009
Immobiliz. immater.	115.844,18	Fondo rischi ed oneri	-
Immobiliz. materiali	145.987.983,23	Fondo tratt. fine rapp.	1.395.503,02
Immobiliz. finanzz.	460.280.649,91	Debiti	15.057.405,79
Crediti	259.528.288,93	Rateli e risconti pass.	80.665,36
Attività finanziarie	292.574.232,08		
Disponibilità liquide	252.400.181,98		
Rateli e risconti attivi	11.655.873,57		
Totale attività	1.422.542.653,88	Totale passività	16.710.501,91
		Patrimonio netto	1.274.868.086,24
		Avanzo dell'esercizio	130.964.065,73
		Totale a pareggio	1.422.542.653,88
		Totale a pareggio	1.291.321.168,66

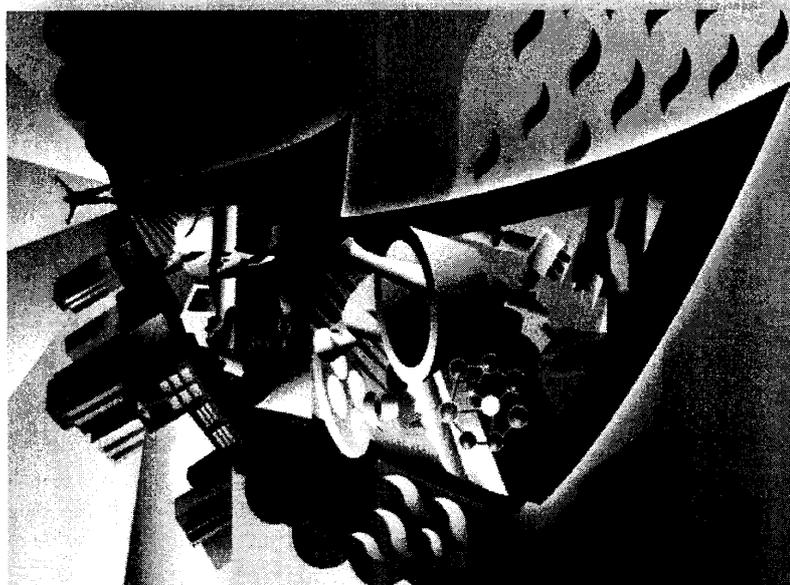
Conti d'ordine		Conti d'ordine	
Valore polizza pers. inden. anzianità art. 17 D.P.R. 371/98	23.684,00	Valore polizza pers. inden. anzianità art. 17 D.P.R. 371/98	23.684,00
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.439.185,52	Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.439.185,52

Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame

un totale attività per € 1.422.542.653,88

un totale passività per € 16.710.501,91

un risultato positivo dell'esercizio di € 130.964.065,73



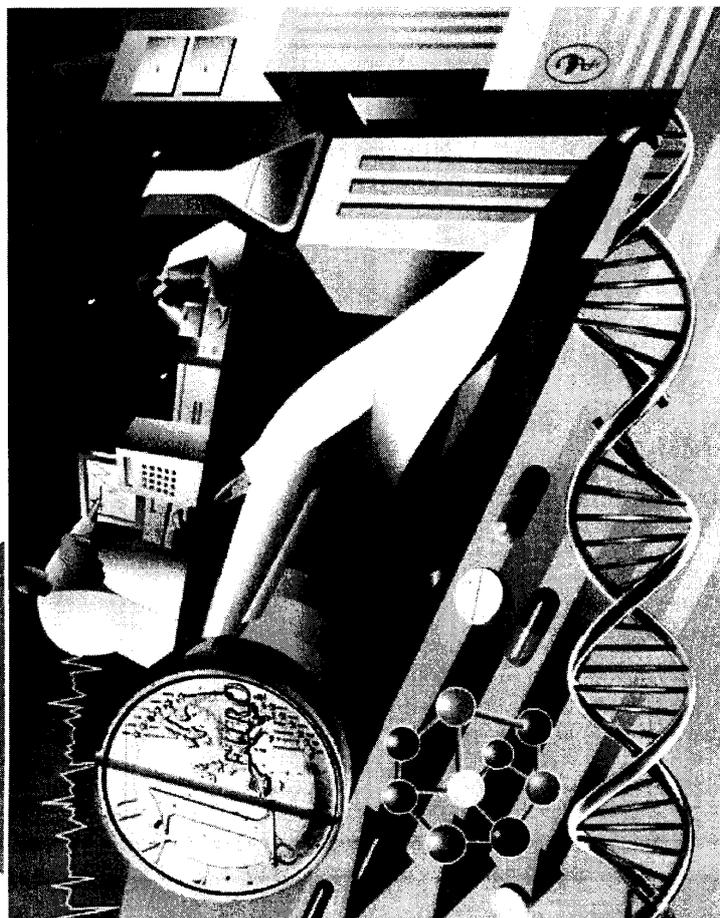
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		31.12.2010	31.12.2009
Descrizione			
Immobilizzazioni immateriali			
Software di proprietà ed altri diritti	-	69.560,11	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	115.844,18	-	-
Immobilizzazioni in corso ed accenti	-	-	-
Altre	115.844,18	69.560,11	-
Immobilizzazioni materiali			
Fabbricati	145.821.516,79	147.337.626,54	
Altri beni	166.066,44	103.263,09	
	145.987.583,23	147.440.889,63	
Immobilizzazioni finanziarie			
Crediti verso il personale dipendente	1.185.701,69	813.634,84	
Depositi cauzionali	-	-	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	459.094.948,22	237.354.403,62	
	460.280.649,91	238.168.038,46	
Crediti			
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	52.512.919,67	49.519.645,22	
Crediti verso inquinato	1.294.282,71	953.808,84	
Altri crediti	205.721.086,55	255.871.004,16	
	259.528.288,93	306.344.458,22	
Attività finanziarie			
Altri titoli	292.574.232,08	238.797.380,35	
Disponibilità liquidità			
Depositi bancari	252.396.143,42	354.768.272,00	
Valori in cassa	4.038,56	1.153,36	
	252.400.181,98	354.769.425,36	
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	11.652.435,37	5.719.437,62	
Risconti attivi	3.438,20	11.978,91	
	11.655.873,57	5.731.416,53	
Totale attività	1.422.542.653,88	1.291.321.168,66	
Totale a pareggio	1.422.542.653,88	1.291.321.168,66	
Conti d'ordine			
Valore polizza pers. inden. anzianità	23.684,00	65.738,26	
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.892.349,41	17.439.185,52	

PASSIVITA'		31.12.2010	31.12.2009
Descrizione			
Fondo rischi ed oneri			
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-	-
	1.365.503,02	1.395.676,63	
Debiti			
Debiti verso banche	-	-	
Debiti verso fornitori	1.136.385,64	1.195.578,95	
Debiti tributari	5.986.358,59	4.850.569,25	
Debiti verso enti previdenziali	256.872,98	230.000,86	
Debiti verso il personale dipendente	504.687,80	416.027,27	
Debiti verso iscritti	3.826.931,00	4.810.645,95	
Altri debiti	3.553.097,52	3.554.583,51	
	15.264.333,53	15.057.405,79	
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	-	
Risconti passivi	80.665,36	-	
	16.710.501,91	16.453.082,42	
Patrimonio netto			
Riserva legale	1.274.868.086,24	1.148.156.077,41	
Avanzo dell'esercizio	130.964.065,73	126.712.008,83	
	1.405.832.151,97	1.274.868.086,24	
Totale a pareggio	1.422.542.653,88	1.291.321.168,66	
Conti d'ordine			
Valore polizza pers. inden. anzianità	23.684,00	65.738,26	
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.892.349,41	17.439.185,52	

COSTI		RICAVI	
DESCRIZIONE		DESCRIZIONE	
31.12.2010		31.12.2010	
31.12.2009		31.12.2009	
Prest. previd. ed assistenziali	157.660.176,82	Contributi	263.378.088,27
Organi amministr. e di controllo	281.007,76	Canoni di locaz.	14.546.139,63
Compensi profili e lav. autonomo	662.783,80	Altri ricavi	2.755.856,89
Personale	4.768.552,72	Inter. e proventi finan.	29.000.765,57
Mater. sussidiari e di consumo	157.111,50	Proventi straordinari	5.174.082,12
Utenze varie	2.216.976,17	Rettifiche di valori	957.098,50
Servizi vari	2.643.893,28		
Spese pubbl. periodico	105.520,00		
Oneri tributari	8.871.305,49		
Altri costi	237.364,28		
Ammort. sval. e altri accanti	2.377.067,49		
Oneri straordinari	410.067,02		
Rettifiche di valori	4.456.138,92		
Totale costi	184.847.965,25	Totale ricavi	315.812.030,98
Avanzo d'esercizio	130.964.065,73		
	126.712.008,83		
Totale a pareggio	315.812.030,98	Totale a pareggio	315.812.030,98

CONTO ECONOMICO



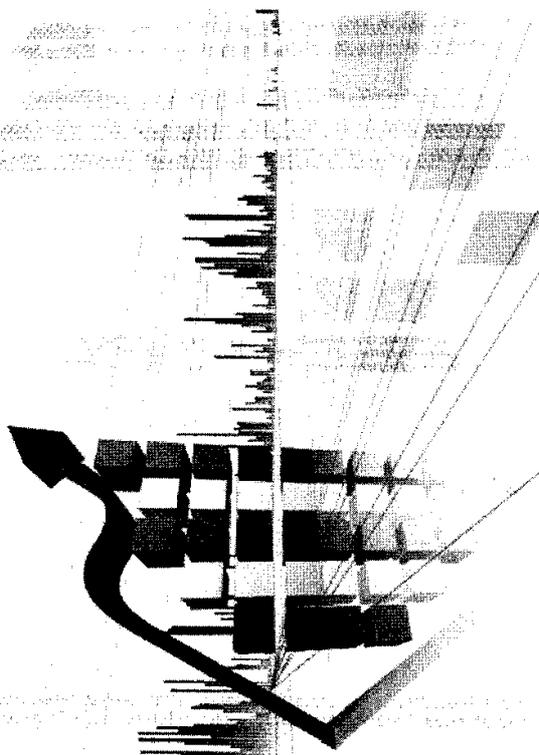
In ordine al conto economico dell'esercizio,

si rappresenta che il risultato positivo dell'esercizio di **€ 130.964.065,73** deriva dalla differenza fra il totale dei ricavi di **€ 315.812.030,98** e il totale dei costi di **€ 184.847.965,25**

COSTI		31.12.2010	31.12.2009
Descrizione			
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			
Pensioni	155.088.992,69	155.391.556,29	
Prestazioni di assistenza	2.137.174,00	2.179.450,01	
Indennità di maternità	-	3.506.687,99	
Valori copertura assicurativa altri enti	119.489,50	145.834,31	
Restituzioni e rimborsi contributivi	314.520,63	426.102,07	
Totale prestazioni prev. li ed assist.li	157.660.176,82	161.649.630,67	
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO			
Compensi fissi, indennità rimborso viaggi Organi statuari	281.007,76	303.870,91	
Totale Organi amm.vi e di controllo	281.007,76	303.870,91	
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO			
Consulenze legali, tecniche e amministrative	391.589,89	300.228,68	
Oneri centro elaborazione dati	123.169,89	128.658,60	
Consulenze tecniche esterne	148.024,02	16.454,00	
Totale compensi prof. e lavoro aut.	662.783,80	445.341,28	
PERSONALE			
Retribuzioni			
Stipendi ed assegni personale	2.043.890,40	1.979.366,01	
Compensi lavoro straordinario	755.773,95	642.861,60	
Spese per il portierato	679.448,80	617.903,23	
Totale	3.479.113,15	3.240.130,84	
Oneri sociali			
Oneri previdenziali a carico Ente	836.729,82	792.287,73	
Inali a carico Ente	10.803,20	10.176,56	
Totale	847.533,02	802.464,29	
Altri costi del personale			
Indennità e rimborsi	3.469,01	5.947,67	
Indennità missioni estero	863,29	-	
Costi per il personale per partecipazione corsi	16.891,20	2.148,00	
Servizio sostitutivo mensa	61.372,41	56.004,00	
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	76.786,97	67.751,35	
Acquisto divise personale	4.994,14	3.994,20	
Acquisto divise portieri	-	1.011,60	
Compensi visite fiscali dipendenti	5.257,64	4.624,54	
Interventi personale in servizio	42.000,00	20.000,00	
Totale	211.634,66	161.481,36	
COSTI			
Descrizione		31.12.2010	31.12.2009
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento di fine rapporto	230.271,89	211.169,34	
Totale	230.271,89	211.169,34	
Totale costo del personale			
	4.768.552,72	4.415.245,83	
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO			
Forniture per ufficio			
Spese per cancelleria e stampati	59.038,72	62.637,33	
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	8.226,97	10.077,44	
Totale	67.265,69	72.714,77	
Acquisti diversi			
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	26.400,57	24.872,03	
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	63.445,24	88.825,77	
Totale	89.845,81	113.697,80	
Totale acquisti materiale	157.111,50	186.412,57	
UTENZE VARIE			
Energia elettrica ed acqua uffici	27.008,74	29.621,84	
Totale	27.008,74	29.621,84	
Spese postali e telegrafiche			
Spese postali e telegrafiche	154.482,85	107.358,44	
Spese telefoniche	30.327,97	26.186,30	
Totale	184.810,82	133.544,74	
Servizio idrico e di illuminazione			
Spese per riscaldamento	434.679,72	401.254,40	
Altre utenze	1.113.857,46	907.581,04	
Altre utenze	456.619,43	376.450,07	
Totale	2.005.156,61	1.685.285,51	
Totale utenze	2.216.976,17	1.848.452,09	
SERVIZI VARI			
Assicurazioni			
Premi di assicurazione	31.050,11	30.628,32	
Premi di assicurazione immobili	24.964,62	24.964,62	
Totale	56.014,73	55.592,94	
Servizi pubblicitari			
Spese per erogazioni pubblicitarie	3.663,12	-	
Totale	3.663,12	-	

COSTI		31.12.2010	31.12.2009
Descrizione			
PRESTAZIONI DI TERZI			
Oneri servizio di riscossione tributi	437.986,20	452.606,26	
Manutenzione e adattamento stabili	1.931.568,72	2.069.449,39	
Spese varie amministrazione generale	29.620,55	27.077,33	
Totale	2.399.175,47	2.549.132,98	
Spese di rappresentanza			
Spese di rappresentanza	3.500,50	5.048,66	
Totale	3.500,50	5.048,66	
Oneri finanziari			
Interessi passivi diversi	27.339,99	74.710,55	
Spese e commissioni bancarie	154.199,47	114.888,41	
Totale	181.539,46	189.598,96	
Totale servizi vari	2.643.893,28	2.799.373,54	
SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO			
Spese di pubblicazione periodico	105.520,00	99.904,00	
Totale	105.520,00	99.904,00	
ONERI TRIBUTARI			
Imposte e tasse (IRAP)	157.391,73	146.618,23	
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed ICI)	4.822.264,47	4.502.744,41	
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	3.891.649,29	1.652.238,34	
Totale	8.871.305,49	6.301.600,98	
ALTRI COSTI			
Pulizia uffici			
Servizio pulizia uffici	42.687,12	42.687,12	
Totale	42.687,12	42.687,12	
ALTRI			
Spese di funzionamento di commissioni	3.621,00	4.794,00	
Spesa per accertamenti medici previdenza	7.721,75	20.549,27	
Spesa per accertamenti medici assistenza	-	-	
Manutenzione locali uffici	108.954,66	34.275,72	
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	13.962,75	28.001,36	
Riunioni consiglio nazionale	11.195,28	6.334,91	
Spese varie	24.568,39	24.438,13	
Indennità conduttori	-	-	
Quote associative	20.658,28	5.000,00	
Redditi e proventi patrimoniali	3.995,05	2.343,23	
Totale	194.677,16	125.736,62	
Totale altri costi	237.364,28	168.423,74	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.377.067,49	2.334.819,18	
Svalutazione crediti	-	-	
Totale ammortamento e sval. crediti	2.377.067,49	2.334.819,18	
ONERI STRAORDINARI			
Sopravvenienze passive	410.067,02	456.429,66	
Minusvalenze	-	45.310,00	
Totale oneri straordinari	410.067,02	501.739,66	
RETTIFICHE DI VALORE			
Perdite su crediti	1.362.237,47	540.804,64	
Minusvalenze da valutazione	3.093.901,45	256.393,60	
Totale rettifiche di valore	4.456.138,92	797.198,24	
TOTALE COSTI	184.847.965,25	181.852.012,69	
AVANZO D'ESERCIZIO	130.964.065,73	126.712.008,83	
TOTALE A PAREGGIO	315.812.030,98	308.564.021,52	

RICAVI		RICAVI	
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2009
CONTRIBUTI			
Contributi previdenza ordinaria	149.257.969,94	145.307.461,95	
Totale	149.257.969,94	145.307.461,95	
Contributi di assistenza	2.137.174,00	2.179.450,01	
Contributo 0,90% legge 395/77	108.980.150,22	108.710.176,96	
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	267.297,93	315.501,75	
Quote associative una tantum	87.334,00	91.104,00	
Indennità di maternità		1.509.492,01	
Valori trasferiti	2.648.162,18	3.201.686,26	
Totale	114.120.118,33	116.007.410,99	
Totale contributi	263.378.088,27	261.314.872,94	
CANONI DI LOCAZIONE			
Affitti di immobili	14.546.139,63	13.182.973,98	
Totale canoni di locazione	14.546.139,63	13.182.973,98	
ALTRI RICAVI			
Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	2.433.781,42	2.014.712,17	
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	159.641,99	322.400,77	
Recuperi prestazioni istituzionali	142.433,48	187.121,57	
Recuperi spese gestione autonoma	20.000,00	20.000,00	
Totale altri ricavi	2.755.856,89	2.544.234,51	
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI			
Interessi e premi su titoli obbligazionari	15.139.538,90	12.079.362,21	
Interessi attivi su depositi	6.018.517,00	6.713.279,78	
Interessi su quote iscritti	41.791,31	40.580,07	
Interessi su prestiti al personale	20.085,36	28.621,38	
Dividendi azionari	6.192.523,95	1.733.034,81	
Altri proventi immobiliari	1.199.244,42	1.252.973,17	
Sanzioni su crediti contribuenti	389.064,63	462.703,44	
Totale interessi e proventi patrimoniali	29.000.765,57	22.310.554,86	
PROVENTI STRAORDINARI			
Sopravvenienze attive	1.542.881,67	669.978,17	
Plusvalenze	3.631.200,45	4.782.704,90	
Totale proventi straordinari	5.174.082,12	5.452.683,07	
RETTIFICHE DI VALORE			
Rettifiche di valore	533.205,66	850.919,85	
Riprese di valore da valutazione	423.892,84	2.907.782,31	
Totale rettifiche di valore	957.098,50	3.758.702,16	
TOTALE RICAVI	315.812.030,98	308.564.021,52	
TOTALE A PAREGGIO	315.812.030,98	308.564.021,52	



Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal dlgs. 30 giugno 1994, n. 509, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore della categoria erogando agli aventi diritto le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF, provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.

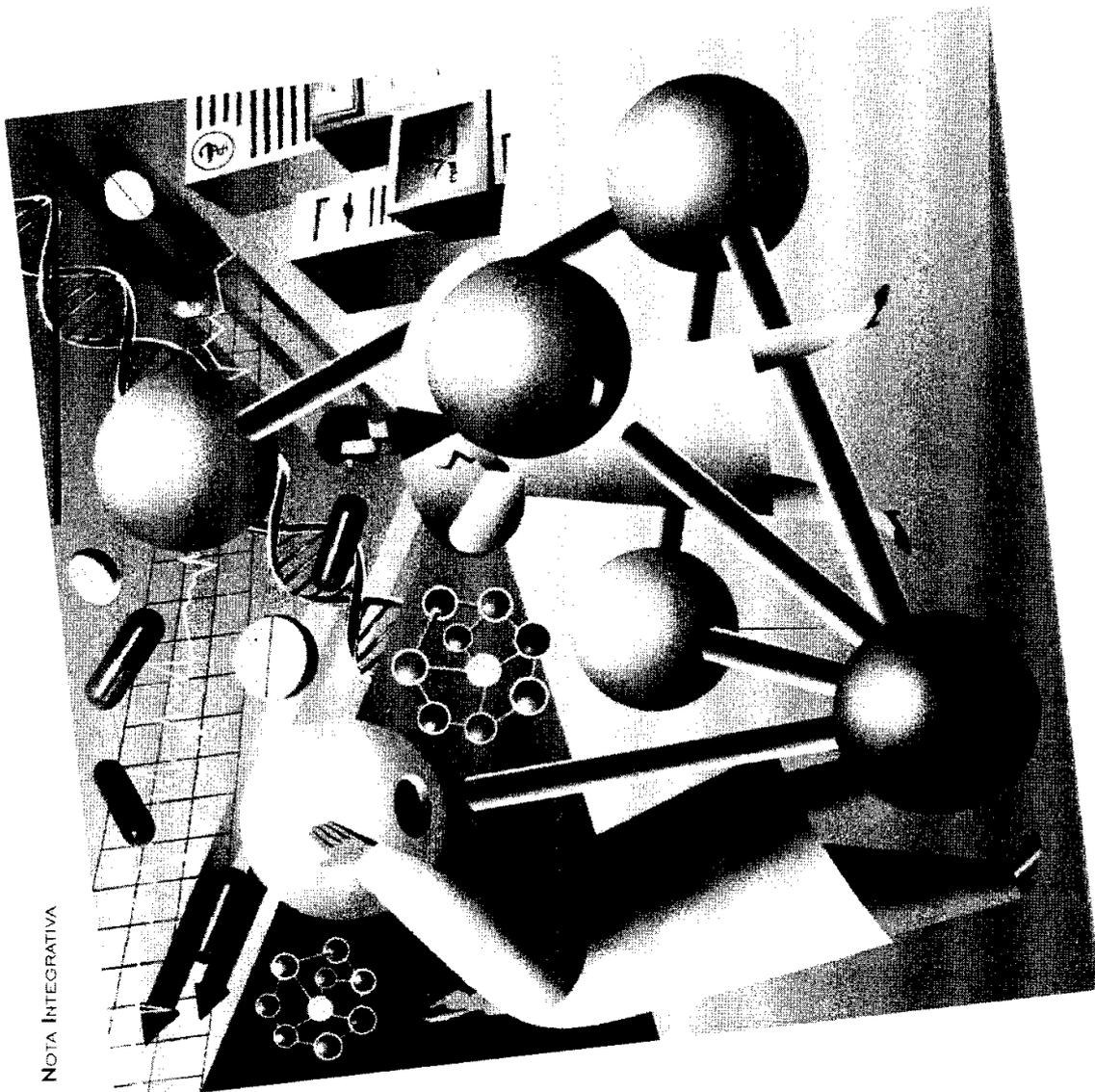
Come previsto dall'art. 4 c. 1 del dlgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

f
enpa / fondazione

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
è una fondazione di diritto privato.

NOTA INTEGRATIVA



dall'art. 8 del DM 29 novembre 2007, è stato redatto il bilancio tecnico al 31.12.2009.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale, approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 3 del 24 giugno 2010, emergono costanti avanzzi di esercizio dal 2010 al 2059 con un incremento del patrimonio che da 1.332 milioni di euro raggiungerà i 7.169 milioni di euro al trentennio e i 16.623 milioni di euro al termine del cinquantennio. Quanto alla riserva questa, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,16 volte nel 2010 fino a 21,56 volte le pensioni in essere al trentennio e 48,68 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2059. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, conmaturo allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF deriva dal fatto che il patrimonio dell'ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di Formazione

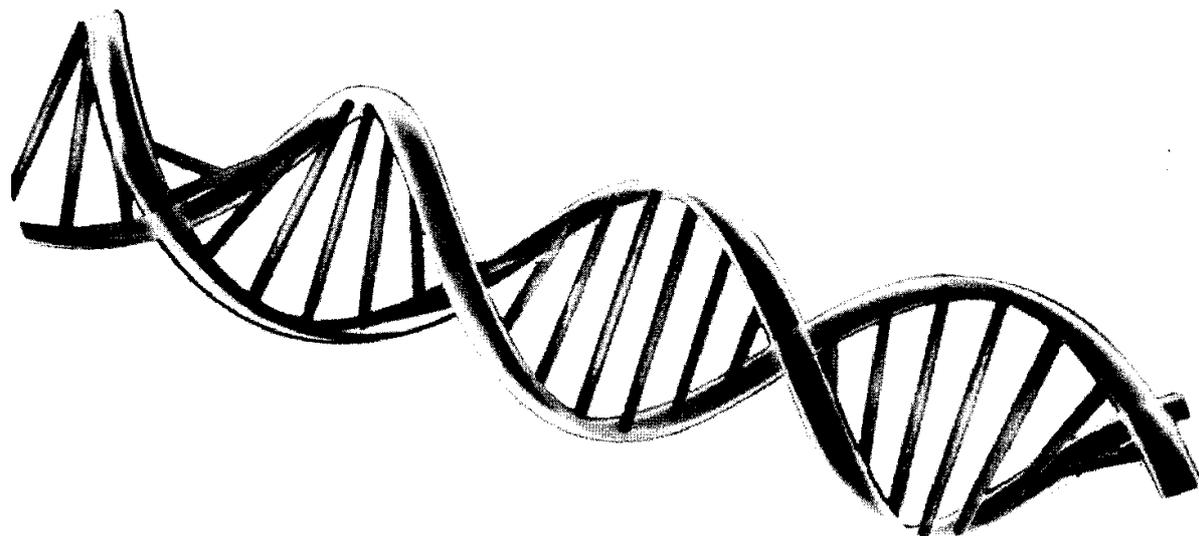
Il bilancio redatto dall'ENPAF è conforme sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del Tesoro RGSLGF/Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'ente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.



Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, introducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione; l'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un quarantennio.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatto salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 4497/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

L'ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2009, tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2059, valutando un arco temporale di 50 anni, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del DM 29 novembre 2007.

L'ENPAF è assoggettato al controllo contabile da parte del collegio sindacale (art. 1, c. 159, l. n. 311/2004) e al controllo gestionale da parte dei ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958. L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale e della Commissione Bicamerale di controllo enti di previdenza e assistenza.

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

Bilancio tecnico attuariale

Come già rappresentato l'Ente ha l'obbligo di sottoporre, almeno con cadenza triennale, il bilancio a verifica attuariale. Conformemente a quanto stabilito

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. In proposito giova ricordare che, a partire dall'esercizio 2008, l'Enie, per quanto riguarda il proprio patrimonio immobiliare, ha ritenuto di dover rideterminare l'aliquota di ammortamento dal 3% all' 1,5% in base ad una più corretta stima della vita utile residua dei beni che fanno parte del patrimonio stesso.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono, dunque, le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Enie in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%, ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Enie n. 3 del 28 giugno 2008. Il bilancio consuntivo 2008, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rinvii dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con nota prot. 31916/2001. Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Si è tratta dell'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare, in quanto l'ENPAF, nel corso dell'esercizio 2008, non si è avvalso, della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del DL n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal DL n. 5/2009, di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo. L'applicazione della disposizione, finalizzata ad attenuare le conseguenze contabili della grave crisi finanziaria, è stata ritenuta non necessaria considerato il livello di patrimonializzazione raggiunto dall'ENPAF, anche ai fini dell'importo della riserva fissato dalla legge a cinque annualità delle pensioni in essere.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentano i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati contabilizzate anche se non effettivamente realizzate), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Infine, la valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi. Le movimentazioni di tali fondi risultano, comunque, espresse nella relativa sezione della nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.



Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Non si è provveduto all'immobilizzazione delle quote del Fondo FEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti". La scelta è stata dettata dall'esigenza di consentire la rilevazione contabile di eventuali perdite significative di valore.

L'ENPAF non si è avvalso della facoltà di valutare i titoli non immobilizzati al valore del bilancio di esercizio approvato nel 2007; facoltà riconosciuta per l'esercizio 2008 dall'art. 15, c. 13 del d.l. n. 185/2008, convertito in l.n. 2/2009, per l'esercizio 2009 dal DM 24 luglio 2009 e ulteriormente prorogata all'esercizio 2010 dall'art. 52, c. 1 bis del d.l. n. 78/2010, convertito in l.n. 12/2010.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accenti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Crediti
I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. In considerazione delle possibilità di recupero degli stessi, l'adeguamento del loro valore nominale a quello presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, esclusivamente quelli obbligazionari, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell'onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che rispetto ai titoli immobilizzati non si configuri una perdita durevole di valore tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Titoli non immobilizzati.

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.



Sono inoltre indicati i valori delle polizze TFR stipulate per far fronte alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2010, ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31.12.10	31.12.09	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	63	61	+2
Portieri	13	15	-2
Altri	0	0	-
Totale	79	79	0

*Di cui 8 part-time, 7 di cui 8 part-time.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello previsto per il personale non dirigente AdEPP, rinnovato il 23 dicembre 2010; per il personale dirigente il contratto collettivo nazionale di lavoro AdEPP è quello rinnovato in data 29 dicembre 2010; gli aumenti, in entrambi i contratti sono dell'1,4%, con decorrenza 1/1/2010 e dello 0,6%, con decorrenza 1/1/2010. In data 6.5.2010, è stato, altresì, rinnovato il contratto integrativo aziendale per il triennio 2009/2011, in attuazione del disposto di cui all'art.2.3 del CCNL. In forza delle disposizioni contenute all'art.9, c.1 del DL n.7/8/2010, convertito con modificazioni nella L.12/2/2010, le retribuzioni del personale dipendente rimarranno invariate per il triennio 2011/2013.

Quanto alla consistenza degli uffici, le due unità lavorative in più, rispetto al 31/12/2009, sono state assunte, rispettivamente l'1/11/2010 e l'1/12/2010, per sostituire due dipendenti cessati all'1.2011. Di conseguenza, alla data del 1° gennaio 2011, risulta invariata la consistenza del personale quale rilevata al 31.12.2009.

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL tuttora applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato il 21 aprile 2008.

Inoltre l'Ente, in forza della deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a far data dal 1° aprile 2004, impiega i contratti di somministrazione per la sostituzione dei portieri che risolvono il rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 73 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 47 del 23 settembre 2009.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica, oltre alle imposte liquidate vengono rilevate le imposte da liquidare secondo le aliquote e le norme vigenti.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collocano a cavallo di due esercizi finanziari.

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

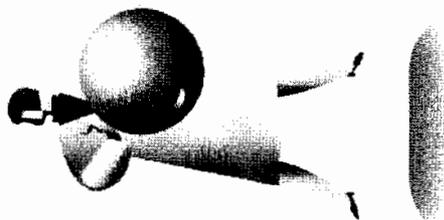
Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assistiti dall'Ente. Allo stesso modo si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data, in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Risulta, in particolare, indicato il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente.



Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	767.132
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni nette dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	(2.283.242)
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31.12.2010	145.621.518

Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	978.491
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(926.018)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2009	52.473
Acquisizione dell'esercizio	77.235
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(35.212)
Saldo al 31.12.2010	94.496

Mobili e macchine ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	335.131
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(287.061)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2009	48.070

ATTIVITA'

Immobilitazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
115.844,15	69.560,11	46.284,07

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ann.Lo esercizio	Valore
Software di proprietà ed altri diritti					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.560	93.114	-	(46.830)	115.844
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Totale	69.560	93.114	-	(46.830)	115.844

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali in quanto non sussistono perdite durevoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
145.987.583	147.440.890	(1.453.307)

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	28.379.767
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	(94.091.504)
Ammortamenti esercizi precedenti	(57.453.314)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2009	147.337.627

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	Importo	Fabbricato	Valore al 31.12.2010	Tot. fondo amm. 31.12.2009	Quota amm.to 2010	Tot. fondo amm. 31.12.2010	Netto al 31.12.2010
Acquisizione dell'esercizio	32.396						
Rivalutazione monetaria			11.938.495,13	2.605.642,26	143.539,41	2.749.181,67	9.189.313,46
Rivalutazione economica dell'esercizio			7.738.439,43	1.732.340,72	92.564,90	1.824.905,62	5.913.533,81
Svalutazione dell'esercizio			5.444.666,42	1.264.512,31	64.419,05	1.328.931,37	4.115.735,05
Cessioni dell'esercizio			4.893.643,72	1.214.749,79	56.855,62	1.271.605,41	3.622.038,31
Giroconti positivi (riclassificazione)			4.661.904,75	1.111.013,61	54.758,23	1.165.771,84	3.496.132,91
Giroconti negativi (ridistribuzione)	(10.307)		410.844,69	107.969,98	4.683,63	112.653,61	298.191,08
Interessi capitalizzati nell'esercizio			7.163.263,84	1.722.622,35	84.097,61	1.806.719,95	5.356.543,89
Ammortamenti dell'esercizio	70.159		10.202.476,68	2.622.512,95	116.918,48	2.739.431,44	7.462.995,24
Saldo al 31.12.2010			7.447.841,88	1.835.604,55	86.768,54	1.922.373,09	5.525.468,79
Attrezzatura varia e minuta			5.727.877,79	1.388.374,44	67.070,23	1.455.444,67	4.272.433,12
			5.883.306,78	1.510.107,34	67.617,32	1.577.724,66	4.305.582,12
			11.914.945,77	2.929.557,47	138.890,04	3.068.437,51	8.846.508,26
			6.861.596,29	1.572.559,00	81.598,35	1.654.157,36	5.207.438,93
			3.646.341,64	912.053,63	41.554,77	953.609,39	2.692.733,25
			8.590.852,90	2.070.219,67	100.669,22	2.170.888,89	6.419.964,01
			8.652.689,16	2.098.526,19	101.147,10	2.199.673,28	6.453.015,88
	(10.299)		8.393.475,09	2.048.352,31	97.902,51	2.146.254,82	6.247.220,27
			1.497.552,57	374.992,27	16.969,03	391.661,30	1.105.891,27
			4.597.416,25	1.105.106,57	54.004,79	1.159.111,36	3.438.304,89
	2.720		7.800.254,09	1.859.545,69	91.833,76	1.951.379,45	5.848.874,64
Costo storico	13.019						
Rivalutazione monetaria			11.078.449,15	2.789.075,42	127.218,84	2.916.294,26	8.162.154,89
Rivalutazione economica dell'esercizio			4.621.037,70	1.190.478,74	53.047,25	1.243.525,99	3.377.511,71
Svalutazione dell'esercizio			5.374.681,83	1.369.635,48	61.792,33	1.431.427,80	3.943.254,03
Cessioni dell'esercizio			6.477.341,91	1.661.443,20	74.472,66	1.735.915,86	4.741.426,05
Giroconti positivi (riclassificazione)			6.096.275,65	1.467.209,61	71.299,74	1.538.509,35	4.557.766,30
Giroconti negativi (riclassificazione)			29.283,11	7.695,58	333,83	8.029,42	21.253,69
Interessi capitalizzati nell'esercizio			184.917,39	48.596,28	2.108,06	50.704,34	134.213,05
Ammortamenti dell'esercizio	(1.475)		201.342,79	52.912,87	2.295,31	55.208,18	146.134,61
Saldo al 31.12.2010	1.412		616.837,53	162.104,93	7.031,95	169.136,88	447.700,65
			5.370.407,02	1.411.342,96	61.222,64	1.472.565,60	3.897.841,42
			52.194,43	13.716,68	595,02	14.311,71	37.882,72
			70.523,22	18.533,52	803,96	19.337,47	51.185,75
			45.754,72	12.024,33	521,60	12.545,92	33.208,80
			78.715,03	20.686,30	897,35	21.583,65	57.131,38
			91.509,71	24.048,74	1.043,21	25.091,95	66.417,76
			7.847.298,88	1.907.969,25	90.110,53	1.998.079,78	5.849.219,10
			2.428.688,05	472.044,10	30.256,68	502.300,78	1.926.387,27
TOTALE			195.810.025,63	47.705.266,45	2.283.242,43	49.988.508,88	145.821.516,75

Descrizione	Importo	Fabbricato	Valore al 31.12.2010	Tot. fondo amm. 31.12.2009	Quota amm.to 2010	Tot. fondo amm. 31.12.2010	Netto al 31.12.2010
Acquisizione dell'esercizio							
Rivalutazione monetaria			3.051.876,98	799.431,87	34.831,63	834.263,50	2.217.613,48
Rivalutazione economica dell'esercizio			5.405.526,32	1.348.920,91	62.731,01	1.411.651,92	3.993.874,40
Svalutazione dell'esercizio			3.219.529,34	841.332,57	36.776,24	878.108,81	2.341.420,53
Giroconti positivi (riclassificazione)							
Giroconti negativi (ridistribuzione)							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio							
Saldo al 31.12.2010							

La composizione dei beni immobili alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2010 risulta la seguente:

ROMA

Fabbricato	Valore al 31.12.2010	Tot. fondo amm. 31.12.2009	Quota amm.to 2010	Tot. fondo amm. 31.12.2010	Netto al 31.12.2010
Complesso p.zza A.C. Sabino	3.051.876,98	799.431,87	34.831,63	834.263,50	2.217.613,48
v. Allievo, 80	5.405.526,32	1.348.920,91	62.731,01	1.411.651,92	3.993.874,40
v. Aurelia, 429	3.219.529,34	841.332,57	36.776,24	878.108,81	2.341.420,53

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
460.280.650	238.168.038	222.112.612

La voce si compone dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente e dei titoli obbligazionari immobilizzati. Il notevole incremento registrato deriva principalmente dalla rilevante attività, svolta nel corso del 2010, di acquisto dei titoli obbligazionari successivamente immobilizzati.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	31.12.2009	Incremento	Decremento	31.12.2010
Personale sede	813.635	629.000	(256.933)	1.185.702
Portieri				
Altri				
Totale	813.635	629.000	(256.933)	1.185.702

Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

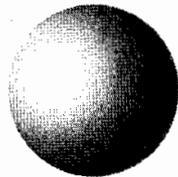
Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2009	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2010
Mutui	281.501	392.000	(9.034)	664.467
Prestiti Personali	532.134	237.000	(247.899)	521.235
Totale	813.635	629.000	(256.933)	1.185.702

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale e l'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi.

Titoli obbligazionari

Descrizione	31.12.2009	Incremento	Decremento	31.12.2010
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	237.354.403	274.941.660	53.201.116	459.094.948
Totale	237.354.403	274.941.660	53.201.116	459.094.948

I titoli obbligazionari (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e obbligazioni corporate) che costituiscono un investimento di lunga durata da parte dell'Ente, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il decremento esposto nella Tabella comprende le obbligazioni con scadenza nell'anno 2011.



Per i titoli in questione è stato rilevato lo scarto di negoziazione positivo e/o negativo. Ugualmente immobilizzati, sotto la medesima voce, i certificati acquistati dall'Ente.

L'Ente non ha mai provveduto ad immobilizzare titoli azionari in quanto destinati alla gestione in trading del portafoglio mobiliare.

Da rilevare che nel corso del 2010, è stata immobilizzata una parte dei titoli del debito pubblico italiano che, acquistati nel 2009, erano stati iscritti nell'attivo circolante, del relativo bilancio di gestione, in previsione di operare attività di trading per realizzare plusvalenze. Parte di tali titoli sono stati venduti nel corso dell'esercizio 2010, per gli altri, non essendosi prospettate favorevoli condizioni di mercato, si è deciso per la immobilizzazione al fine di detenerli fino alla data di scadenza.

I titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risultano così composti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
FR0010136366	AFD 250T14 3,85%	1.000.000,00	996.400,00	1.000.000,00
XS0193947271	AUTOSTRADE 9GN14	3.000.000,00	2.981.967,00	3.000.000,00
XS0542522692	ATLANTA 155T17 2,375%	2.000.000,00	1.983.596,00	2.000.000,00
FR0010962134	AUCHAN 15NV17 2,875%	1.000.000,00	982.553,50	1.000.000,00
XS0218873072	B. INTESA 11MG12 TV EUR	2.000.000,00	1.969.194,00	2.000.000,00
XS0235394037	B. INTESA 23NV15 TV	2.000.000,00	1.996.400,00	2.000.000,00
IT0004653124	B. INTESA SP 04NV15	2.000.000,00	1.992.078,00	2.000.000,00
XS0543783780	BCA POP MI 245T12 TV	1.000.000,00	999.610,00	1.000.000,00
XS0545597048	BCA POPVI 050T12 TV	2.000.000,00	2.000.400,00	2.000.000,00
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	2.000.000,00	1.994.238,00	2.000.000,00
XS0259400918	BCA ITALEASE GN16	2.000.000,00	1.995.780,00	2.000.000,00
XS0278107999	BCA LOMBARDA 19OC16 TV	2.000.000,00	1.997.660,00	2.000.000,00
VS0235012951	BCO VR-NO 18NV15 TV	2.000.000,00	1.995.000,00	2.000.000,00
US073902KE73	BEAR ST EUR 27IG12 TV	1.000.000,00	998.900,00	1.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST EUR 21FB17 TV	1.000.000,00	902.200,00	1.000.000,00
XS0170558877	BEI EUR 150T13 3,65%	2.000.000,00	1.901.600,00	2.000.000,00
XS0503331323	BEI EUR 15WZ16 2,625%	5.000.000,00	4.982.895,00	5.000.000,00
XS0518184667	BEI EUR 15WZ18 2,625%	10.000.000,00	9.930.190,00	10.000.000,00
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	2.000.000,00	1.988.198,00	2.000.000,00
BE000303124	BELGIO 285T14 4,25%	2.000.000,00	1.993.000,00	2.000.000,00
XS0501070782	BNP PARIBAS 12AP13 TV	1.000.000,00	998.525,00	1.000.000,00
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	1.000.000,00	999.000,00	1.000.000,00
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	5.000.000,00	4.865.450,00	5.000.000,00
IT0003625909	BTP 01AG34 HCP1 LINK	1.500.000,00	1.496.984,56	1.500.000,00
IT0003745541	BTP 01ST35 HCP1 LINK	5.000.000,00	5.378.889,27	5.000.000,00
IT0004019581	BTP 01AG16 3,75%	5.000.000,00	4.940.490,00	5.000.000,00
IT0004273493	BTP 01FB19 4,25%	2.500.000,00	2.383.977,50	2.500.000,00
IT0004273493	BTP 01FB18 4,5%	10.000.000,00	9.714.940,00	10.000.000,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	20.000.000,00	19.747.950,00	20.000.000,00
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	20.000.000,00	19.780.950,00	20.000.000,00

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0004423957	BTP 15M219 4,50%	5.000.000,00	4.994.000,00	5.000.000,00
IT0004448863	BTP 15DCL3 3,75%	5.000.000,00	4.994.000,00	5.000.000,00
IT0004505076	BTP 01GN14 3,5%	5.000.000,00	4.962.490,00	5.000.000,00
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	5.000.000,00	4.984.645,00	5.000.000,00
IT0004536949	BTP 01M220 4,25%	35.000.000,00	35.644.125,00	35.000.000,00
IT0004564636	BTP 15DCL2 2%	25.000.000,00	24.872.485,00	25.000.000,00
IT0004568272	BTP 15AP15 3%	5.000.000,00	4.978.745,00	5.000.000,00
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	35.000.000,00	34.758.955,00	35.000.000,00
IT0004612179	BTP 01GN13 2%	5.000.000,00	4.920.985,00	5.000.000,00
IT0004634132	BTP 01M221 3,75%	36.000.000,00	35.721.639,00	36.000.000,00
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	1.000.000,00	999.170,00	1.000.000,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV	5.000.000,00	4.873.975,00	5.000.000,00
IT0003858856	CCT 01M212 TV	5.000.000,00	4.951.740,00	5.000.000,00
IT0003993158	CCT 01M211 TV	20.000.000,00	19.823.710,00	20.000.000,00
IT0004321813	CCT 01DCL4 TV	15.000.000,00	14.697.390,00	15.000.000,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV	15.000.000,00	14.607.425,00	15.000.000,00
IT0004584204	CCT 01M217 TV	10.000.000,00	9.714.442,50	10.000.000,00
IT0004620305	CCT 15DCL5 TV	350.000,00	349.475,00	350.000,00
IT0004652175	CCT EU 15OT17 TV	10.000.000,00	9.995.500,00	10.000.000,00
XS0545024191	CREDEM 01OT12 TV	3.000.000,00	2.997.630,00	3.000.000,00
XS0526903827	CREDIT AGRICOLE 20LG15 3%	2.000.000,00	1.968.398,00	2.000.000,00
XS0349765627	CREDIT SUISSE 10M215 TM	2.500.000,00	2.499.250,00	2.500.000,00
XS0381268868	CREDIT SUISSE 05AG13 6,1	1.000.000,00	1.006.101,00	1.000.000,00
IT0004662356	CTZ 31DCL2	65.000,00	65.000,00	65.000,00
DE0004020439	DT LUFTH 06MG13 4,625%	2.000.000,00	1.999.600,00	2.000.000,00
XS0494953820	DEUT. TEL. EUR 16M220 4,25	1.000.000,00	995.099,00	1.000.000,00
XS0557892203	EDISON 10M217 3,875%	1.000.000,00	994.774,00	1.000.000,00
XS0170342868	ENEL 12GN13 4,25%	2.000.000,00	1.993.100,00	2.000.000,00
IT0003801153	ENEL 14MG12 3,625%	864.000,00	862.583,04	864.000,00
IT0003801161	ENEL 14MG12 TV	760.000,00	760.000,00	760.000,00
IT0004576978	ENEL 26FB16 3,5%	408.000,00	407.551,20	408.000,00
IT0004576994	ENEL 26FB16 TV	393.000,00	393.000,00	393.000,00
XS0400780887	ENI EUR 20GE14 5,875%	4.000.000,00	4.030.284,00	4.000.000,00
XS0411044653	ENI EUR 28GE16 5%	1.000.000,00	995.499,00	1.000.000,00
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	5.000.000,00	4.998.990,00	5.000.000,00
XS0402476963	FINMECCANICA 03DCL3	1.000.000,00	995.184,00	1.000.000,00
FR0010011130	FRANCE T. 25OT13 4%	2.500.000,00	2.496.500,00	2.500.000,00
FR0010216481	FRANCE OAT 25OT15 3%	3.000.000,00	2.985.327,00	3.000.000,00
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.500.000,00	2.492.372,50	2.500.000,00
XS0294490312	GE CAP 03AP14 TV% EUR	2.000.000,00	1.936.408,00	2.000.000,00
XS0541454467	GE CAP 17ST15 2,875%	2.000.000,00	1.995.231,20	2.000.000,00
XS0553035840	GE CAP 28OT14 2,875%	2.000.000,00	1.996.760,00	2.000.000,00
XS0231001859	GOLD.S 04OT12 3,12%	1.000.000,00	998.400,00	1.000.000,00
XS0243960290	HERA EUR 15FB16 4,125%	1.000.000,00	995.700,00	1.000.000,00
XS0559143382	ICREA 16M212 TV	1.000.000,00	999.210,00	1.000.000,00

Totale obbligazionario

462.401.000,00

459.094.948,23

462.401.000,00

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli immobilizzati è stata predisposta la tabella che segue, comprensiva delle obbligazioni in scadenza nel 2011, al fine di evidenziare plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Nella tabella viene posto a confronto il valore nominale, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, con il valore medio di mercato al mese di dicembre.

Risulta che per la maggior parte delle obbligazioni non si rilevano posizioni di rischio; per alcuni titoli risulta, invece, una perdita di valore la quale, tuttavia, in virtù dell'immobilizzazione, non determina una minusvalenza contabile.

In merito ai titoli in questione, non si configura, comunque un rischio tale da compromettere il rimborso alla scadenza e dunque la necessità di una svalutazione. Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ISIN	Titolo	Valore nominale	Valore di mercato 31.12.10	Controvalore
XS0200597457	ABN AM EUR 165T11 TV	2.000.000,00	99,70	1.994.000,00
FR0010136566	AFD 250T14 3,85%	1.000.000,00	105,88	1.058.800,00
XS0193947271	AUTOSTRAD E 96N14	3.000.000,00	105,08	3.152.250,00
XS0193944765	ATLANTIA 96N11 TV	3.000.000,00	99,99	2.999.700,00
XS0542522692	ATLANTIA 155T17 3,75%	2.000.000,00	94,71	1.894.200,00
FR0010962134	AUCHAN 15N17 2,875%	1.000.000,00	97,37	973.700,00
XS0191589695	B. INTESA 23N15 TV	2.000.000,00	99,82	1.996.400,00
XS0218873072	B. INTESA 11M12 TV EUR	2.000.000,00	98,79	1.975.800,00
XS0235394037	B. INTESA 23N15 TV	2.000.000,00	100,00	2.000.000,00
XS0359386947	B. INTESA SP 28AP11 5%	2.000.000,00	101,08	2.021.600,00
IT0004653124	B. INTESA SP 04N15	2.000.000,00	100,00	2.000.000,00
XS0543783780	BCA POP MI 245T12 TV	1.000.000,00	99,82	998.200,00
XS0545597048	BCA POPMI 050T12 TV	2.000.000,00	99,76	1.995.200,00
XS0479945353	BARCLAYS BK 20GE17 4%	2.000.000,00	99,81	1.996.200,00
DE000A00Q26	BASF EUR 21AP11 4%	1.000.000,00	100,88	1.008.800,00
IT0004014681	BCA ITALEASE 15F811	2.000.000,00	100,00	2.000.000,00
XS0259400918	BCA ITALEASE 6N16	2.000.000,00	85,00	1.700.000,00
XS0278107999	BCA LOMBARDA 19DC16 TV	2.000.000,00	93,13	1.862.600,00
XS02359012951	BEO VR-NO 18N15 TV	2.000.000,00	100,00	2.000.000,00
US073902KE73	BEAR ST EUR 27UG12 TV	1.000.000,00	99,28	992.800,00
XS0122251888	BEAR ST EUR 21F817 TV	1.000.000,00	89,00	890.000,00
XS0170558877	BEI EUR 150T13 3,65%	2.000.000,00	105,35	2.107.000,00
XS0518184667	BEI EUR 15M216 2,625%	5.000.000,00	100,22	5.011.000,00
XS0541909213	BEI EUR 165T19 2,5%	2.000.000,00	94,14	1.882.700,00
BE000303124	BELGIO 285T14 4,25%	10.000.000,00	97,25	9.725.000,00
XS0355879346	BNP PARIBAS 04AP11 4,25%	2.000.000,00	100,91	2.018.100,00
XS0501070782	BNP PARIBAS 12AP13 TV	1.000.000,00	99,79	997.900,00
XS0562852375	BNP PARIBAS 25N20 3,75%	1.000.000,00	97,18	971.800,00
IT0003635157	BTP 01AG34 5%	5.000.000,00	97,11	4.855.500,00
IT0003625909	BTP 155T14 HCPI LINK	1.500.000,00	101,35	1.520.250,00
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK	5.000.000,00	90,64	4.532.000,00
IT0094019581	BTP 01AG16 3,75%	5.000.000,00	100,26	5.013.000,00
IT0004026297	BTP 15N211 3,5%	5.000.000,00	100,49	5.024.500,00
IT0004112816	BTP 155T11 3,75%	5.000.000,00	101,24	5.062.000,00
IT0004372493	BTP 01FB19 4,25%	2.500.000,00	99,92	2.498.000,00
IT00044273493	BTP 01FB18 4,5%	10.000.000,00	102,40	10.240.000,00
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	20.000.000,00	100,25	20.050.000,00
IT0004361041	BTP 01AG18 4,5%	20.000.000,00	101,93	20.386.000,00
IT0004423957	BTP 15N219 4,50%	5.000.000,00	101,37	5.064.500,00
IT0004448863	BTP 15DC13 3,75%	5.000.000,00	102,09	5.104.500,00
IT0004505076	BTP 01GN14 3,5%	5.000.000,00	101,11	5.055.500,00
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	5.000.000,00	95,95	4.797.500,00
IT0004566949	BTP 01M220 4,25%	35.000.000,00	98,65	34.527.500,00
IT0004564636	BTP 15DC12 2%	25.000.000,00	98,97	24.742.500,00
IT0004568272	BTP 15AP15 3%	5.000.000,00	98,34	4.917.000,00
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	35.000.000,00	96,46	33.761.000,00
IT0004612179	BTP 01GN13 2%	5.000.000,00	98,21	4.910.500,00
IT0004634132	BTP 01M271 3,75%	36.000.000,00	93,53	33.670.800,00
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	1.000.000,00	98,94	989.350,00
IT0004518715	CCT 01LG16 TV	5.000.000,00	94,81	4.740.500,00
IT0003658009	CCT 01M211 TV	5.000.000,00	99,96	4.998.000,00
IT0003858856	CCT 01M212 TV	5.000.000,00	99,41	4.970.500,00
IT0003993158	CCT 01M212 TV	20.000.000,00	98,87	19.774.000,00
IT0004321813	CCT 01DC14 TV	15.000.000,00	96,85	14.527.500,00
IT0004404965	CCT 01ST15 TV	15.000.000,00	95,59	14.338.500,00
IT0004584204	CCT 01M217 TV	10.000.000,00	94,14	9.414.000,00
IT0004620305	CCT 15DC15 TV	350.000,00	98,65	345.275,00
IT0004632175	CCT EU 150T17 TV	10.000.000,00	96,90	9.690.000,00
XS0545024191	CREDEM 010T12 TV	3.000.000,00	99,84	2.995.200,00
XS0526903827	CREDIT AGRICOLE 20G15 3%	2.000.000,00	99,94	1.998.800,00
XS0349765627	CREDIT SUISSE 10M215 TM	2.500.000,00	100,00	2.500.000,00
XS0381268068	CREDIT SUISSE 05AG13 6,1	1.000.000,00	109,14	1.091.350,00
IT0004536931	CTZ 305T11	15.000.000,00	98,47	14.770.500,00
IT0004662356	CTZ 31DC12	65.000,00	95,17	61.860,50
DE000A00Q439	DT LUFTH 06MG13 4,625%	2.000.000,00	100,94	2.018.800,00
XS0494953820	DEUT. TEL. EUR. 16M220 4,25	1.000.000,00	100,52	1.005.200,00
XS0189769788	EDF 08AP11 3,75%	1.000.000,00	100,77	1.007.700,00
XS0557897203	EDISON 10N17 3,875%	1.000.000,00	94,59	945.900,00
XS0170342868	ENEL 12GN13 4,25%	2.000.000,00	104,25	2.085.066,00
IT0003801153	ENEL 14MG12 3,625%	864.000,00	99,14	856.569,60
IT0003801161	ENEL 14MG12 TV	760.000,00	99,14	753.464,00
IT0004576978	ENEL 26FB16 3,5%	408.000,00	100,32	409.305,60
XS0400780887	ENEL 26FB16 TV	393.000,00	98,68	387.812,40
XS0411044653	ENI EUR 20GE14 5,875%	4.000.000,00	109,88	4.395.200,00
XS0521000975	ENI EUR 28GE16 5%	1.000.000,00	108,01	1.080.100,00
XS0402476963	ENI EUR 29GN20 4%	5.000.000,00	98,57	4.928.500,00
FR0010011130	ENMECCANICA 03DC13	1.000.000,00	113,64	1.136.400,00
FR0010216481	FRANCE T.250T13 4%	2.500.000,00	107,14	2.678.500,00
FR0010854182	FRANCE OAT 250T15 3%	3.000.000,00	103,58	3.107.400,00
XS0191396034	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.500.000,00	101,97	2.549.225,00
XS0294490312	GE CAP 04MG11 TV	2.000.000,00	99,97	1.999.400,00
XS0541454467	GE CAP 03AP14 TV% EUR	2.000.000,00	97,28	1.945.600,00
XS0553035840	GE CAP 175T15 2,875%	2.000.000,00	99,35	1.986.900,00
XS0231001859	GOLD.S. 040T12 3,12%	2.000.000,00	100,63	2.013.000,00
XS0243960290	HERA EUR 15FB16 4,125%	1.000.000,00	101,67	1.016.700,00
XS0559143382	ICCREA 16N17 TV	1.000.000,00	99,95	999.450,00
XS0222189564	ITALY EUR 15GN20 TV	5.000.000,00	95,35	4.767.500,00
US4654108V92	ITALY USD 26GE15 3,125	3.061.000,00	97,79	2.993.351,90

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione maturati pro rata temporis.

del debito sovrano dei Paesi periferici dell'area UE. Tra la fine dell'anno 2010 e l'inizio del 2011 anche a seguito dell'adozione di misure di stabilizzazione delle economie più a rischio, Grecia, Irlanda e Portogallo, la situazione che permane sarà di comunque migliorata.

Analisi qualitative del portafoglio obbligazionario

Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità.

Il rating è la valutazione di un emittente o di una emissione, espressa in maniera sintetica attraverso un simbolo (es. AAA).

Più nel dettaglio.

Rating di un emittente: fornisce una valutazione globale della solvibilità di un determinato soggetto (banca, azienda industriale, ente governativo, paese, ecc.).

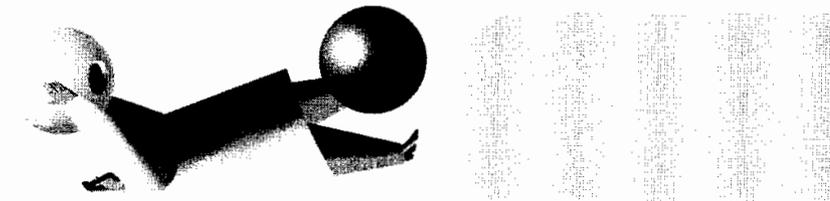
Rating di una emissione: valuta la capacità che il capitale e gli interessi di una specifica emissione vengano pagati puntualmente. Dal momento che le varie emissioni di un emittente hanno caratteristiche differenti (in termini di scadenza, garanzie, cedola etc.) può darsi, infatti, che vengano pagate puntualmente alcune emissioni (es. quelle garantite da un collaterale o con scadenza più prossima) rispetto ad altre.

Il rating esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

Le società di rating provvedono a monitorare permanentemente le loro valutazioni al fine di comunicarne tempestivamente al mercato il miglioramento (upgrade) o il peggioramento (downgrade).

È possibile che la società di rating avverta il mercato di aver posto sotto analisi un determinato rating specificando, a volte, se si tratta di un miglioramento probabile (anche se non certo) o un eventuale upgrade o downgrade.

Occorre precisare che, per quanto riguarda l'anno 2010, l'Ente, conformemente alle previsioni del piano di impiego dei fondi disponibili, ha intensificato la propria attività di investimento sul mercato dei titoli obbligazionari, aumentando rispetto al 2009 lo stanziamento, l'obiettivo perseguito è stato quello di ridurre l'ammontare della disponibilità liquida la cui remuneratività già nel 2009 si è rivelata insoddisfacente; va evidenziato come nel corso dell'esercizio, lo stanziamento sia per la componente del debito pubblico che per quella corporate è stato sostanzialmente esaurito. Nonostante ciò l'attività dell'Ente si è attenuta ai criteri prudenziali del piano di impiego sia per quanto riguarda il rating, non inferiore alla linea dell'investment grade, sia per quanto riguarda i livelli massimi di concentrazione sia dell'emissione sia dell'emittente.

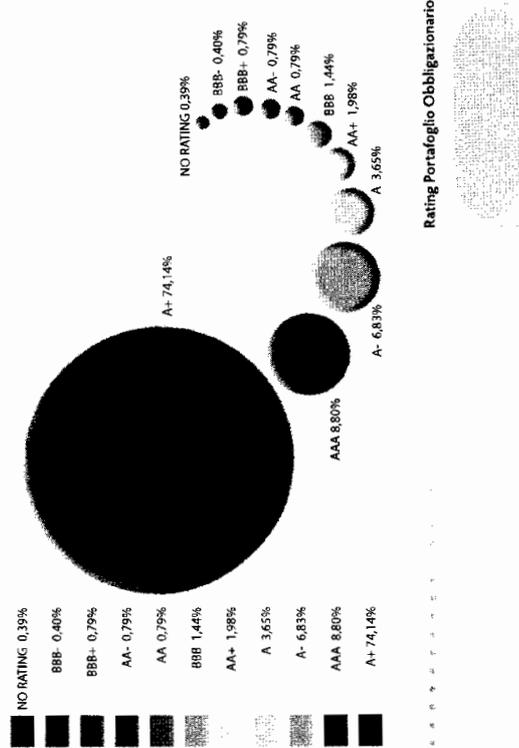


ISIN	Titolo	Valore nominale	Valore di mercato 31.12.10	Controvalore
XS0193864229	JP MORGAN GNL1 4,25%	1.000.000,00	101,22	1.012.200,00
XS0348931967	JP MORGAN 01AG11 6%	1.000.000,00	102,61	1.026.050,00
DE000A1DAM06	KFW EUR 10AP15 2,25%	3.000.000,00	100,33	3.009.750,00
DE000A1DAMK4	KFW EUR 17GN13 1,25%	2.000.000,00	99,88	1.997.600,00
XS01900541101	KFW MS16 TV	3.000.000,00	100,39	3.011.700,00
ES0414970212	LA CAIXA EUR 05MG15	2.000.000,00	92,65	1.852.900,00
XS0197079972	MER. L. EUR LG14 TV	1.000.000,00	92,16	921.600,00
XS0223635730	MER.L. EUR 29GN12 TV	1.000.000,00	97,80	978.000,00
XS0364958719	MER. L. EUR 21MG13	2.000.000,00	106,25	2.124.900,00
XS0371161653	MPS EUR 20GN11 6%	2.000.000,00	101,74	2.034.800,00
XS0285810841	MPS 14FB12	2.000.000,00	98,51	1.970.200,00
XS0550862063	MPS 19OT12 TV	3.000.000,00	99,21	2.976.150,00
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.500.000,00	102,84	2.571.000,00
XS0215828830	PORT TEL. EUR 12	1.000.000,00	100,83	1.008.250,00
XS0503734872	RABOBK EUR 21AP17 3,75	2.000.000,00	100,35	2.007.000,00
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	1.000.000,00	96,10	961.000,00
XS0172751355	REPSOL 22LG13 5%	1.000.000,00	104,84	1.048.390,00
XS0498717163	SOC.GEN. EUR 31MZ15 3%	1.000.000,00	99,48	994.800,00
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.500.000,00	97,10	1.456.500,00
XS0241945326	TELEFONICA 07FB11 3,7%	1.000.000,00	100,24	1.002.400,00
XS0162867880	TELEFONICA FB13 5,125%	1.000.000,00	105,00	1.050.000,00
XS0218733813	TELSA S. 09MG12 3,625%	3.000.000,00	102,84	3.085.200,00
XS0289507484	TELIA 07MZ13 TV	1.000.000,00	99,76	997.630,00
XS0491057468	UBI BCA 05MZ13 TV	2.000.000,00	97,96	1.959.200,00
XS0526073290	UBS EUR 15LG15 3,50%	2.000.000,00	101,10	2.022.000,00
XS0541506365	UNICREDIT 16 ST12 TV	2.000.000,00	99,87	1.997.400,00
XS0185030698	UNICREDIT FB14 4,375%	2.000.000,00	102,24	2.044.720,00
XS0222989532	UNICREDIT 02NV15 TV	4.000.000,00	89,91	3.596.320,00
XS0304458564	VODAFONE EUR 06GN14 TV	1.000.000,00	98,89	988.900,00
DE000A0FAA47	WL-BANK EUR ST12 2,75%	2.000.000,00	101,98	2.039.640,00
Totale		514.401.000		507.095.380

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 507.095.380,00 affrontato al valore di bilancio di euro 510.348.663,86 (comprensivo di titoli obbligazionari scadenti nell'esercizio 2011 pari ad € 51.253.715,64), determina una minus valenza di euro 3.253.283,86, la quale, come si è già detto, è, tuttavia, potenziale, considerato che, in virtù dell'avvenuta immobilizzazione dei titoli obbligazionari, questi sono sottratti all'andamento del mercato in quanto destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale. La minusvalenza accertata va ascritta prevalentemente alla forte riduzione del valore di mercato dei titoli del debito pubblico italiano, che, a partire dalla fine del secondo trimestre dell'anno, sono stati coinvolti nella crisi

Ripartizione in base al RATING del Portafoglio Obbligazionario

Valutazione	Consistenza	Peso %	Rischiosità
AAA	45.261.354,00	8,80%	TITOLI DI PRIMARIA QUALITÀ:
AA+	10.183.805,00	1,98%	TITOLI ALTAMENTE SICURI - HIGHLY SAFE
AA	4.063.235,00	0,79%	CATEGORIA MOLTO ELEVATA:
AA-	4.063.235,00	0,79%	TITOLI MEDIO SICURI
A+	381.326.904,00	74,14%	VERY SAFE
A	18.773.175,00	3,65%	CATEGORIA DI FASCIA MEDIO ALTA:
A-	35.128.982,00	6,83%	TITOLI SICURI
BBB+	4.063.235,00	0,79%	MEDIUM GRADE
BBB	7.406.403,00	1,44%	CATEGORIA DI FASCIA MEDIO BASSA:
BBB-	2.057.334,00	0,40%	TITOLI PIUTTOSTO SPECULATIVI
NO RATING	2.005.901,00	0,39%	QUITE SPECULATIVE
	514.333.563	100,00%	



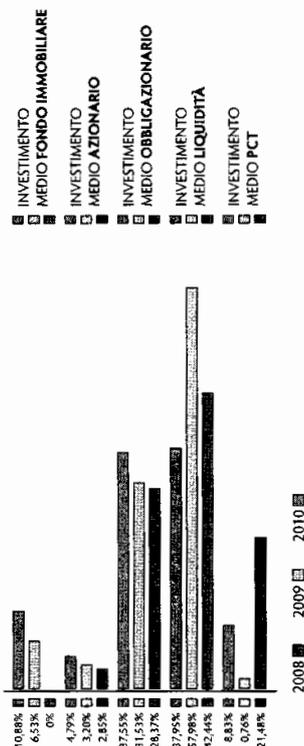
Emittente

Emittente	Quantità	Peso %
SOVRANO ITALIA	348.476.000	67,74
CORPORATE	135.925.000	26,42
ENTI SOVRANAZIONALI	20.000.000	3,82
SOVRANO ESTERO	10.000.000	1,94

Dettaglio per emittente

Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
ITALIA	348.476.000,00	SOVRANO ITALIA	67,74
BEI	19.000.000,00	ENTE SOVRANAZIONALE	3,69
B. INTESA	10.000.000,00	CORPORATE	1,94
ENI	10.000.000,00	CORPORATE	1,94
ATLANTIA	8.000.000,00	CORPORATE	1,56
GE CAP	8.000.000,00	CORPORATE	1,56
KFW	8.000.000,00	CORPORATE	1,56
UNICREDIT	8.000.000,00	CORPORATE	1,56
MPS	7.000.000,00	CORPORATE	1,36
FRANCE	5.500.000,00	SOVRANO ESTERO	1,07
ENEL	4.425.000,00	CORPORATE	0,86
BCA ITALEASE	4.000.000,00	CORPORATE	0,78
BNP PARIBAS	4.000.000,00	CORPORATE	0,78
MERRILL LYNCH	4.000.000,00	CORPORATE	0,78
TELSA S.	4.000.000,00	CORPORATE	0,78
CREDIT SUISSE	3.500.000,00	CORPORATE	0,68
CREDEM	3.000.000,00	CORPORATE	0,58
FRANCE T.	2.500.000,00	CORPORATE	0,49
OLANDA	2.500.000,00	SOVRANO ESTERO	0,49
ABN AM	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
BARCLAYS	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
BCA LOMBARDA	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
BCA POPVT	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
BCO VR-NO	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
BEAR ST	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
BELGIO	2.000.000,00	SOVRANO ESTERO	0,39
CREDIT AGRICOLE	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
DT LUFTH	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
JP MORGAN	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
LA CAIXA	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
RABOBK	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
TELEFONICA	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
UBI BCA	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
UBS	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
WIL-BANK	2.000.000,00	CORPORATE	0,39
TELECOM	1.500.000,00	CORPORATE	0,29
AFD	1.000.000,00	ENTE SOVRANAZIONALE	0,19
AUCHAN	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
BASF	1.000.000,00	CORPORATE	0,19

Confronto Asset Allocation 2008 - 2010



Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
259.528.289	306.344.458	(46.816.169)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti e terzi contribuenti	52.512.920			52.512.920
Verso inquilini	1.294.283			1.294.283
Verso altri	205.721.086			205.721.086
Totale	259.528.289			259.528.289

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti di ammontare rilevante al 31.12.2010 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	14.842.732
Contributi assistenza	379.965
Contributo 0,90% legge 395/1977	36.525.057
Quote di contributi associativi alla riacquiescenza	593.813
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	11.366
Totale	159.987

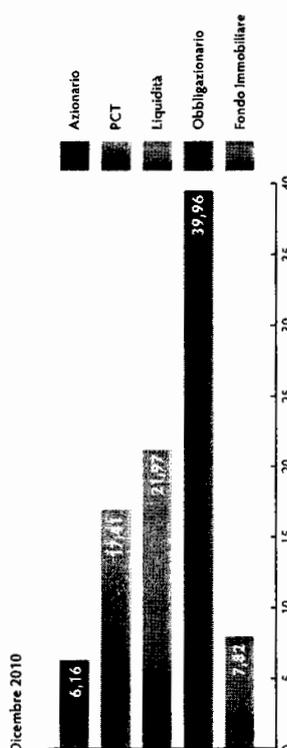
Descrizione titolo	Quantità	Emittente	Peso %
RCA POP MI	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
CARREFOUR	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
DEUT. TEL.	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
EDF	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
EDISON	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
FINMECCANICA	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
GOLD.S	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
HERA	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
ICCREA	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
PORT TEL.	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
RBS	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
REPSOL	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
SOC.GEN.	1.000.000,00	CORPORATE	0,19
VODAFONE	1.000.000,00	CORPORATE	0,19

Diversificazione per settore (CORPORATE)

Settore	Quantità	Peso % Settore *
BANCARIO/FINANZIARIO	90.500.000	17,59
ENERGETICI	17.425.000	3,39
TELEFONICI	13.000.000	2,53
PUBBLICA UTILITA'	11.000.000	2,14
ALIMENTARI	2.000.000	0,39
CHIMICO/FARMACEUTICO	1.000.000	0,19
INDUSTRIALI	1.000.000	0,19
TOTALE COMPONENTE CORPORATE	135.925.000	26,42

* calcolato sul portafoglio obbligazionario totale (sovrano - corporate - sovranazionale)

Asset allocation portafoglio



Regione	Totale al 31.12.2009	Totale al 31.12.2010	Variazione
ABRUZZO	293.863,47	329.273,54	35.410,07
MOLISE	247.654,25	195.744,71	(51.909,54)
CAMPANIA	12.835.542,25	14.426.279,24	1.590.736,99
PUGLIA	1.288.326,55	975.817,26	(312.509,29)
BASILICATA	142.687,98	84.292,73	(58.395,25)
CALABRIA	2.641.812,53	2.873.859,61	232.047,08
SICILIA	2.462.253,91	2.330.225,67	(132.028,24)
SARDEGNA	524.532,89	554.815,81	30.282,92
Totale	36.140.006,63	36.525.057,14	385.049,51

Per quanto riguarda il livello dei crediti, inerenti al contributo 0,90%, se ne riscontra un lieve aumento, dopo una fase di rilevante contrazione riscontrata nel biennio 2008/2009. In proposito, va segnalato che l'esposizione maggiore riguarda solo alcune Regioni, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia. Per queste quattro Regioni il credito variato dall'Ente risale, in parte, ad anni precedenti. Occorre aggiungere che parte del credito accertato è comunque "fisiologico" in quanto determinato dalle modalità di versamento del contributo che è previsto avvenga trimestralmente, entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare.

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2010 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	1.139.476
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	154.856
Totale	1.294.332

Il credito variato nei confronti degli inquilini comprende anche il recupero delle spese condominiali e delle utenze che risultano distintamente indicate nei bollettini mensili di accredito. Si tratta di un valore in aumento rispetto al 2009, riportatosi al livello del bilancio 2008.

Il credito variato nei confronti degli inquilini al 31.12.2010 è, per ogni immobile, il seguente:

IMMOBILE	31.12.2010
VIALE EUROPA,64	26.469,55
VIALE EUROPA,98	56.366,90
VIALE EUROPA,100	32.242,54
VIALE PASTEUR,65	61.979,38
VIALE DELL'ERONAUTICA,34	60.994,21

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti sia per la contribuzione soggettiva e da riscatto o ricongiunzione, nonché gli importi dovuti per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% art. 5 ex legge 11/7/1977 n. 395.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo in esame rappresenta tuttora per l'Ente un ricavo necessario per la stabilità della gestione della Cassa e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare, a titolo di contributi previdenziali obbligatori, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite bollettini bancari, nell'esercizio 2010 ed entro la chiusura dello stesso, e sia alle somme che gli iscritti devono corrispondere, allo stesso titolo, in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti della riscossione e, dunque, a seguito della notifica delle cartelle esattoriali.

In merito ai crediti variati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti derivanti dalla contribuzione previdenziale soggettiva si ritiene necessario dare conto di un costante e significativo aumento degli stessi negli ultimi cinque anni.

Anno	Crediti totali	Percentuale	Crediti 2010	Percentuale
2006	6.902.232	5,56%	3.580.863	2,88%
2007	7.752.211	5,85%	3.849.472	2,90%
2008	9.766.627	7,06%	5.097.382	3,68%
2009	12.210.376	8,40%	6.377.072	4,37%
2010	14.842.732	9,94%	6.871.149	4,60%

Quanto al credito variato dall'Ente, per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

Regione	Totale al 31.12.2009	Totale al 31.12.2010	Variazione
PIEMONTE	1.009.388,80	1.074.746,05	65.357,25
VALLE D'AOSTA	14.802,73	16.704,88	1.902,15
LOMBARDIA	1.271.705,78	1.382.650,20	110.944,42
TRENTINO ALTO ADIGE	181.215,91	131.903,16	(49.312,75)
VENETO	814.004,98	854.006,69	40.001,71
FRIULI VENEZIA GIULIA	172.345,36	184.990,26	12.644,90
LIGURIA	268.711,76	292.893,59	24.181,83
EMILIA ROMAGNA	832.496,04	810.404,84	(22.091,20)
TOSCANA	797.956,96	703.602,58	(94.354,38)
UMBRIA	148.734,37	122.356,49	(26.377,88)
MARCHE	326.773,51	317.305,01	(9.468,50)
LAZIO	9.865.198,60	8.863.182,82	(1.002.015,78)

31.12.2010

VIALE PASTEUR,49	37.609,69
VIA AURELIA, 429	2.351,07
VIA REVOLTELTA,151	6.021,55
VIA DEI CRISPOLTI,76	60.286,15
VIA DEI CRISPOLTI,78	40.566,50
VIA DEI CRISPOLTI,112	47.487,33
VIA R. DE COSA, 61	3.768,76
VIA PORTUENSE,711	9.719,07
VIA NANSÉN F.,5	30.047,08
VIA BASSINI,16	69.198,58
VIA FLAMINIA VECCHIA,670	66.515,00
VIA SMOJA,31	26.861,35
VIA CRISTOFORO COLOMBO,115-133	59.063,83
VIA ALLIEVO G.,80	28.780,00
VIA MADESIMO,40	22.059,41
VIA INNOCENZO XI,39/41	122.495,61
VIA FANI MARIO,109	34.309,90
PIAZZA ARULENO CELO SABBINO	19.554,17
VIA GREGORIO VII,126	1.797,95
VIA GREGORIO VII,311	17.237,75
VIA GREGORIO VII,315	32.938,67
VIA PAOLO DI DONO,141	25.265,26
VIA PAOLO DI DONO,115/131	50.472,70
VIA COURMAYEUR,74	88.051,69
VIA NOVA LEVANTE,60	19.448,70
VIA MISTRANGELO CARDINALE, 28	62.649,48
VIALE EUROPA, 109/115 FIRENZE	17.971,13
VIA ARCHIMEDE, 183 RAGUSA	588,99
VIA B. CROCE ORISTANO	951,56
VIA PESCE PIERINO, 5 GENOVA	52.162,20
Totale generale	1.294.282,71

I crediti verso altri, al 31.12.2010, sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Realizzo titoli a breve termine PCT	199.998,264
Partite diverse sospese	164,481
Maggioraz. trat. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	94,561
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs. 151/2001	654,342
Importo aggiuntivo pensioni art. 70 Legge 388/2000	80,105
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	4.186,417
Altri	542,917
Totale	205.711,087

Di rilievo, nell'ambito di questa voce dello stato patrimoniale, innanzitutto, il credito generato dalle operazioni di pronti contro termine attivate nel corso dell'ultimo mese dell'anno e destinate a concludersi nel 2011.

Da evidenziare anche l'ammoniare particolarmente significativo dei crediti connessi alle procedure di ricongiunzione in entrata (legge n. 45/1990), consistenti nella contribuzione che deve essere trasferita dagli altri enti di previdenza all'ENPAF successivamente all'accettazione degli iscritti e al pagamento da parte degli stessi della riserva matematica.

Tali procedure di trasferimento si caratterizzano per una certa lentezza, soprattutto per quanto riguarda gli enti di previdenza di maggiori dimensioni, e ciò determina il formarsi del credito che nel tempo ha assunto una consistenza significativa. Si aggiunga che l'ENPAF, nei casi di ritardo particolarmente rilevante, provvede ad inviare segnalazioni di sollecito agli enti interessati.

Attività finanziarie

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
292.574.232	238.797.380	53.776.852

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2009	Incrementi	Decrementi	31.12.2010
Partecipazione fondo Imh.	84.500.000	82.000.000	-	166.500.000
Azioni	39.647.709	49.542.618	18.368.810	70.820.516
Obbligazioni	110.649.672	51.253.716	110.649.672	51.253.716
Altre partecipazioni	4.000.000	-	-	4.000.000
Totale	238.797.381			292.574.232

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli obbligazionari immobilizzati nel corso dei precedenti esercizi e destinati a scadere nell'anno 2011.

Tradizionalmente iscritti nell'attivo circolante, invece, i titoli azionari che sono destinati ad essere detenuti per un breve periodo di tempo. Le azioni sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

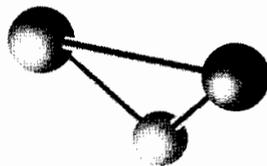
Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Gli investimenti nel comparto circolante mobiliare sono stati effettuati secondo le direttive della competente commissione dell'Ente, adottate sulla base del piano di impieghi deliberato dal Consiglio d'amministrazione e approvato dal Consiglio Nazionale dell'ENPAF.

Di seguito, la tabella relativa alla composizione del portafoglio azionario dell'Ente che contiene i valori di bilancio comprensivi delle minusvalenze, delle plusvalenze implicite e delle riprese di valore. Il valore di mercato indicato riflette il valore di mercato medio relativo al mese di dicembre 2010.

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 09	Giacenza finale quantità	Valore unit. a bilancio	A bilancio con minus/riprese	Valorizz. al mercato	Riprese valore	Plus implicite
Atalanta/Autostrade	1703	52.500	15,32	804.195,00	804.195,00		
BCO POP SCRL	5,41	50.000	3,45	172.500,00	172.500,00		
Bca pop. Sondrio	6,70	150.000	6,37	956.100,00	956.100,00		105.624,00
Campari	3,46	80.000	3,46	276.856,00	382.480,00		
Cantaleva	23,92	5.250	18,85	98.978,25	98.978,25		
E.I. Du Pont Ord	22,89	6.200	34,14	211.703,00	228.725,34	69.782,13	17.022,34
Enel ord pagg	3,94	3.050.000	3,77	11.507.650,00	11.507.650,00		
Eni Spa ord	16,56	1.700.000	16,27	27.655.600,00	27.655.600,00		
Generali ass.	16,30	500.000	14,60	7.299.000,00	7.299.000,00		
Indesit co ord	7,52	30.000	7,87	236.211,00	253.920,00	10.671,00	17.709,00
Intesa S.Paolo	2,29	1.600.000	2,13	3.403.200,00	3.403.200,00		
Ishares S&P 500	7,58	30.000	9,34	280.320,00	280.320,00	53.040,00	
Ishares E stoxx50	29,15	5.000	28,42	142.100,00	142.100,00		
Ishares MSCI JAP	6,76	50.000	8,07	403.250,00	403.250,00	65.500,00	
Ishares MSCI Brazil	41,57	50.000	42,16	2.107.529,10	2.276.000,00	29.183,00	168.070,90
Ishares Turkey	33,42	10.000	31,88	318.800,00	318.800,00		
JP Morgan Chase	28,78	7.000	30,56	213.923,81	213.923,81	12.475,80	
Lottomatica	13,46	10.000	9,38	93.840,00	851.400,00		
Lyxor Estorx 50	29,16	30.000	28,38	851.400,00	851.400,00		
Lyxor Dax	59,05	10.000	66,22	662.200,00	685.100,00	71.700,00	22.900,00
Lyxor Russia	27,13	18.000	29,37	528.689,55	603.000,00	40.434,00	74.310,45
Lyxor India	12,50	30.000	12,50	375.000,00	396.480,00		21.480,00
Lyxor China Ent.	114,49	10.000	114,49	1.144.851,40	1.236.300,00		91.448,60
Lyxor DJ 5000 OIG	31,31	9.000	31,31	281.814,30	298.980,00		17.165,70
Lyxor MSCI Latam	33,48	4.000	33,48	133.904,70	136.480,00		2.485,30
Lyxor DJS 600 MCR	38,58	6.000	38,58	231.450,00	234.000,00		2.550,00
Mediaset ord	5,48	100.000	4,51	451.400,00	451.400,00		
Mediobanca	7,37	50.000	6,77	338.450,00	338.450,00		
Mediobanca W.		21.000	0,01	0,0	193,20		193,20

Descrizione titolo	Valore unitario bilancio 09	Giacenza finale quantità	Valore unit. a bilancio	A bilancio con minus/riprese	Valorizz. al mercato	Riprese valore	Plus implicite
Mps ord	1,26	154.000	0,87	134.457,40	134.457,40		
Pfizer	12,79	8.000	12,83	102.661,28	102.661,28	353,91	
Prisma	11,98	130.000	12,52	1.628.413,00	1.649.050,00	70.753,00	20.637,00
Stem RG	3,56	400.000	3,56	1.424.750,23	1.495.200,00		71.190,87
Telecom it ord	1,08	698.799	0,98	684.403,42	684.403,42		
Terna	3,05	1.250.000	3,05	3.812.705,00	3.938.750,00		126.045,00
UGF ORD	0,92	100.000	0,47	46.710,00	46.710,00		
Unicredit ord	1,93	1.100.000	1,64	1.805.100,00	1.895.100,00		
				70.820.516,44	71.578.617,70	423.992,84	758.842,36



Il portafoglio azionario dell'Ente, prevalentemente investito su titoli italiani a larga capitalizzazione, è stato negativamente influenzato dall'andamento della Borsa italiana, che nel corso del 2010 ha fatto registrare una performance negativa (-13,23%) anche per effetto della crisi del debito sovrano; altri indici borsistici, invece, hanno fatto registrare risultati largamente positivi: si pensi al NASDAQ (+16,91%) al DOW JONES (+11,02%), al DAX 30 (+16,06%) e al FTSE 100 (+9%). La Piazza di Milano è stata la peggiore precedendo solo quella di Madrid (-17,43%).

L'ENPAF ha svolto un'intensa attività di trading cercando di approfittare dei momenti, peraltro non frequenti nel 2010, in cui si sono presentate possibilità di vendita di titoli in guadagno. Inoltre, ha aumentato l'investimento sugli ETF, nella sostanza indirizzando parte delle proprie disponibilità su mercati stranieri, specie su quelli emergenti. Gli ETF sono fondi di investimento quotati su mercati regolamentati alla stessa stregua delle azioni che replicano indici borsistici o settoriali. I buoni risultati registrati in questo segmento particolare hanno consentito di riequilibrare parzialmente l'andamento negativo fatto registrare dal portafoglio azionario "puro". L'ENPAF di realizzare una performance positiva pari al 3,89% netto.

La tabella riepiloga, per settori merceologici, i titoli azionari posseduti dall'ENPAF al 31.12.2010.

Settore	Valore a bilancio	Peso % Settore
BANCARIO/FINANZIARIO	7.070.441	11,16
PUBBLICA UTILITÀ	6.041.650	9,54
CHIMICO/ FARMACEUTICO	314.364	0,50
ENERGIA	39.163.250	61,80
TELECOMUNICAZIONI	684.403	1,08
VIAGGI E TEMPO LIBERO	93.840	0,15

Tutti i titoli risultano accentrati in un deposito amministrato presso l'Istituto incaricato del servizio di cassa, fatta eccezione per le quote del fondo immobiliare, depositate presso la Banca indicata dalla società di gestione del fondo stesso.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 ha registrato minusvalenze su titoli pari ad euro 3.093.901,45. A questo proposito l'Ente ha costituito un "Fondo oscillazione titoli" che accoglie le rilevazioni delle minusvalenze e delle riprese di valore, iscritto tra le passività alla cui descrizione si rinvia.

Nei dettagli la composizione delle minusvalenze da recuperare alla data del 31 dicembre 2010 è la seguente:

Settore	Valore a bilancio	Peso % Settore
BENI DI CONSUMO	513,067	0,81
ELETTRONICO	1.628,413	2,57
ASSICURAZIONI	7.397,979	11,68
EDITORIA	451,400	0,71
TOTALE	63.358.807	100

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2011 sono i seguenti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio
XS0200597457	ABN AM EUR 16ST11 TV	2.000.000,00	1.991.758,00
XS0193944765	ATLANTIA 9GN11 TV	3.000.000,00	2.995.290,00
XS0191589695	B. INTESA EUR 10MG11 TV	2.000.000,00	1.993.599,00
XS0359384947	INTESA SP 28AP11 5%	2.000.000,00	1.998.200,00
DE000402QF26	BASF EUR 21AP11 4%	1.000.000,00	997.700,00
IT0004014681	BCA ITALEASE 15FB11	2.000.000,00	1.982.000,00
XS035879346	BNP PARIBAS 04AP11 4,25%	2.000.000,00	1.996.540,00
IT0004026297	BTP 15MZ11 3,5%	5.000.000,00	4.981.500,00
IT0004112816	BTP 15ST11 3,75%	5.000.000,00	4.981.000,00
IT0003658009	CCT 01MG11 TV	5.000.000,00	4.973.495,00
IT0004536931	CTZ 30ST11	15.000.000,00	14.573.260,00
XS0189769788	EDF 08AP11 3,75%	1.000.000,00	973.400,00
XS0191396034	GE CAP 04MG11 TV	2.000.000,00	1.824.164,00
XS0193864229	JP MORGAN GN11 4,25%	1.000.000,00	995.500,00
XS0348931967	JP MORGAN 01AG11 6%	1.000.000,00	1.008.212,00
XS0371161653	MPS EUT 20GN11 6%	2.000.000,00	1.991.968,00
XS0241945326	TELEFONICA 02FB11 3,7%	1.000.000,00	996.130,00
Totale obbligazionario		52.000.000	51.253.716

La sommatoria algebrica tra:

- il valore dei titoli azionari e gli ETF pari ad euro 70.820.516,44, con le riprese di valore e al netto delle minusvalenze;
- il valore dei titoli obbligazionari scadenti nel 2011 pari ad euro 51.253.715,64;
- il valore della polizza a gestione separata pari a 4.000.000,00 di euro;
- il valore della quota del fondo immobiliare pari a 166.500.000,00 di euro;

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari a euro 292.574.232,08.

Descrizione titolo	Minus da riportare
Albanta	(89.805)
BCO Pop SCRL	(98.200)
BCA Pop. Sondrio	(48.150)
Cattolica Ass.	(26.602)
Enel ord ragg	(523.970)
ENI	(495.565)
Generali Ass.	(849.470)
Intesa S. Paolo	(261.270)
Lottomatica	(40.790)
Mediaset	(96.400)
Mediobanca	(30.196)
MPS	(59.429)
Telecom	(70.680)
UGF ORD	(45.110)
Unicredit	(315.815)
Ishares Estox 50	(3.650)
Ishares MSCI Turkey	(15.400)
Lycor Estox 50	(23.400)
	(3.093.902)

Suddivisione investimento azionario per mercato

La composizione del portafoglio azionario, per mercato di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio	%
Portafoglio azionario Italia	99,25
Portafoglio azionario estero	0,75
Totale portafoglio azionario	100,00

70.292.228,00

528.288,00

70.820.516,00

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi su titoli	5.848.561
Altri ratei attivi	5.803.875
Risconti attivi diversi	3.438
Totale	11.655.874

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2010 con stacco cedola nell'esercizio successivo nonché agli scarti di emissione.

Nella voce altri ratei attivi, sono iscritti gli interessi sui PCT per euro 238.331, gli utili, accertati per euro 3.190.140 derivanti dal possesso delle quote del fondo immobiliare deliberati dalla SCR, ma non ancora distribuiti al termine dell'esercizio, nonché l'ammontare dei rendimenti maturati per un importo di euro 644.264, nell'arco del quinquennio, in relazione alla polizza a gestione separata, sottoscritta dall'Ente, che verranno incassati nel corso del 2011.

Descrizione titolo	Valore prezzo acquisto	Valore prezzo rimborso	Scarto	Anni 2003/2009	Anno 2010	Totale
Totale titoli immobilizzati	459.094.948,22	462.401.000,00	3.306.051,78	643.401,45	552.393,91	1.195.795,36
Totale titoli circolanti	51.253.715,64	52.000.000,00	746.284,36	197.419,21	337.925,07	535.344,28
Totale complessivo	510.348.663,86	514.401.000	4.052.336,14	840.820,66	890.318,98	1.731.139,64

Da tale prospetto si evince che i ratei attivi a breve termine ammontano ad euro 535.344,28, mentre la parte a medio e lungo termine, ovvero lo scarto maturato sui titoli non in scadenza nel 2011, ammonta ad euro 1.195.795,36.

Le altre voci, relative ai risconti attivi, non presentano valori significativi e si riferiscono principalmente ad oneri diversi di competenza dell'esercizio successivo anche se la manifestazione finanziaria è risultata anticipata.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
1.405.832.152	1.274.868.086	130.964.066

Da molto tempo l'Ente non effettua più investimenti azionari diretti su mercati esteri, considerata la difficoltà di monitorare l'andamento degli stessi e i rischi connessi alle variazioni dei rapporti di cambio per il caso di investimenti sui mercati al di fuori dell'area euro; tuttavia, attraverso l'acquisto di ETF, l'ENPAF investe, in via indiretta, anche su mercati stranieri, inclusi quelli emergenti, considerato che tali strumenti finanziari, quotati sulla Borsa Italiana, replicano indici di Borse estere.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
252.400.182	354.769.425	(102.369.243)

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2010
Depositi bancari	252.396.143
Denaro e altri valori in cassa	4.039
Totale	252.400.182

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'Ente intrattiene i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'Istituto incaricato del servizio di cassa.

In particolare risultano attivi due conti correnti destinati l'uno ad accogliere le movimentazioni ordinarie dell'attività istituzionale svolta e l'altro l'accredito dei depositi cauzionali sui contratti di locazione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
11.655.874	5.731.417	5.924.457

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31.12.2010 si registrano ratei attivi aventi durata superiore a cinque anni, si tratta degli scarti di emissione (ossia le differenze tra il valore nominale e il prezzo di acquisto dei titoli ripartite per la durata utile del titolo stesso) connessi a titoli obbligazionari immobilizzati aventi una scadenza successiva al 31.12.2015, di ammontare complessivo pari ad euro 292.254,00.

La composizione al 31 dicembre 2010 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2009	Incrementi	Decrementi	31.12.2010
Riserva legale	1.148.156.077	126.712.009	-	1.274.868.086
Avanzo dell'esercizio	126.712.009	130.964.066	126.712.009	130.964.066
Totale	1.274.868.086	257.676.075	126.712.009	1.405.832.152

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.148.156.077	126.712.009	1.274.868.086
Destinazione del risultato dell'esercizio		(126.712.009)	(126.712.009)
A riserva legale	126.712.009		126.712.009
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio corrente		130.964.066	130.964.066
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.274.868.086	130.964.066	1.405.832.152

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti (774.841.385 euro) così come indicato dall'art. 5, c. 1, del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio o nella garanzia delle pensioni future.

Fondi rischi ed oneri

Il fondo, che al 31 dicembre 2009 ammontava ad euro 9.638.075, ha subito variazioni dovute sia alle minusvalenze per euro 3.093.901,45 al netto delle riprese di valore per euro 423.892,84, sia alla vendita di titoli per i quali erano presenti minusvalenze implicite (voce "altri utilizzi") per euro 1.270.597,30. Tali variazioni portano il fondo, al 31 dicembre 2010 alla consistenza di 11.037.487 euro.

Fondo iniziale 2010

Variazione 2010	2.670.009
Altri utilizzi	(1.270.597)
Fondo finale 2010	11.037.487

Occorre precisare che, al fine di rappresentare in modo più immediato e trasparente il valore dei titoli nel bilancio, l'ENPAF ha esposto i titoli azionari al netto del fondo oscillazione che tiene conto delle minusvalenze e delle riprese di valore rilevate.

Nell'ambito dell'informativa di bilancio, in sede di dettaglio, per aderire alle indicazioni del Ministero del Tesoro, recepite nella deliberazione consultiva n. 28/2004, si provvede ad elaborare il fondo in questione riallineando conseguentemente il valore dei titoli.

Come già detto, gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
1.395.677	1.365.503	30.174

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.09	Incrementi	Decrementi	31.12.10
TFR, movimenti del periodo	1.395.677	43.819	73.993	1.365.503

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2010, verso i dipendenti in servizio a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. In proposito occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

A fronte del TFR, l'Ente ha in passato acceso, per alcuni dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, alcune polizze assicurative tali da garantire la corrispondenza del TFR al dipendente al momento della cessazione del rapporto.

Il relativo controvalore di tale premio maturato è segnalato tra i conti d'ordine.

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
15.264.334	15.057.406	206.928

I debiti al 31 dicembre 2010 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	1.136.386			1.136.386
Debiti tributari	5.986.358			5.986.358
Debiti verso enti previdenziali	236.873			236.873
Debiti verso il personale dip.	504.688			504.688
Debiti verso iscritti	3.826.931			3.826.931
Altri debiti	729.520		2.823.578	3.553.098
Totale	12.440.756		2.823.578	15.264.334

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2010, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	1.369.098
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.272.976
Ritenute redditi di lavoro autonomo	30.914
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	313.370
Totale debiti tributari	5.986.358

Tra i debiti tributari la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2010 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2011.

Altri debiti

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	2.823.578
Partite in conto sospesi	683.560
Altri debiti	45.959
Totale altri debiti	3.553.097

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere e che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Nelle partite in conto sospesi risultano rilevati debiti diversi riferibili principalmente a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi a pensioni riaccreditate all'ENPAF e da rimborsare a favore degli aventi diritto.

Debiti verso iscritti

Descrizione	Importo
Pensioni	308.524
Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001	1.897.593
Altri debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	1.620.814
Totale altri debiti	3.826.931

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere verso gli iscritti, al 31 dicembre 2010, dovrebbe essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2011. In merito alla voce relativa alla liquidazione dell'indennità di maternità si rammenta che l'importo è rappresentata dalla parte residua del debito, già aperto a bilancio 2009 in corrispondenza del significativo avanzo registrato in questo settore, a tale debito è stata imputata, a partire dal 2010, tutta la spesa per indennità di maternità. Questa voce di debito è stata ulteriormente incrementata delle quote contributive relative all'indennità di maternità di competenza dell'anno 2009, dovute da iscritti la cui posizione è stata accertata nel 2010.

Quanto ai debiti per le prestazioni di assistenza, nella voce è ricompreso l'avanzo tra le entrate contributive e le prestazioni 2010, da destinare ad ulteriori iniziative nel corso dell'esercizio successivo, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nella delibera che periodicamente disciplina le prestazioni assistenziali. Per quanto riguarda il debito per pensioni, si tratta delle prestazioni maturate dagli iscritti nel corso del 2009 e non ancora liquidate nell'anno per mancanza di domanda o prolungamento di istruttoria.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per acquisto di cancelleria	6.093
Acquisto libri, riviste e giornali	360
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	2.192
Compensi visite medico fiscali dipendenti	385
Spese di rappresentanza	261
Manutenzione locali ufficio	23.872
Spese postali e telegrafiche	20.571
Spese telefoniche	6.811
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	87.246
Energia elettrica ed acqua uffici	897
Spese per condizionamento e riscaldamento sede	3.730
Spese varie di amministrazione generale	3.386
Servizio pulizie uffici	3.557
Spese di pubblicazione periodico	25.974
Oneri servizio riscossione tributi	46.322
Spese per erogazioni pubblicitarie	3.663
Servizio idrico e illuminazione	131.990
Manutenzione ed adattamento immobili	366.977
Consulenze tecniche e amministrative	21.047
Spese per il servizio di riscaldamento	287.851
Spese varie	1.288
Altre utenze	1.214

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

In data 20 dicembre 2000 l'ENPAF ha stipulato una convenzione per la gestione in outsourcing degli aspetti procedurali legati a tale forma contributiva.

La gestione di tale contributo è pertanto separata dall'attività dell'Ente e come tale trova una evidenza contabile in un separato bilancio d'esercizio.

Il soggetto terzo convenzionato con l'ENPAF, pertanto, gestisce le procedure di incasso dalle ASL ponendo in essere tutte le attività amministrative del caso, compresi gli eventuali solleciti alle autorità sanitarie ed i pagamenti ai singoli farmacisti.

Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.



Descrizione	Importo
Spese incrementative	12.467
Acquisto mobili e macchinari ufficio	17.945
Apparecchiature ed attrezzature tecniche per elabor. dati	23.915
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.587
Compensi Interni portieri	33.785
Totale debiti verso fornitori	1.136.386

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento e per la manutenzione immobili, che, rispettivamente in tutto e in parte, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori a carico degli inquilini.

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	Importo
Debiti per ferie	131.493
Compensi per lavoro straordinario e premi	334.237
Altri debiti	36.957
Totale debiti verso il personale dipendente	504.687

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	Importo
Oneri previdenziali a carico Enpaf	223.812
Ritenute previdenziali e assistenziali	33.061
Totale debiti verso enti previdenziali	256.873

Ratei e risconti passivi.

Nella voce risconti passivi è stato iscritto l'ammontare pari ad euro 80.665,35 dei canoni di locazione relativi all'esercizio 2011, versati anticipatamente dagli inquilini.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.892.349	17.439.186	453.163
Valore polizze personale per TFR	23.684	65.738	(42.054)
Totale	17.916.033	17.504.924	411.109

Conto economico

Contributi

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
263.378.088	261.314.873	2.063.215

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Contributi previdenziali supp.	149.257.970	145.307.462	3.950.508
Altri contributi	114.120.118	116.007.411	(1.887.293)
Totale	263.378.088	261.314.873	2.063.215

Nella tabella è riportato l'andamento contribuiti per iscritto nell'ultimo triennio:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
Contributi soggettivi	149.257.970	145.307.462	138.346.053
Numero iscritti	78.768	76.091	73.728
Contributo medio iscritto	1.895	1.910	1.876

Dall'analisi dei dati emerge che il contributo medio si attesta, per l'esercizio 2010, ad euro 1.895; l'andamento leggermente decrescente del contributo medio 2010 rispetto all'anno precedente è spiegabile con il fatto che a fronte dell'incremento dell'ammontare della quota contributiva fissato per il 2010 nella misura estremamente contenuta dell'1%, è cresciuto di oltre 1.500 unità il numero degli iscritti che hanno optato per il contributo minimo di solidarietà (121 euro per il 2010), limitato è stato, invece, l'aumento del numero degli iscritti che ha scelto di versare la quota ridotta dell'85%, mentre il numero degli iscritti che versa la quota intera è cresciuto di poco meno di 800 unità rispetto al 2009.

La composizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione, riferita al triennio 2008/2010, evidenzia quanto segue:

Descrizione	Importo	Iscritti
31.12.2010		
Contributo intero	116.137.350	28.854
Contributo ridotto 85%	23.393.524	38.731
Contributo ridotto 50%	5.690.751	2.827
Contributo ridotto 33,33%	142.189	53
Contributo di solidarietà	1.004.663	8.303
Contributo doppio (n. 134)	539.350	
Contributo triplo (n. 134)	1.078.700	
Contributi anni precedenti	1.271.433	
Totale	149.257.970	78.768

Si riporta di seguito la composizione del numero degli iscritti del biennio precedente:

Descrizione	Importo	Iscritti
31.12.2009		
Contributo intero	111.862.935	28.071
Contributo ridotto 85%	23.002.070	38.465
Contributo ridotto 50%	5.474.771	2.747
Contributo ridotto 33,33%	124.879	47
Contributo di solidarietà	811.320	6.761
Contributo doppio (n. 126)	502.110	
Contributo triplo (n. 135)	1.075.950	
Contributi anni precedenti	2.453.427	
Totale	145.307.462	76.091

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2010, è quella stabilita nella deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 26 giugno 2009, approvata dai Ministri vigilanti in data 30 luglio 2009, che ha fissato l'aumento nella misura dell'1%.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero, quest'ultimo non utile tuttavia ai fini pensionistici e accessibile solo agli iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute in relazione all'attività professionale svolta, in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute, in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni.

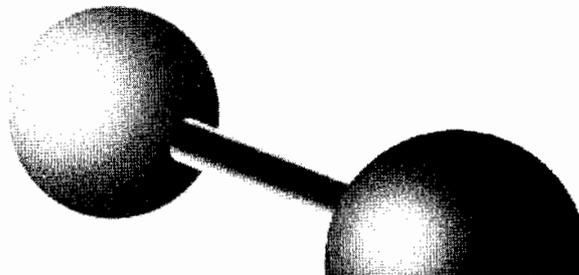
Nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione nel 2010 risultano pari a 78.768 ed i contributi accertati per l'esercizio 2010 ammontano ad euro 149.257.970.



Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	CONTRIBUTO
PIEMONTE	7.700.420,40
VALLE D'AOSTA	197.409,81
LOMBARDIA	16.313.408,15
TRENTINO ALTO ADIGE	1.348.184,38
VENETO	7.803.646,62
FRUILLI VENEZIA GIULIA	2.159.506,01
LIGURIA	3.078.804,94
EMILIA ROMAGNA	6.973.344,56
TOSCANA	5.952.197,63
UMBRIA	1.433.641,15
MARCHE	2.715.064,60
LAZIO	12.099.418,81
ABRUZZO	2.650.107,68
MOLISE	585.210,25
CAMPANIA	10.543.848,60
PUGLIA	8.103.535,43
BASILICATA	1.022.489,01
CALABRIA	4.364.391,32
SICILIA	10.681.270,16
SARDEGNA	3.254.250,71
Totale	106.980.150,22

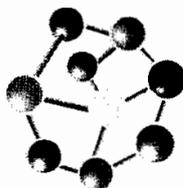
Sotto la voce altri contribuiti sono comprese: le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti per euro 87.334,00 la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrata nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 2.648.162,00 e quella del contributo di assistenza per euro 2.137.174,00.

A proposito dell'entrata riguardante il contributo di assistenza, si registra una riduzione del ricavo accertato rispetto all'anno 2009 in merito alla quale si ritiene opportuno fornire delle delucidazioni, atteso che la diminuzione riscontrata non è connessa ad un minore gettito, considerato anche l'aumento degli iscritti dell'anno 2010 rispetto al precedente, bensì ad una modifica dei criteri di rilevazione dell'entrata avvenuta nel 2009.

Infatti, nel corso del precedente esercizio si è deciso che, nell'ambito di una più corretta applicazione del criterio della competenza economica, tra i ricavi dovessero essere accertate anche le quote dei nuovi iscritti 2009 poste in riscossione nell'anno successivo, fino all'esercizio 2008, invece, nel ricavo di competenza venivano inserite le quote dell'anno precedente versate dai nuovi iscritti 2007, unitamente a quelle 2008, nel corso dell'esercizio successivo. In sede di bilancio 2009, quindi, sono state inserite non solo le quote di competenza 2009 dovute dai nuovi iscritti, ma anche, per l'ultima volta, quelle del 2008 (dovute dai nuovi iscritti 2008) poste in riscossione nel 2009.



Descrizione	31.12.2008	Importo	Iscritti
Contributo intero		104.629.367	27.043
Contributo ridotto 85%		22.278.960	38.412
Contributo ridotto 50%		5.365.755	2.773
Contributo ridotto 33,33%		128.950	50
Contributo di solidarietà		632.200	5.450
Contributo doppio (n. 124)		479.756	
Contributo triplo (n. 133)		1.029.154	
Contributi anni precedenti		3.801.911	
Totale		138.346.053	73.728



Dalla comparazione tra i tre prospetti emerge una crescita media del numero degli iscritti che si attesta a oltre 2.000 unità per ciascun anno (2.677 unità il saldo positivo tra 2009 e 2010). Risulta in crescita costante il numero degli iscritti che versano la quota contributiva in misura intera. Stabile il numero degli iscritti che ha optato per la riduzione contributiva dell'85%, mentre crescono, come già detto, in modo significativo gli iscritti che hanno scelto il contributo di solidarietà. A quest'ultimo proposito può dirsi che quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Se l'apporto di questi ultimi alle casse dell'Ente è poco significativo, tuttavia, per converso, il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione. Quanto alla contribuzione volontaria doppia e tripla il confronto dei dati mostra che il numero degli aderenti è sostanzialmente stabile. Si segnala la riduzione rilevante della contribuzione riferita agli anni precedenti; questa voce riguarda, principalmente, quelle posizioni oggetto di reintegro in quanto destinatari di una misura di contribuzione non spettante, il dato può essere interpretato nel senso che la consistente attività di accertamento condotta dagli uffici negli anni precedenti ha indotto molti iscritti alla segnalazione spontanea della perdita del diritto alla riduzione.

Composizione altri contribuiti

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Contributo 0,90%	108.980.150	108.710.177	269.973
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	267.298	315.502	(48.204)
Altri contribuiti	4.872.670	6.981.732	(2.109.062)
Totale	114.120.118	116.007.411	(1.887.293)

La principale voce, nella categoria dei contribuiti diversi, è rappresentata dal contributo 0,90% il cui importo nell'anno 2010 risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, ancorché la spesa farmaceutica netta convenzionata sia diminuita dello 0,7% rispetto al 2009; l'invarianza del gettito contributivo è ascrivibile, tuttavia, anche per il 2010, all'incremento della quota di partecipazione a carico dei cittadini che passa dal 6,6% al 7,6%. Dal 2005, questa entrata, che rimane essenziale per l'equilibrio della gestione, risulta inferiore al contributo previdenziale soggettivo.

Immobiliare	Canone	Rendim. lordo
Via Gregorio VII, 315 – Roma	424.698,69	7,22
Via Innocenzo XI, 39/41 – Roma	897.800,31	7,54
Via Madesimo, 40 – Roma	386.022,06	5,63
Via Mario Fani, 109 – Roma	613.469,47	8,56
Via Paolo di Dono, 115/131 - Roma	463.756,01	5,36
Via Portuense, 711 – Roma	767.794,27	9,15
Via Savole, 31 – Roma	348.569,51	10,81
Via Marangoni, 18 – Mantova	1.749,00	6,06
Via Don Mirzoni, 23 – Carrara	12.733,56	2,48
V.le Europa, 109/115 - Firenze	64.448,91	6,32
Via B. Croce – Oristano	6.238,46	10,45
Via Faentina, 30 – Ravenna	20.128,02	13,63
Via Guerrazzi, 5 – Grosseto	5.909,83	22,00
Via Archimede, 183 – Ragusa	7.063,50	11,32
Via P. Pesce, 5 – Genova	155.616,18	8,97
Totale	14.546.139,83	7,43

Altri ricavi	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
	2.755.857	
	2.544.235	211.622
I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.		
I ricavi in oggetto risultano i seguenti:		
Descrizione		31.12.2010
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare		2.433.782
Recuperi spese sostenute per acc. beni di consumo, servizi e varie		159.642
Recuperi spese per prestazioni istituzionali		142.433
Altri recuperi spese		20.000
Totale		2.755.857

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La differenza in negativo tra l'esercizio 2009 e quello 2010, dunque, è il risultato di tale riallineamento contabile.

Canoni di locazione	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
	13.182.974	1.363.166
	14.546.140	

Dagli immobili di proprietà l'Enie ha ricavato come importo totale di canoni emessi euro 14.546.139,83 con incremento superiore al 10% rispetto al 2009 dovuto in parte ai rinnovi contrattuali ed in parte alla messa a reddito dei cespiti che si sono resi disponibili nel corso dell'anno e che sono stati locati a canoni di mercato ancorché il settore immobiliare, incluso quello delle locazioni, risenta ancora degli effetti negativi della crisi economica globale ancora non definitivamente superata.

Si potrà notare che il rendimento lordo medio di tali beni, senza considerare l'incidenza degli oneri fiscali diretti ed indiretti e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, si attesta sul 7,53%. Si ribadisce che il rendimento netto del patrimonio immobiliare è risultato pari al 3,59%.

Immobiliare	Canone	Rendim. lordo
Complesso p.zza A.C. Sobino Roma	597.119,12	19,57
V.le dell'Aeronautica, 34 - Roma	638.019,75	8,18
V.le Europa, 100 – Roma	676.131,69	9,67
V.le Europa, 64 – Roma	496.780,30	10,75
V.le Europa, 98 – Roma	531.339,87	9,89
V.le Pasteur, 49 – Roma	925.105,65	11,79
V.le Pasteur, 65 – Roma	717.559,48	11,77
Via Aurelia, 429 – Roma	243.581,79	7,57
Via Bassini, 16 – Roma	538.811,44	4,51
Via C. Colombo, 115/119/133 - Roma	546.337,37	4,93
Via Cardinal Mistrangelo, 28 - Roma	251.854,93	6,91
Via Courmayeur, 74 – Roma	385.725,45	4,98
Via dei Crispolti, 112 – Roma	327.002,97	7,01
Via dei Crispolti, 76 – Roma	334.921,17	6,15
Via dei Crispolti, 78 – Roma	342.718,04	7,00
Via dei Tizi, 10 – Roma	23.614,74	5,75
Via F. Nansen, 5 – Roma	417.908,30	4,86
Via Flaminia Vecchia, 670 - Roma	939.575,42	9,21
Via G. Allevo, 80 – Roma	298.416,27	5,52
Via Gregorio VII, 126 – Roma	462.118,80	6,20
Via Gregorio VII, 311 – Roma	447.080,73	7,81

Descrizione	31.12.2010
Servizi vari	2.643.893
Spese pubblicazione periodico	105.521
Oneri tributari	8.871.306
Altri costi	237.364
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.243.273
Totale	184.847.965
Oneri tipici	
Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009
157.660.177	161.649.631
	(3.989.454)

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2010:

Descrizione	31.12.2010
Pensioni agli iscritti	155.088.993
Indennità di maternità	-
Prestazioni di assistenza	2.137.174
Contributi da rimborsare	314.521
Valori copertura assicurativa altri enti	119.489
Totale	157.660.177

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con alcune modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del regolamento medesimo. In sostanza, il regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura inerte.



La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

Immobile	Recupero spese di richiamo	Recupero fornitura acqua	Oneri accessori	Portineria	Condominio	Totale
AERONAUTICA 34	23.946,80	6.768,00	23.440,67	26.652,27		80.807,74
ALLIEVO 80 A/B	26.886,20	6.272,00	13.648,69	24.533,11		71.340,00
AURELIA 429	12.877,82	3.504,00	8.753,72	22.936,44		47.871,98
COURMAYEUR 74	69.927,90	4.112,00	63.773,61	29.122,72		166.936,23
COLOMBO C, 115/119/133	27.742,08	-	70.948,14	-		98.690,22
CRISPOLTI 112	20.862,55	8.896,00	7.367,33	23.538,79		60.664,67
CRISPOLTI 76	15.935,64	11.136,00	15.912,99	27.642,60		70.627,23
CRISPOLTI 78	22.460,09	11.120,00	20.895,21	25.545,37		80.020,67
DI DONO 115/131	34.981,90	6.032,00	30.186,36	16.290,67		87.470,93
DI DONO 141	34.755,71	10.928,00	35.813,52	16.486,21		97.983,44
EUROPA 100	29.214,55	5.936,00	36.240,58	19.359,17		90.750,30
EUROPA 64	20.382,03	3.552,00	7.732,40	23.715,06		55.381,49
EUROPA 98	21.056,28	4.048,00	20.978,46	17.673,35		63.756,09
FANI 105 A/B	36.764,90	9.760,00	38.168,51	24.561,10		109.254,51
FLAMINIA 670	74.949,47	73.562,41	59.868,88	64.051,52		272.432,28
FRATTINI-BASSINI	47.143,00	15.520,00	39.221,30	31.517,90		133.402,20
GREGORIO VII 126 A/B	38.373,94	4.448,00	20.828,77	23.884,86		88.535,57
GREGORIO VII 311	12.068,92	6.144,00	11.356,06	14.419,80		43.988,78
GREGORIO VII 315	12.485,45	6.480,00	22.139,30	14.953,00		56.057,75
INOCENZO XI 39/41	54.477,83	10.784,00	31.477,21	27.263,32		124.002,36
MDESIMIO 40 A/B	24.083,83	3.904,00	29.188,35	22.417,06		79.288,24
MISTRANGELO 28 A/B	25.394,52	3.568,00	26.410,72	27.656,25		83.029,49
NANSEN 5	25.594,40	10.528,00	12.459,70	25.630,12		74.212,22
PASTEUR 49	27.237,46	5.344,00	24.977,76	15.771,72		73.330,94
PASTEUR 65	19.183,57	2.432,00	27.243,91	25.926,83		74.786,31
PORTUENSE 711	12.266,12	2.880,00	9.710,70	22.481,28		47.338,10
SABINO 13	-	-	-	-	5.466,82	5.466,82
SAVOIA 31	27.348,63	1.600,00	7.891,54	20.776,53		57.616,70
CARRARA-VIA DON MINZONI 23	-	-	-	-	4.261,15	4.261,15
FIRENZE - VIALE EUROPA, 109/115	-	-	-	-	10.990,08	10.990,08
Totale	799.181,59	239.256,41	716.634,39	634.502,05	20.718,05	2.410.294,49

Oneri della gestione dell'Ente

Il totale dei costi al 31.12.2010 è così ripartito:

Descrizione	31.12.2010
Prestazioni previdenziali e assistenziali	157.660.177
Organi amministrativi e di controllo	281.008
Compensi professionali e lavoro autonomo	662.784
Personale	4.768.532
Materiali sussidiari e di consumo	157.111
Utenze varie	2.216.976

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994 l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.03, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Per quanto riguarda le diverse tipologie di pensione:

La pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 65 anni e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

La pensione di anzianità compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 40 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

La pensione di invalidità viene riconosciuta dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale; l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti, nelle due forme della pensione di reversibilità e della pensione indiretta, essa compete nel caso in cui l'assicurato abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti dal regolamento. La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli nonché, in mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti.

L'ENPAF eroga, anche, pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni; al 31.12.2010 le pensioni liquidate, in questo particolare regime, sono state 18, 9 di anzianità e 9 di vecchiaia, per un ammontare complessivo pari a 120.716,10 euro. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi presenti presso diversi Enti o istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Il numero dei pensionati che percepiscono pensione al 31.12.2010 è pari a 25.641, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
Pensionati agli iscritti	155.088.993	155.391.556	150.004.132
Numero pensionati	25.641	25.743	25.787
Pensione media erogata	6.048	6.036	5.817

Dall'analisi emerge che l'andamento dell'importo della pensione media è crescente e che questa, per il 2010, si attesta su 6.048 euro annui lordi.

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2010 possono essere così riassunti per tipologia di pensione erogata:

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.287	90.042.104
Pensioni di anzianità	4.934	36.325.621
Pensioni di invalidità	263	835.191
Pensioni ai superstiti	6.717	27.886.077
Totale pensioni	27.201	155.088.993

Il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata, anche, dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).



Occorre sottolineare che le tabelle relative alla pensione media erogata dall'ENIAPF negli anni precedenti al 2009, sono state modificate in quanto dal numero dei pensionati sono stati eliminati quelli deceduti nel corso dell'anno, ma il cui decesso è stato accertato durante l'anno successivo prima della redazione del bilancio di esercizio, ancorché non riportato nelle tabelle inserite, nelle note integrative dei precedenti bilanci.

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2009 possono essere così riassunti per tipologia di pensione erogata:

Descrizione	Numero	Importo
Pensionati di vecchiaia	15.345	90.376.268
Pensionati di anzianità	4.997	36.398.315
Pensionati di invalidità	269	816.461
Pensionati ai superstiti	6.695	27.800.512
Totale pensionati	27.306	155.391.556

Nell'esercizio 2008 gli oneri pensionistici risultavano i seguenti:

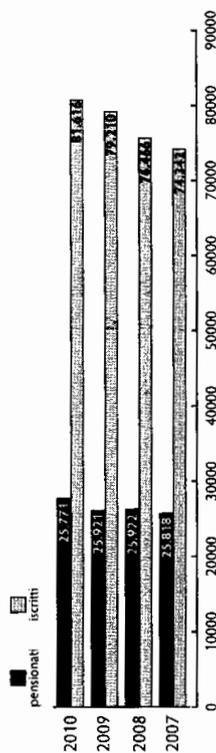
Descrizione	Numero	Importo
Pensionati di vecchiaia	15.389	86.466.497
Pensionati di anzianità	5.111	35.887.466
Pensionati di invalidità	269	784.568
Pensionati ai superstiti	6.662	26.865.601
Totale pensionati	27.431	150.004.132

Dall'analisi dei dati emerge che tra gli esercizi 2009 e 2010 si registra una lieve contrazione della spesa per pensioni, il fenomeno è giustificabile con la riduzione del numero dei pensionati (102 unità), con il modesto incremento degli importi a titolo di adeguamento ISTAT, deliberato dal Consiglio Nazionale per il 2010 nella misura dello 0,7% in considerazione del basso livello dell'inflazione registrati. Si aggiunge l'andamento crescente dei soggetti che scelgono di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia. Di seguito la Tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Anno	Procrastini
2010	238
2009	228
2008	182
2007	163

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita connessa ai procrastini in corso viene costantemente monitorata ed oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastini in corso è di 269.

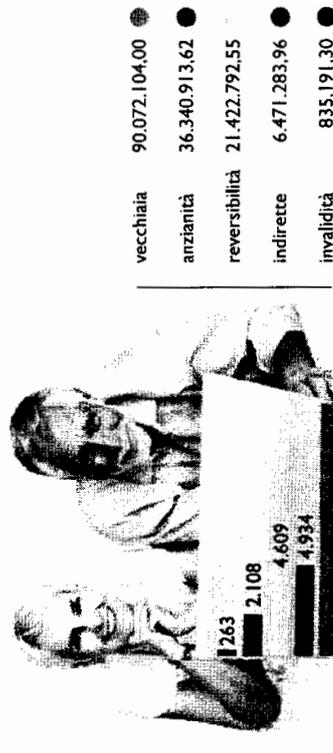
Situazione al mese di Dicembre



Spesa previdenziale



Spesa per pensioni 2010



per la sezione assistenza, e le relative uscite vengono destinate ad iniziative assistenziali ulteriori individuate nel corso dell'anno successivo.

A titolo di esempio si ritiene utile evidenziare che, nel corso del 2010, l'avanzo registrato nel 2009 è stato impiegato integralmente in due ulteriori iniziative assistenziali:

- a favore degli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro autonomo o di collaborazione coordinata e continuativa e che pagano la contribuzione in misura intera in quanto non soggetti a copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF.
- a favore dei titolari di farmacie rurali che a causa della ubicazione particolarmente disagiata dell'esercizio risultino in condizione di notevole difficoltà economica.

La ripartizione delle prestazioni di assistenza risulta la seguente:

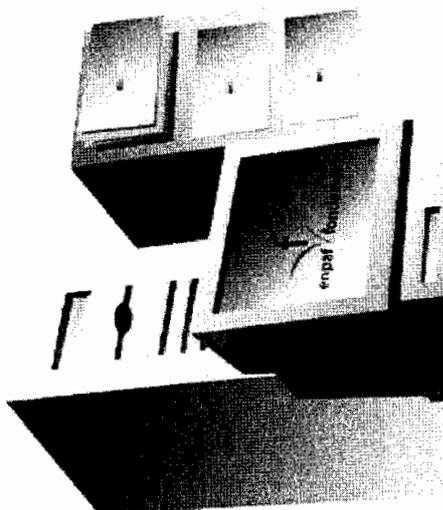
Descrizione	Numero	Importo
Assistenza continuativa	171	800.472
Assistenza straordinaria	28	87.768
Borse di studio	167	189.600
Altre iniziative		1.059.334
Totale	366	2.137.174

Indennità di maternità

Per l'anno 2010 il capitolo relativo al costo dell'indennità di maternità risulta azzerato. In proposito si rammenta che, come già evidenziato nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2009, nel corso del 2009 è stato accertato che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dall'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, che comporta il rimborso da parte dello Stato di una quota dell'indennità stessa, l'ENPAF per il quinquennio 2005/2009 ha riscontrato un avanzo tra entrate e uscite a suo favore di 2.474.935,80 euro.

Ciò ha determinato la decisione, per l'anno 2010, di non richiedere il contributo di maternità agli iscritti e l'accertamento nel bilancio 2009 di un debito pari al suddetto avanzo.

Il debito accertato ha consentito contabilmente di dare copertura al pagamento dell'indennità di maternità, per la quota a carico dell'ENPAF, nel corso del 2010. Occorre aggiungere che, la Casa ha accertato alcune posizioni di nuovi iscritti tenuti al versamento del contributo di maternità per l'anno 2009, con la conseguenza che la quota di maternità, accertata e dovuta per il 2009, ha incrementato il debito rilevato a bilancio 2009 per l'importo di 84.078,00 euro. Al 31 dicembre 2010, dunque il debito residuo dell'Ente risulta pari a 1.897.593,27. È prevedibile che il completo esaurimento di tale posta possa verificarsi nel 2012.



Assistenza

Le prestazioni di assistenza, che al 31 dicembre 2010 si attestano su un costo accertato di euro 2.137.174,00 e sono attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento, della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF del 18.06.1993, nonché della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 61 del 20 ottobre 2009 la quale fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni, prevede la concessione di:

sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;

prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum", agli iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche, per spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, per invalidità temporanea al lavoro, per spese medico-sanitarie, per disoccupazione involontaria temporanea, per spese di frequenza di asili e scuole materne per calamità naturali ed eventi di particolare gravità con ripercussione sul bilancio familiare;

sussidi per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, sussidio la cui misura è stata fissata con la medesima deliberazione e che, a seconda dell'età del figlio, può essere continuativo o "una tantum";

borse di studio, queste ultime oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione adottata con deliberazione n. 10 del 76 febbraio 2010 che ha previsto l'assegnazione di 250 borse di studio (venti in più dell'anno precedente) ripartite tra cinque sezioni:

- 1) scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 2) licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 3) corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
- 4) laurea di primo livello e lauree specialistiche;
- 5) laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, sono state formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. In applicazione di quanto previsto dalla menzionata delibera consultare le borse non assegnate per alcune sezioni, sono state attribuite alle altre, essendo presenti dei richiedenti idonei ancora da soddisfare.

Si evidenzia, inoltre, che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 61 del 20 ottobre 2009 ha stabilito che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine del 2010, vengano destinate, nel corso dell'anno 2011, ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dal Consiglio di amministrazione; tale determinazione, che comporta il riconoscimento di un costo nell'anno e l'accertamento del correlativo debito, ha lo scopo di evitare il formarsi di avanzo economico nella relativa sezione, risultato che viene considerato contrario alle finalità dell'assistenza. Ne consegue che l'eventuale differenza positiva tra le entrate contributive accertate di competenza dell'anno,

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte tra i crediti verso altri in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del Lavoro.

Restituzioni e rimborsi contributivi

I contributi da rimborsare, al 31 dicembre 2010, ammontano ad euro 314.520,63.

In tale voce di bilancio sono comprese varie tipologie di oneri, come ad esempio il rimborso ai concessionari (ora agenti della riscossione) per contributi anticipati e non riscossi, per la quale tuttavia, nel corso del 2010 non risultano costi accertati.

La quota assolutamente preponderante di questa voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo accertato è pari a 245.540,55 euro.

In base all'art. 24 del regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si dimettono dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

Si aggiungono, a completare l'ammontare della voce di spesa in commento, i costi connessi alla restituzione dei contributi a favore degli iscritti che hanno versato contribuzione in eccesso rispetto a quella dovuta, ciò in virtù di sgravi contributivi operati successivamente al pagamento delle quote, l'ammontare accertato è pari a 68.980,08 euro.

Organi amministrativi e di controllo

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente e del Collegio Sindacale, il cui ammontare e le relative limitazioni sono dettate dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;

- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;

- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006,

che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza per i componenti degli Organi statuari, nella misura di euro 250 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statuari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;

- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

La voce risulta in lieve diminuzione, poco più di ventimila euro, rispetto a quella accertata a bilancio 2009.

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notariali relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione. L'incremento di tale voce di spesa è ascrivibile, principalmente, ad una diversa classificazione delle relative componenti rispetto all'esercizio precedente (nel 2009 tale voce di spesa comprendeva solo la voce delle consulenze tecniche esterne relativa al patrimonio immobiliare).

Gli oneri per l'assistenza legale si collegano al contenzioso che ha coinvolto in particolare il patrimonio immobiliare, nonché le entrate contributive e le prestazioni. E' assolutamente trascurabile il contenzioso che riguarda il personale dipendente.

In particolare, nel settore immobiliare, gli oneri sostenuti per l'assistenza legale derivano principalmente da cause promosse, negli anni precedenti, dagli inquilini per ottenere l'applicazione delle disposizioni di legge in materia di dimissioni riferite agli Enti pubblici di previdenza. Il contenzioso, in diminuzione comunque, rispetto all'anno precedente si è ulteriormente ridimensionato. Tuttavia, si rappresenta, che l'incremento registrato nel 2010 è conseguenza dell'avvenuta definizione, in Cassazione, con esito favorevole all'Ente, spese legali compensate, dai numerosi contenziosi promosse dagli inquilini negli anni precedenti avverso le sentenze di merito. Pertanto, detto incremento, presenta caratteristiche non ripetibili.

Si rileva, inoltre, che, come per il 2009 così per il 2010, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate; si riferisce ai contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale) con un lieve aumento del 2010 rispetto all'anno precedente.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2010	Note
PATRIMONIO	64	di cui 18 promosse dall'Ente per finita locazione e per morosità; 14 promosse dai conduttori che rivendicano la proprietà ex art. 2932 c.c.; 32 vertenze varie (oneri accessori, risarcimento danni, procedure fallimentari per recupero crediti)
PRESTAZIONI	20	di cui 10 riguardano l'indennità di maternità e 10 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	61	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	2	ex portieri e personale
TOTALE	147	

Di seguito si riporta, per ciascun settore, il confronto con l'esercizio precedente del numero delle cause giacenti.

■ Patrimonio	- 19
■ Prestazioni	- 1
■ Contributi	+ 5
■ Personale	dato invariato

Delle 147 cause giacenti al 31.12.2010, 64 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2010	Note
PATRIMONIO	19	di cui 5 promosse dall'Ente per finita locazione e 14 per recupero crediti, risarcimento danni e sublocazione
PRESTAZIONI	5	di cui 1 per indennità di maternità e 4 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	39	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	0	vertenze promosse da ex portieri degli stabili e personale
TOTALE	64	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

■ Patrimonio	dato invariato
■ Prestazioni	- 2
■ Contributi	+ 2
■ Personale	dato invariato

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENIPAF.

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale dipendente che risulta in aumento rispetto al 2009, nella voce di costo sono stati rilevati, tra l'altro, gli aumenti derivanti dalla contrattazione collettiva, i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nel 2010 il costo medio per dipendente (calcolato sui 61,80 in servizio) è stato pari a € 57.856,93, al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri; il costo medio è comprensivo dell'arretrato relativo al contratto di secondo livello siglato il 6 maggio 2010.

Si evidenzia che i CCNL, sia per il personale non dirigente che dirigente AdEPP, sono stati rinnovati il 23 dicembre 2010 per il personale non dirigenziale e il 29 dicembre 2010 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono: dell'1,4%, con decorrenza 1/1/2010 e dello 0,6%, con decorrenza 1/12/2010. Si aggiunga che in data 6 maggio 2010 è stato rinnovato il contratto integrativo aziendale per il triennio 2009/2011.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Providenza compl. carico Ente	Contributi carico Ente
Dirigenza	3	316.418	91.213	407.631	14.849	99.056
Affari Generali	22	657.475	278.933	936.408	23.169	255.226
Contributi e Prestazioni	29	731.213	252.172	983.385	25.420	270.508
Patrimonio	6	187.183	73.944	261.127	7.369	72.389
Ragioneria	6	151.601	59.512	211.113	5.979	59.342
TOTALE	66	2.043.890	755.774	2.799.664	76.786	756.521

Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dal codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente e la manutenzione delle macchine da ufficio.

Immobilio	Spese incrementative	Manutenz. locali uffici	Manutenz. ordinaria	Consulenze e prest. tech. esterne	Spese per il servizio di riscaldamento
ROMA - VIALE PASTEUR, 65	35.090,00	-	14.485,17	-	29.472,72
ROMA - VIALE PASTEUR, 49	205.940,68	45.052,98	64.672,04	-	98.569,78
ROMA - VIALE EUROPA, 64	-	-	37.689,28	-	17.664,92
ROMA - VIALE EUROPA, 98	177.51,80	-	66.207,70	-	27.985,81
ROMA - VIALE EUROPA, 100	-	-	25.034,93	-	22.732,23
ROMA - VIA AURELIA, 429	-	-	67.897,64	-	12.789,43
ROMA - VIALE DELL'ERONAUTICA, 34	-	-	41.091,07	-	24.176,30
ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 76	17.997,50	-	19.997,71	-	46.204,49
ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 78	-	-	26.249,01	-	23.971,71
ROMA - VIA DEI CRISPOLTI, 112	12.467,40	-	69.059,62	-	19.919,73
ROMA - VIA PORTUENSE, 711	49.572,70	-	42.070,69	-	12.201,00
ROMA - VIA FRATTINI, 255/257/259/16	95.537,20	-	99.633,13	-	47.941,35
ROMA - VIA NANSEN F, 5	-	-	73.206,91	-	26.331,81
ROMA - VIA SAVOIA, 31	-	-	25.743,13	-	30.149,74
ROMA - VIA ALLIEVO G., 80 Pnl. A/B	-	-	95.766,28	-	24.243,06
ROMA - VIA MADRIMO, 40 Pnl. A/B	-	-	92.346,39	-	24.046,86
ROMA - VIA INNOCENZO XI, 39/41	-	-	52.329,66	-	46.401,23
ROMA - VIA GREGORIO VII, 126 Pnl. A/B	-	-	68.194,07	-	50.304,31
ROMA - VIA FANI MARIO, 109 Pnl. A/B	-	-	80.924,37	-	31.186,91
ROMA - VIA GREGORIO VII, 311	-	-	10.905,55	-	11.239,93
ROMA - VIA GREGORIO VII, 315	-	-	19.412,88	-	10.587,92
ROMA - VIA PAOLO DI DONO, 141	27.187,60	-	128.975,91	-	50.906,17
ROMA - VIA PAOLO DI DONO, 115/131	25.712,50	-	139.370,33	-	52.229,80
ROMA - VIA COURMAYEURIN, LEV. 74/60 E/F/H	39.078,60	-	68.132,78	-	71.797,06
ROMA - VIA C. MISTRANGELO, 28 Pnl. A/B	91.215,30	-	60.777,33	-	32.110,82
ROMA - VIA FLAMINIA VECCHIA, 670	35.024,00	-	17.204,64	-	-
ROMA - VIA C. COLOMBO, 115/119/133	114.597,37	-	422.644,90	-	270.290,37
ROMA - PIAZZA A. CELO SABINO, 40	-	-	1.545,50	-	-
Totale	767.132,65	45.052,98	1.931.568,72	-	1.113.857,46

Spese di pubblicazione periodico

Le spese di pubblicazione periodico si attestano a 105.520,00 euro, il lieve aumento rispetto al 2009 è determinato dall'incremento del numero degli iscritti destinatari del notiziario trimestrale dell'ENPAF.

Utenze varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	
Spese per erogazioni pubblicitarie	3.663
Assicurazioni	56.015
Prestazioni di terzi	2.399.175
Spese di rappresentanza	3.501
Oneri finanziari	181.539
Totale	2.643.893

Nell'ambito di questa voce l'onere più significativo è costituito dalle prestazioni di terzi che comprendono le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente e gli oneri del servizio riscossione tributi.

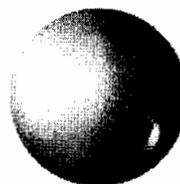
La composizione risulta la seguente:

Descrizione	
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	1.931.569
Oneri servizio riscossione	437.986
Altre spese	29.621
Totale	2.399.176

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento.

Prosegue il trend discendente delle spese incrementative che rispetto all'anno precedente si sono più che dimezzate, passando da euro 1.629.384,28 a euro 754.665,25. Ciò è da imputare all'avvenuta esecuzione negli anni precedenti di numerosi interventi di ristrutturazione che hanno, di fatto, elevato il pregio e il valore del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Da rilevare, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche si è ormai ridotta ad un importo assai esiguo pari ad euro 5.040,00. Ciò è da porre in stretta correlazione con la consistente diminuzione delle spese incrementative, atteso che proprio per tale categoria di interventi manutentivi è più viva l'esigenza di ricorrere ad attività di consulenza esterna.



Gli ammortamenti si riferiscono, principalmente, agli immobili di proprietà per i quali si ritiene congrua l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda i beni mobili l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Oneri e proventi straordinari

La gestione straordinaria ha registrato il seguente risultato:

Descrizione	
Oneri straordinari	(410.067)
Proventi straordinari azionario	1.938.091
Proventi straordinari obbligazionario	3.048.609
Risultato gestione straordinaria	3.631.200

La composizione delle plusvalenze da cessione titoli azionari è la seguente:

Descrizione	Quantità/v. nominale	Prezzo medio scatto	Controvalore	Vendita	Plus/minus
TENARIS ORD	28.000	13,20	365.480	454.051	84.571
SAIPEM	50.000	24,02	1.200.950	1.320.760	119.810
LYXOR MSCI US T	56.000	5,08	284.362	344.400	60.038
LUXOTTICA	175.000	17,82	3.117.930	3.507.473	389.542
SAIPEM	100.000	26,42	2.642.310	2.819.400	177.090
FIAT	210.000	9,95	3.185.160	3.509.696	324.536
TENARIS	75.000	15,06	1.129.193	1.225.717	96.525
LYXOR INDIA	60.000	11,25	675.234	793.482	118.248
SINAM	250.000	3,56	890.469	966.325	77.856
TOD'S	2.500	54,85	137.113	191.230	54.117
RECORDATI	40.000	4,39	175.694	264.352	88.658
BULGARI	60.000	5,65	338.822	495.474	156.652
TENARIS	75.000	15,06	1.129.192	1307.520	178.328
BCO POP DIR	50.000	-	-	6.650	6.650
UGR DIR	100.000	-	-	5.470	5.470
Totale			15.275.909	17.214.000	1.938.091

Oneri tributari

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2010 risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2010
ICI	1.187.561
IRES	3.465.533
IRAP	155.000
Altre imposte sul patrimonio immobiliare	171.562
Imposte sul patrimonio mobiliare	3.891.649
Totale	6.871.305

L'incidenza degli oneri tributari si ricollega all'imposta comunale sugli immobili, all'IRES, che grava principalmente sui redditi prodotti dal patrimonio immobiliare, nonché all'imposta sostitutiva del 12,5%, trattenuta alla fonte, sulle plusvalenze azionarie e obbligazionarie realizzate nonché sul flusso cedolare prodotto dagli investimenti obbligazionari. Si aggiunge che nel bilancio 2010 è stato accertata l'entrata determinata dalla distribuzione degli utili da parte del Fondo immobiliare di cui l'ENPAF detiene il totale delle quote emesse, sugli utili è stata applicata l'imposta sostitutiva del 20%.

Con effetto dall'esercizio 2005 l'imposizione diretta sul patrimonio immobiliare è stata modificata non riconoscendosi più la deduzione forfetaria del 15% sul canone di locazione, ma esclusivamente una deduzione di pari importo delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente documentate.

Per quanto riguarda l'IRES versata direttamente dall'Ente quale soggetto passivo di imposta, la parte principale è relativa al reddito che l'ENPAF consegue dal patrimonio immobiliare di proprietà, a cui si aggiungono i dividendi azionari percepiti i quali, a partire dall'anno di esercizio 2005 e fino a quando non verrà approvata una disciplina ad hoc per gli enti non commerciali, nella misura del 5% concorrono a formare il reddito imponibile assoggettato all'IRES.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo ovvero sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai Consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,97%.

Altri costi

Gli altri costi si riferiscono soprattutto alle spese sostenute per la pulizia degli uffici ed altri oneri non classificabili nelle voci precedenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazione dei crediti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

- dalla distribuzione degli utili del fondo immobiliare, disposta per la prima volta nel 2010, per tre milioni di euro;
- dal realizzo di un milione di euro derivante dalle operazioni di pronti contro termine.

Quanto sopra si è realizzato anche in virtù dei maggiori investimenti effettuati rispetto all'anno precedente.

In merito, invece, al flusso degli interessi prodotto dalla disponibilità liquida, se ne rileva la diminuzione, rispetto al bilancio 2009, determinata principalmente, in uno scenario di tassi comunque di livello ridotto, da un maggiore impiego per gli investimenti sui mercati finanziari che ha comportato la contrazione della liquidità.

I proventi finanziari sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2010
Interessi e premi su titoli	15.139.539
Interessi bancari	5.014.997
Interessi PCT	1.003.520
Interessi da mutui e prestiti ai dipend.	20.085
Interessi vari	1.094.622
Dividendi	3.002.384
Proventi fondo immobiliare	3.190.140
Altri proventi	535.479
Totale	29.000.766

Interessi e premi su titoli

In tale voce risultano compresi gli interessi già accreditati alla data di redazione del bilancio e gli interessi da accreditare la cui contropartita patrimoniale si ritrova nei ratei attivi.

Risultano inoltre rilevati gli scarti di negoziazione già ampiamente analizzati nella sezione relativa ai titoli obbligazionari.

Operazioni in PCT e di liquidità a breve termine

Banca	Valuta partenza	Valuta fine	Tasso	GG	Interessi netti
B. POPOLARE SONDRIO	01/01/2010	18/01/2010	0,91%	17	85.881,01
B. POPOLARE SONDRIO	01/01/2010	19/03/2010	0,96%	77	102.778,72
B. POPOLARE SONDRIO	19/03/2010	21/05/2010	0,85%	63	148.751,76
B. POPOLARE SONDRIO	21/05/2010	30/07/2010	0,90%	70	175.000,02
B. POPOLARE SONDRIO	30/07/2010	29/10/2010	1,00%	91	252.772,93
B. POPOLARE SONDRIO	2/11/2010	31/12/2010	1,20%	59	196.665,22
B. POPOLARE SONDRIO	23/12/2010	31/12/2010	1,50%	10	41.665,61
Totale					1.003.520,27

Sotto la voce "proventi straordinari" sono iscritte le plusvalenze realizzate grazie alla vendita, in guadagno, di titoli azionari nonché della vendita di titoli del debito pubblico acquistati sia nel corso del 2009 e non immobilizzati sia nel corso del 2010. Si aggiunga che nell'ambito dei proventi straordinari sono stati iscritti 1.355.500 euro derivanti dalla vendita di tre emissioni obbligazionarie Lehman Brothers, svalutate integralmente a bilancio 2008 a seguito del default dell'emittente.

Come già detto dalla vendita di titoli del debito pubblico avvenuta nel corso del 2010 è derivata una plusvalenza pari a 1.693.109 euro, di seguito si riporta la tabella di dettaglio.

DESCRIZIONE TITOLO	ISIN	PREZZO ACQUISTO	VALORE ACQUISTO	PREZZO VENDITA	PLUS
BRD 04LG20	DE0001135408	101,33	10.132.530,00	10.263.450,00	130.920,00
BTP 01AG21	IT0004009673	96,89	12.110.787,50	12.350.275,00	239.487,50
BTP 01AG21	IT0004009673	96,89	4.844.315,00	5.002.000,00	157.685,00
BTP 01AG21	IT0004009673	96,89	9.688.630,00	9.999.000,00	310.370,00
BTP 01AG34	IT0003535157	97,31	4.865.450,00	5.358.930,00	493.480,00
BTP 01FB20	IT0003644769	99,17	4.958.740,00	5.270.695,00	311.955,00
CCT 15DC15	IT0004630305	99,89	8.490.900,00	8.540.111,50	49.211,50
			55.091.352,500	56.784.461,5	1.693.109

Rettifiche di valori

Sotto la voce rettifiche di valori passive sono state rilevate le minusvalenze su titoli derivanti dalla differenza tra valore contabile e valore di mercato; per l'anno 2010, le minusvalenze sono risultate pari a euro 3.093.901.

Nell'ambito della stessa voce è altresì iscritta la diminuzione dei crediti risultanti a bilancio dell'anno precedente.

Tra le rettifiche di valori attive si sono rilevate esclusivamente le diminuzioni dei debiti e gli aumenti di crediti rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
29.000.766	22.310.555	6.690.211

Rispetto al 2009 si registra un incremento delle entrate che è stato determinato:

- dall'aumento per tre milioni di euro delle cedole derivanti dal portafoglio obbligazionario;
- dall'aumento per 1,3 milioni di euro dai dividendi derivanti dal portafoglio azionario;

DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
SAIPEM	100.000	55.000
SNAM	250.000	57.500
TELECOM ITALIA SPA	699.799	34.990
TENARIS	150.000	32.861
TERNA	1.250.000	250.000
TODS	2.500	12.500
UNICREDIT	575.000	17.250
UGF	100.000	4.000
ISHARES MSCI BRAZIL	50.000	32.508
ISHARES STOXX50	5.000	4.268
ISHARES MSCI JAP	50.000	5.753
ISHARES S&P 500	30.000	4.115
LYXOR ESTOXX 50	30.000	28.200
LYXOR RUSSIA	15.000	4.350
LYXOR STOXX 600 H.CA	6.000	6.000
LYXOR STOXX 600 DMG	9.000	9.000
LYXOR CHINA ENTERP.	4.800	8.544
TOTALE		3.002.384

Analisi rendimenti portafoglio liquido, mobiliare ed immobiliare dell'Ente

Investimenti azionari

Dall'analisi degli investimenti in corso al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2010 emerge un importo medio investito pari ad euro 55.234.113.

A fronte di tali investimenti medi l'ENPAF ha registrato al 31 dicembre 2010 i seguenti risultati economici:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
Proventi		
Dividendi incassati		3.002.384
Plusvalenze realizzate		1.938.091
Totale		4.940.475

Al 31.12.10 l'investito azionario medio ha fatto registrare una performance lorda pari al 4,11%, al netto dell'effetto fiscale il rendimento è pari al 3,89%, come già evidenziato nella relazione sulla gestione si tratta di una dato nettamente migliore di quello fatto registrare dall'indice FTSE MIB nel corso del medesimo anno.

DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
ASSICURAZIONE GENERALI SPA	350.000	122.500
ATLANTIA	52.500	38.188
BCA POP SONDRIO ORD	150.000	49.500
BANCO POPOLARE SCPA	50.000	4.000
BULGARI	60.000	3.000
CAMPARI	80.000	4.800
CATTOLICA ASSICURAZIONE	5.250	4.462
DU PONT	6.200	7.724
ENEL ORD	2.750.000	612.500
ENI ORD	1.500.000	1.350.000
FIAT AUTO	220.000	37.400
INDEBIT COMPANY	30.000	4.500
INTESA SAN PAOLO	600.000	48.000
JP MORGAN AND CO	7.000	1.029
LOTTOMATICA	10.000	7.184
LUXOTTICA GROUP	175.000	61.466
MEDIAJET	100.000	22.000
MEDIOBANCA	50.000	8.500
PFIZER INC.	8.000	4.432
PRYSMIAN	80.000	33.360
RECORDATI	40.000	11.000

Al 31 dicembre 2010, la composizione dei dividendi, il cui ammontare è in crescita rispetto al 2009, risulta la seguente:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	DIVIDENDO
Deposito bancario	2.318.810	2.696.187
Interessi incassati 1° semestre		5.014.997
Interessi in maturazione 2° semestre		
Totale		5.014.997

Il totale degli interessi sui PCT pari ad euro 1.003.520 sommati agli interessi maturati sui conti bancari pari ad euro 5.014.997 determinano un importo complessivamente pari ad euro 6.018.517 iscritto sotto la voce di ricavo del conto economico "interessi attivi su depositi".

Altri proventi

Nella voce altri proventi sono classificati principalmente gli interessi maturati relativamente alla polizza a gestione separata e le sanzioni aggiuntive applicate ai contribuenti morosi.

Dividendi

Rendiconto finanziario al 31.12.2009

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010, che di seguito si espone, ha la finalità di indicare la capacità di generare liquidità e di descrivere gli impieghi della stessa. Nello specifico, il rendiconto finanziario è il documento di sintesi e di raccordo tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale e le variazioni nella relativa situazione finanziaria.

	31.12.2010	31.12.2009
Avanzo dell'esercizio	130.964.066,00	126.712.009,00
Ammortamenti	2.377.067,00	2.334.819,00
Accantonamento TRR	133.384.952,00	129.079.980,00
Cash Flow lordo	129.079.980,00	120.214.156,00
Variazione crediti verso iscritti e terzi	(2.993.274,00)	8.918.928,00
Variazione crediti verso inquilinato	(340.474,00)	402.325,00
Variazione altri crediti	50.149.917,00	(251.083.139,00)
Variazione Ratei attivi	(5.932.996,00)	(645.898,00)
Variazione Riscconti attivi	8.541,00	(1.258,00)
Erogazioni TRR	(73.993,00)	(13.547,00)
Variazione debiti verso fornitori	(59.193,00)	133.756,00
Variazione debiti tributari	1.135.789,00	237.773,00
Variazione debiti previdenziali	26.872,00	12.334,00
Variazione debiti verso dipendenti	88.661,00	(7.024,00)
Variazione debiti verso iscritti	(983.715,00)	3.239.026,00
Variazione altri debiti	(1.466,00)	(679.308,00)
Variazione riscconti passivi	80.665,00	
Totale variazioni	41.105.314,00	(239.486.032,00)
Cash Flow Netto	178.490.266,00	(110.406.052,00)
Investimenti/disinvestimenti netti	970.045,00	1.707.442,00
Variazione crediti verso i dipendenti	372.067,00	(101.401,00)
Variazione investimenti finanziari	275.517.397,00	115.027.330,00
Variazione del capitale immo. e finanziario	276.859.509,00	116.633.371,00
Posizione finanziaria netta esercizio precedente	354.769.425,00	581.808.848,00
Cash Flow Netto	174.490.266,00	(110.406.052,00)
Variazione capitale immo. ed investim. finanziari	(276.859.509,00)	(116.633.371,00)
Posizione finanziaria netta	252.400.182,00	354.769.425

Investimenti obbligazionari

L'ammontare dei proventi finanziari lordi originati dal portafoglio obbligazionario risulta pari a 15.139.538,90 euro.

Tenendo conto che l'investimento medio obbligazionario si attesta su euro 429.176.369,54 il rendimento lordo medio registrato, per l'esercizio 2010, è pari al 3,92%.

Tale rendimento tiene conto esclusivamente degli interessi e degli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio 2010.

Il rendimento netto risulta pari al 3,15% e tiene conto della tassazione del 12,50% prevista dalla normativa vigente.

Rispetto al 2009 si registra una riduzione della redditività in quanto, a fronte di un maggiore investimento medio, è emersa, percentualmente, una più bassa redditività sia sotto il profilo delle cedole che sotto quello delle plusvalenze realizzate. Ciò è ascrivibile principalmente alla crisi dei debiti sovrani che ha coinvolto nell'ultimo trimestre dell'anno anche l'Italia, nonché alla circostanza che, per gran parte dell'anno, le nuove emissioni obbligazionarie acquistate presentavano rendimenti non particolarmente remunerativi.

Liquidità

La liquidità sul conto corrente ordinario dell'Ente al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 252.400.182.

Gli interessi risultano accreditati con cadenza semestrale nel conto di tesoreria. Nel corso dell'esercizio 2010 gli interessi maturati ammontano ad euro 5.014.997, prendendo in considerazione la giacenza media della liquidità alla data di valutazione, il rendimento netto risulta pari allo 0,84%.

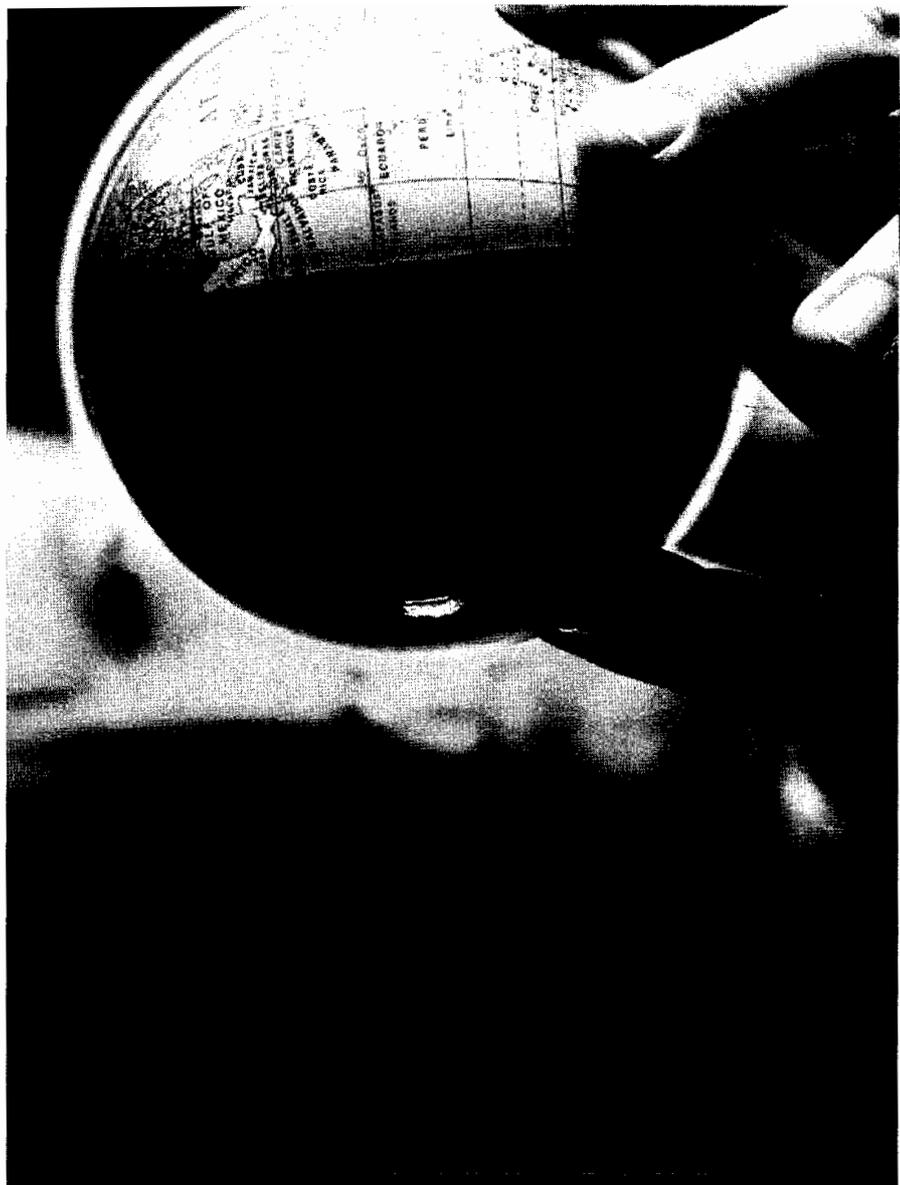
Gestione immobiliare

La gestione immobiliare ha determinato, con riferimento all'esercizio 2010, un totale proventi per canoni pari a euro 14.546.140.

Il rendimento lordo, detagliato per singolo immobile nella tabella dedicata ai canoni di locazione, è pari al 7,43% ove si tenga conto anche del recupero degli oneri accessori a carico degli inquilini, il rendimento lordo passa all'8,71%, il rendimento netto, tenendo conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES ed ICI), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 3,48%.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'Ente

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari né tale possibilità è comunque consentita.



L'Ente ha generato un cash flow lordo pari a oltre 133 milioni di euro, è un dato più alto rispetto a quello dell'anno precedente determinato dal fatto che l'avanzo di esercizio è risultato maggiore di quello del 2009 di oltre quattro milioni di euro. Il cash flow netto è decisamente in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente, il cui ammontare era stato influenzato in modo determinante dalla circostanza che, nel corso del mese di dicembre dell'anno 2009, erano state avviate operazioni di pronti contro termine per un importo pari a circa 250 milioni di euro destinate a concludersi nel gennaio 2010. Nel rendiconto finanziario 2010, si registra, invece, una decisa riduzione della voce "altri crediti" rispetto all'anno precedente che è stata determinata dal fatto che, l'operazione di PCI avviata a cavallo degli anni 2010/2011, è risultata inferiore a quella del precedente esercizio di circa cinquanta milioni di euro, ciò che ha inciso sulla voce "totali variazioni" che è risultata fortemente positiva, andando a sommarsi alla voce del cash flow lordo.

La posizione finanziaria netta è risultata notevolmente inferiore rispetto all'anno precedente (confermando peraltro l'andamento già registrato nel periodo 2008/2009), la ragione di questo movimento va ricondotta all'intensificazione dell'attività di investimento dell'Ente sui mercati finanziari, svolta con l'obiettivo di ridurre la liquidità che non è più in grado di generare una remuneratività soddisfacente.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.





Member of Revenue &
Taxation Group, Ernst & Young

Via Guido Kern 2/2
40129 Bologna
Tel. +39 051 26 111
Fax +39 051 26 111
www.bakerillyconsulaudit.com

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D. LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509**

**Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2010 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati ed i principi e criteri contabili adottati con delibera dell'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 maggio 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 24 maggio 2011

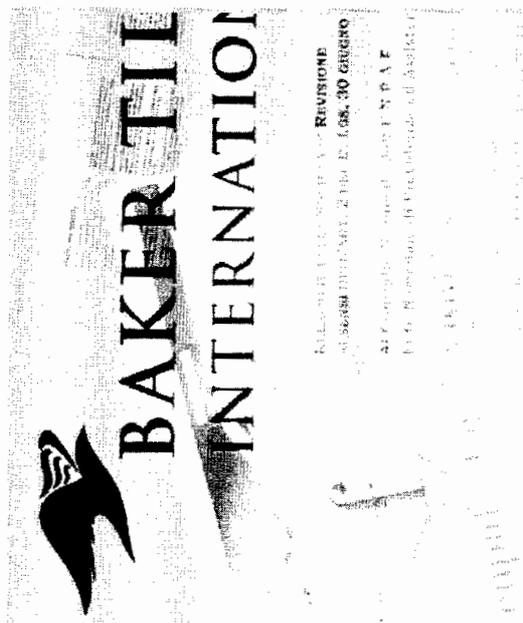
Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

Enzo Spini
Socio Procuratore

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F.

al 31 dicembre 2010 è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa.
Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria.



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F.

Verbale n. 3

L'anno 2011, addì 27 maggio, nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 ROMA – a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Collegio sindacale, nelle persone che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno "Esame del conto consuntivo relativo all'esercizio 2010".

Il conto consuntivo 2010 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 23 maggio ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, conto economico, sintetico e analitico, dalla nota integrativa nonché della Relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE

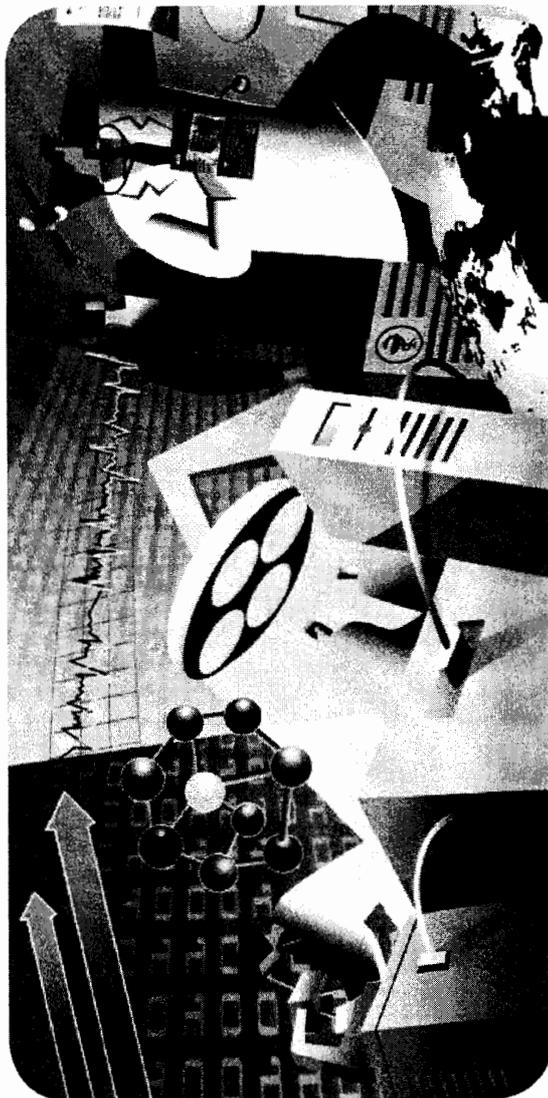
Le risultanze complessive dello stato patrimoniale sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci	Consistenza al 31.12.2009	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2010
Immobilizzazioni			
Immateriali	69.560,11	46.284,07	115.844,18
Materiali	147.440.889,63	11.433.306,40	145.987.583,23
Finanziarie	238.168.038,46	222.112.611,45	460.280.649,91
Totale immobilizzazioni	385.678.488,20	220.705.599,12	606.384.077,32
Attivo circolante			
Crediti	306.344.458,22	-46.816.169,29	259.528.288,93
Attività finanziarie	738.797.380,35	53.776.851,73	292.574.232,08
Disponibilità liquide	354.769.425,36	-102.368.243,38	252.400.181,98
Totale attivo circolante	899.911.263,93	-95.408.560,94	804.502.702,99
Rateli e risconti	5.731.410,53	5.924.457,04	11.655.875,57
Totale attivo	1.291.321.168,66	131.221.485,22	1.422.542.653,88

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'anno 2011, addì 27 maggio,
nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
si è riunito il Collegio sindacale.



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci	Consistenza al 31.12.2009	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2010
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Fondo tratt. fine rapporto	1.395.676,63	-30.173,61	1.365.503,02
Debiti	15.087.405,79	202.822,74	15.290.228,53
Rateli e risondi passivi	0,00	80.665,36	80.665,36
Totale passivo	16.483.082,42	257.419,49	16.740.501,91
Patrimonio netto	1.148.156.077,41	126.712.008,83	1.274.868.086,24
Avanzo d'esercizio	126.712.008,83	4.252.056,90	130.964.065,73
Totale a pareggio	1.291.321.169,66	131.221.485,22	1.422.542.653,88

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO COSTI

Voci	Consistenza al 31.12.2009	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2010
Prestazioni previdenziali e assist. II	161.649.830,67	-3.989.533,85	157.660.296,82
Organi amministrativi e di controllo	303.870,91	-22.863,15	281.007,76
Compensi profess. II e IV, autonomo	445.341,28	217.472,52	662.813,80
Personale	4.415.245,83	353.306,89	4.768.552,72
Materie sussidiarie e di consumo	186.413,57	-28.301,07	158.112,50
Utenze varie	1.846.452,09	368.524,08	2.214.976,17
Servizi vari	2.799.373,54	-155.480,28	2.643.893,28
Spese pubblicazione periodico	99.904,00	5.616,00	105.520,00
Oneri tributari	6.301.600,96	2.569.704,51	8.871.305,49
Altri costi	168.423,74	68.940,54	237.364,28
Ammortamenti, svalutazioni altri accant.	2.334.833,18	42.246,01	2.377.079,19
Oneri straordinari	501.739,66	-91.672,64	410.067,02
Rettifiche di valori	797.198,24	3.658.940,68	4.456.138,92
Totale costi	181.852.012,69	2.995.952,26	184.847.965,25

CONTO ECONOMICO RICAVI

Voci	Consistenza al 31.12.2009	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2010
Contributi	261.314.872,94	2.063.215,33	263.378.088,27
Canoni di locazione	13.182.973,98	1.363.165,65	14.546.139,63
Altri ricavi	2.544.234,51	211.622,38	2.755.856,89
Interessi e proventi finanziari	22.310.554,86	6.690.210,71	29.000.765,57
Proventi straordinari	5.452.883,07	-278.800,95	5.174.082,12
Rettifiche di valore	3.758.702,16	-2.801.603,66	957.098,50
Totale ricavi	308.564.021,52	7.248.009,46	315.812.030,98

Considerazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame un totale attività per € 1.422.542.653,88, un totale passività per € 16.740.501,91, un patrimonio netto di € 1.274.868.086,24 al quale va aggiunto il suindicato risultato positivo dell'esercizio di € 130.964.065,73.

In particolare, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale si rileva che sono state registrate:

1. variazioni in diminuzione alle voci:

- immobilizzazioni materiali per euro 1.453.306,90, il cui dettaglio viene esposto nella nota integrativa;
- crediti per euro 46.816.169,29, il cui dettaglio viene esposto nella nota integrativa;
- disponibilità liquide per euro 102.369.243,38

2. variazioni in aumento alle voci:

- immobilizzazioni immateriali per euro 46.284,07;
- immobilizzazioni finanziarie per euro 222.112.611,45, il cui dettaglio viene esposto nella nota integrativa;
- attività finanziarie per euro 53.776.851,73, il cui dettaglio viene esposto nella nota integrativa;
- ratei e risconti per euro 9.244.457,04, il cui dettaglio viene esposto nella nota informativa

Inoltre, per quanto riguarda il passivo patrimoniale si rileva che sono state registrate variazioni in aumento per un totale di euro 257.419,49.

In ordine al conto economico dell'esercizio, si rappresenta che il risultato positivo dell'esercizio di euro 130.964.065,73 (esercizio 2009: euro 126.712.008,83) deriva dalla differenza fra il totale dei ricavi di euro 315.812.030,98 e il totale dei costi di euro 184.847.965,25.

In particolare, per quanto riguarda i costi si rileva che sono registrate:

1. variazioni in diminuzione alle voci:

- prestazioni previdenziali e assistenziali per euro 3.989.453,85 dovuto principalmente all'azzeramento del costo per l'indennità di maternità;
- organi amministrativi e di controllo per euro 22.863,15;
- materiali sussidiarie e di consumo per euro 29.301,07
- servizi vari per euro 155.480,26;
- oneri straordinari per euro 91.672,64;



NOTE



2. variazioni in aumento alle voci:

- **compensi professionali e lavoro autonomo per euro 217.442,52;**
- **personale per euro 353.306,89;**
- **utenze varie per euro 368.524,08;**
- **spese pubblicazione periodico per euro 5.616,00;**
- **oneri tributari per euro 2.569.704,51;**
- **altri costi per euro 68.940,54**
- **ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti per euro 42.248,01;**
- **rettifiche di valori per euro 3.658.940,68.**

Per quanto riguarda i ricavi si rileva che sono registrate variazioni in aumento per un totale di euro **7.248.009,46.**

Il Collegio sindacale prende inoltre atto che in data 24 maggio 2011 la Soc. di revisione Baker Tilly Consulaudit ha rilasciato relativa relazione formulando legali opinioni al bilancio in causa.

Considerazioni finali

E' doveroso rilevare come tra i costi del conto economico vi sia stata una variazione in aumento nella voce "Compensi professionali e lavoro autonomo" di circa euro 217.443. A tale proposito, è necessario da parte del Collegio dei Revisori raccomandare, comunque, che le spese per consulenze professionali esterne debbano essere sempre valutate attentamente e debbano essere, possibilmente, contenute nell'entità.

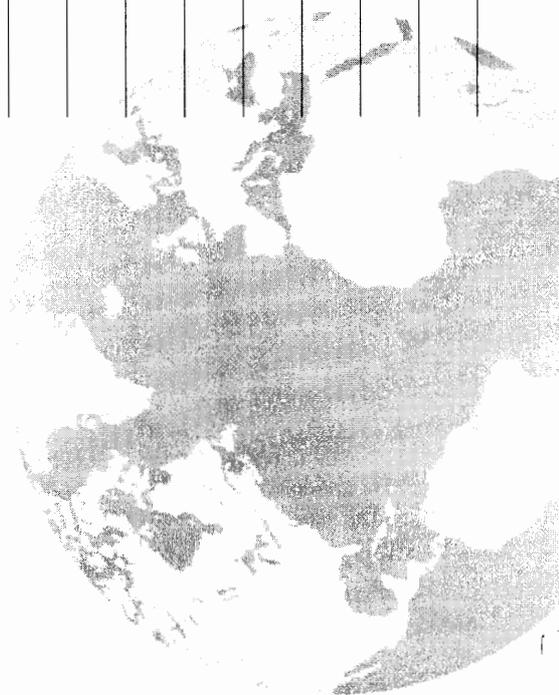
Tra i ricavi del conto economico si osserva, inoltre, un aumento alla voce "Canoni di locazione". Infatti, dagli immobili di proprietà, l'Ente ha ricavato, come importo totale di canoni emessi, euro 14.546.140 con un incremento superiore del 10% rispetto all'esercizio 2009. Tale incremento, come si evince dagli allegati, è dovuto in parte ai rinnovi contrattuali ed in parte alla messa a reddito dei cessipi che si sono resi disponibili nel corso dell'anno e che sono stati locati a canone di mercato.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente l'Ente di continuare le azioni atte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati e, altresì, al pagamento di quei debiti che possano dar luogo ad interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Per tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, dell'elaborato di cui trattasi, nei termini proposti.

IL COLLEGIO SINDACALE

Fto Dr. Edoardo Gambacciani
Fto D.ssa Anna Maria Alvisini
Fto Dr. Gabriele Rampino
Fto Dr. Maximin Liebl

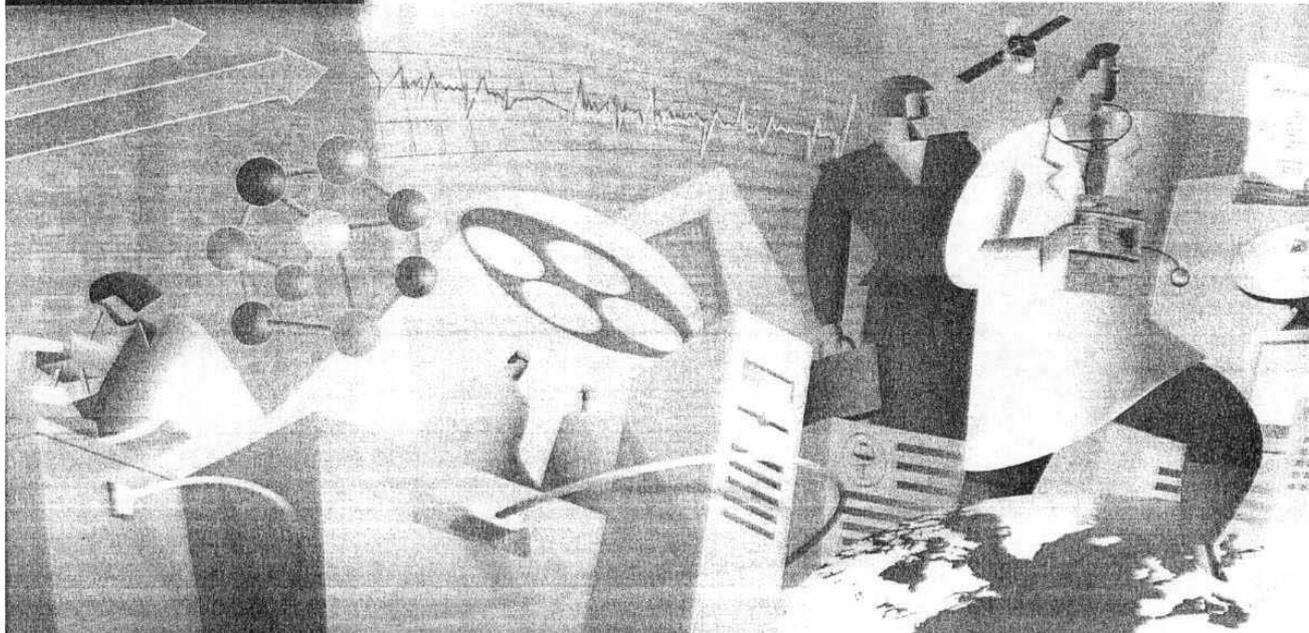


PAGINA BIANCA

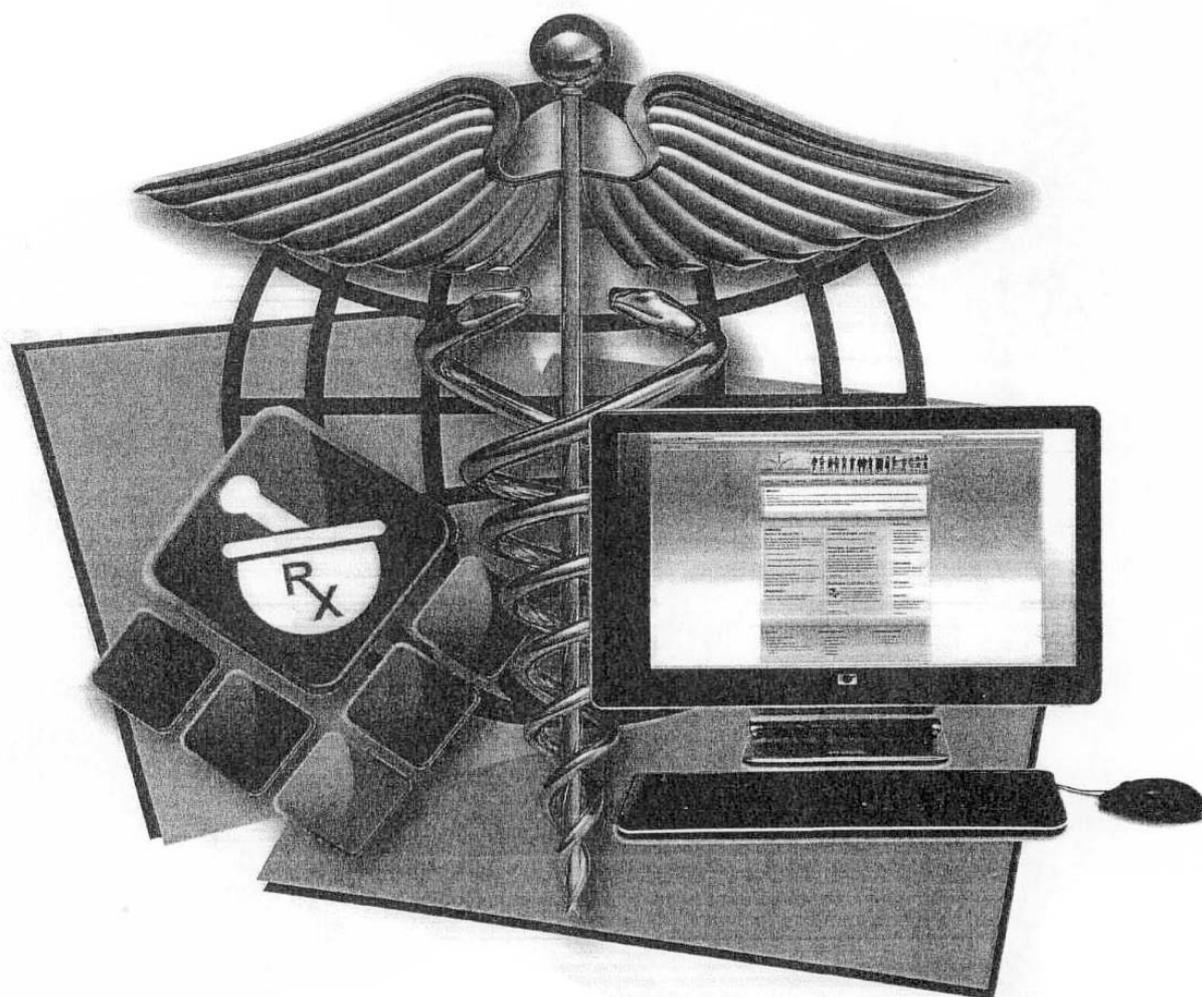
f
enpaf **fondazione**
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

BILANCIO

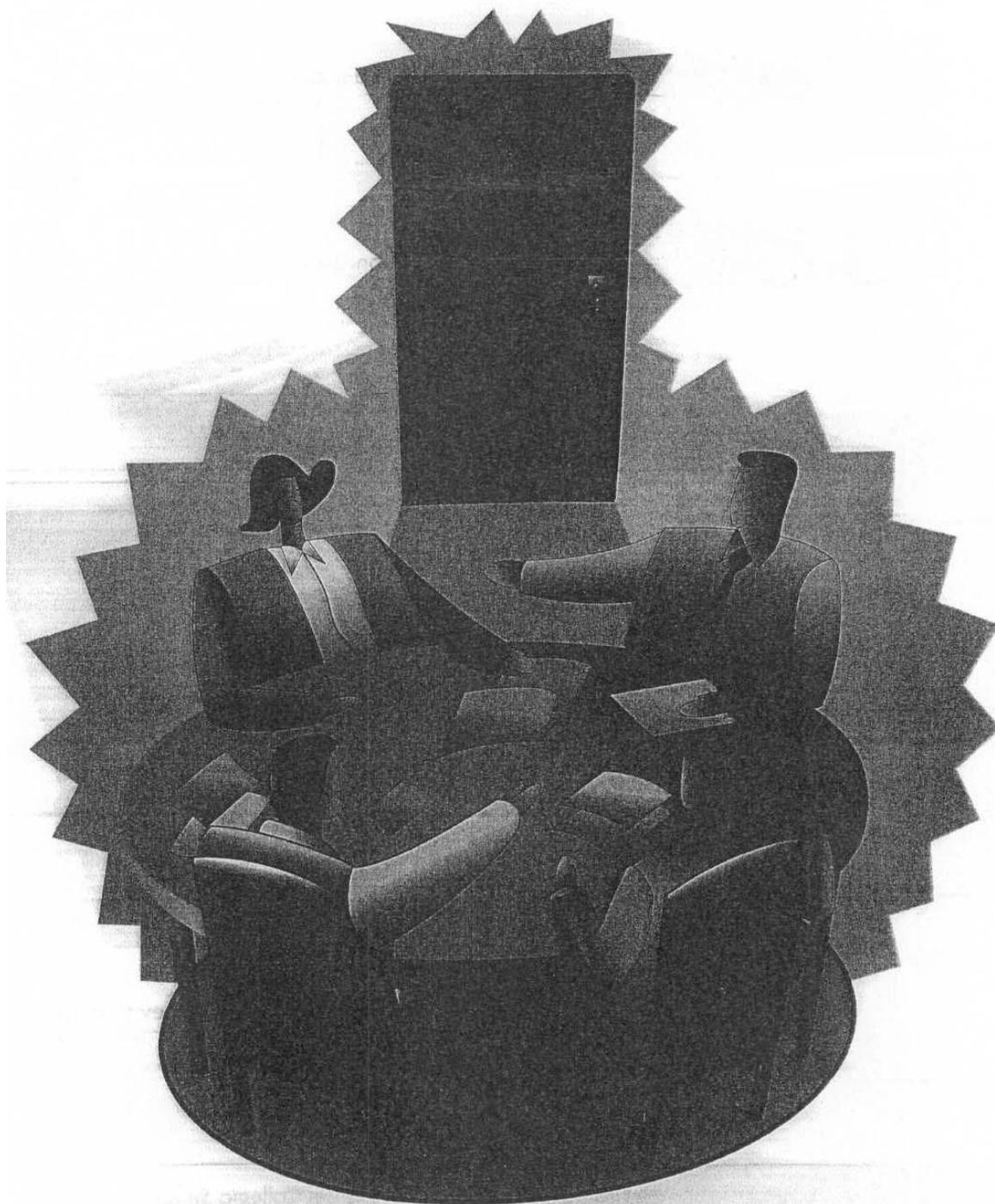
GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%



2010



7	Organi dell'Ente
9	Relazione sulla Gestione
13	Stato Patrimoniale sintetico ed analitico
17	Conto Economico sintetico ed analitico
23	Nota Integrativa
33	Relazione della Società di Revisione
35	Relazione del Collegio Sindacale



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ORGANI DELL'ENTE**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Giuseppe Celotto** Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Andrea Mandelli Luciano Maschio Andrea Melegari Giovanni Puglisi Antonella Valeriani*

COLLEGIO SINDACALE

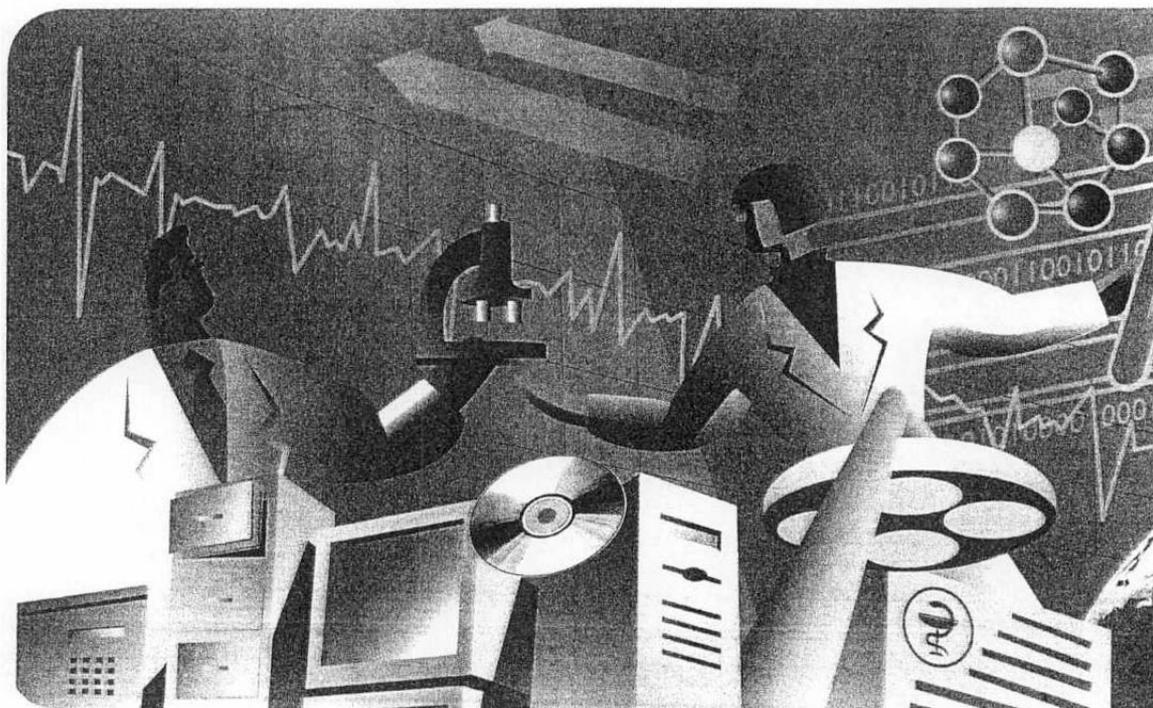
Presidente	Edoardo Gambacciani*
Sindaci	Anna Maria Alvisini*** Gabriele Rampino Giuseppina A. Scalise
Sindaci Supplenti	Maximin Liebl Maria Teresa Lotti* Prisca M. Palmigiano*** Romeo Salvi

* In rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

** In rappresentanza del Ministero della Salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

RELAZIONE SULLA GESTIONE



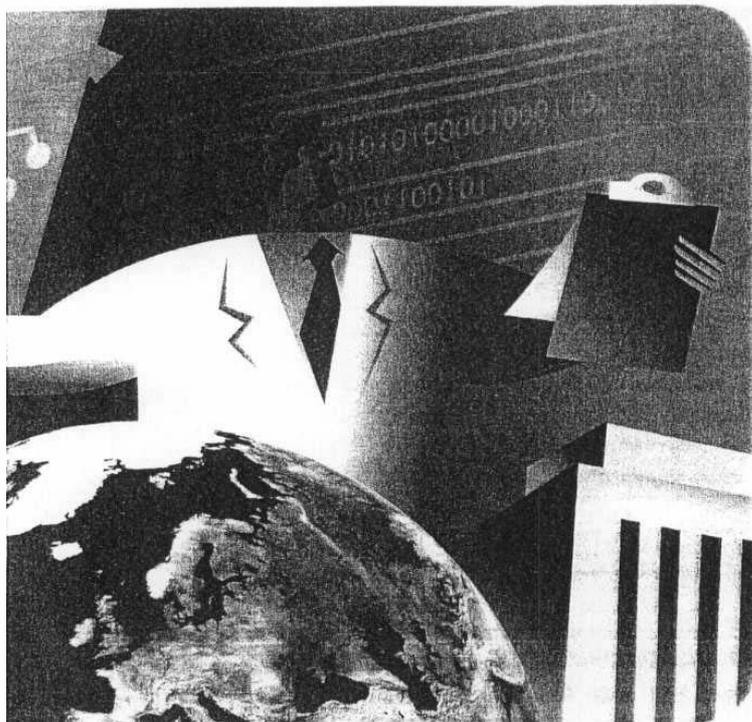
La presente Relazione sulla Gestione

completa e corredo l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2010

FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione

La presente Relazione sulla Gestione completa e correda l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 della Gestione Autonoma Contributo 0,15%, ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.



Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del DPR n. 371/98, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privati per le attività extraprofessionali svolte per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo

in favore dei legittimi beneficiari, servendosi a, tal fine di un soggetto esterno che opera i base ad una convenzione.

L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò in ragione della differente natura dei contributi ricevuti, non destinati a finanziare la Cassa, oltre che per una più trasparente evidenza dell'attività istituzionale svolta dalla Cassa medesima.

La gestione amministrativa del contributo in esame è affidata ad una società esterna, la GESINF s.r.l., sulla base di una convenzione che regolamenta i rapporti con l'Ente.

Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2010

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, un avanzo pari a 36.949,26 euro; nel corso del precedente esercizio era stata riscontrata una perdita pari a 42.322,92 euro, peraltro ampiamente coperta dalle riserve di gestione, la quale era stata originata dalla circostanza che la disponibilità liquida aveva prodotto una redditività estremamente circoscritta, nel 2009, a causa della dinamica decrescente dei tassi di interesse bancari. Per questo motivo, nel corso dell'esercizio 2010 si è provveduto all'acquisto, per un valore nominale di dieci milioni di euro, del BTP con scadenza 1° settembre 2020 e cedola del 4%. L'investimento finanziario immobilizzato, di assoluta prudenza, consentirà di garantire ad una parte della disponibilità del Fondo un rendimento adeguato evitando il ripetersi di saldi negativi tra entrate e uscite del conto economico. L'investimento operato non compromette le capacità operative del Fondo nella gestione ordinaria del contributo 0,15%.

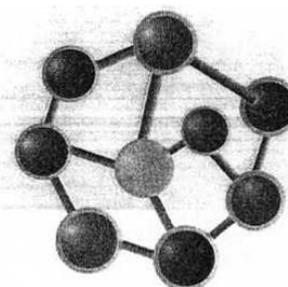
I contributi ex art. 17 del DPR 371/98 così come gli oneri per le prestazioni istituzionali si attestano complessivamente ad euro 5.343.272,64 con un incremento di euro 7.239 rispetto ai valori al 31 dicembre 2009.

Per la prima volta, nel bilancio al 31.12.2010, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari, in precedenza le voci venivano iscritte al netto della ritenuta. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2010

Il bilancio della Gestione autonoma è stato redatto in conformità agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

I dati sintetici dello stato patrimoniale ed economico del 2010, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:



Attivo	31.12.2010	31.12.2009	Passivo	31.12.2010	31.12.2009
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590,00	-			
Crediti	3.458.071,44	2.916.979,43	Riserve	2.404.804,55	2.447.127,47
Disponibilità liquide	6.947.947,65	17.252.615,68	Risultato d'esercizio	36.949,26	(42.322,92)
Ratei e risconti	133.702,00	-	Debiti	18.035.557,28	17.764.790,56
Totale	20.477.311,09	20.169.595,11	Totale	20.477.311,09	20.169.595,11

Costi	31.12.2010	31.12.2009	Ricavi	31.12.2010	31.12.2009
Spese per prestazioni istituzionali	5.343.272,64	5.336.032,85	Contributi	5.343.272,64	5.336.032,85
Compensi professionali	189.445,44	183.965,91	Interessi e proventi finanziari	337.111,87	194.457,99
Materiali sussidiari e di consumo	1.644,29	849,35	Proventi straordinari		
Utenze varie	18.477,05	20.586,65	Rettifiche di valori	42.542,16	14.068,16
Servizi vari	3.754,06	4.383,00			
Oneri tributari	60.903,27				
Altri costi	25.938,50	26.996,00			
Ammortamenti					
Oneri straordinari					
Rettifiche di valori	42.542,16	14.068,16			
Totale costi	5.685.977,41	5.586.881,92	Totale ricavi	5.772.926,67	5.544.599,00
Avanzo dell'esercizio	36.949,26		Disavanzo d'esercizio		42.322,92

Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non vi sono eventi degni di nota da segnalare in merito.

Strumenti finanziari

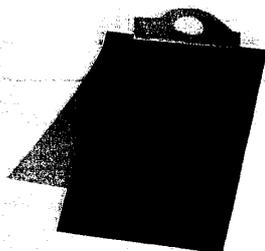
La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

Documento programmatico sulla sicurezza

La GESINF s.r.l. società che provvede alla gestione amministrativa del contributo 0,15%, in base ad una convenzione con l'ENPAF, ha redatto, nei termini stabiliti dal D.Lgs. n.196/03 il Documento programmatico sulla Sicurezza, adottando le misure minime di sicurezza.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

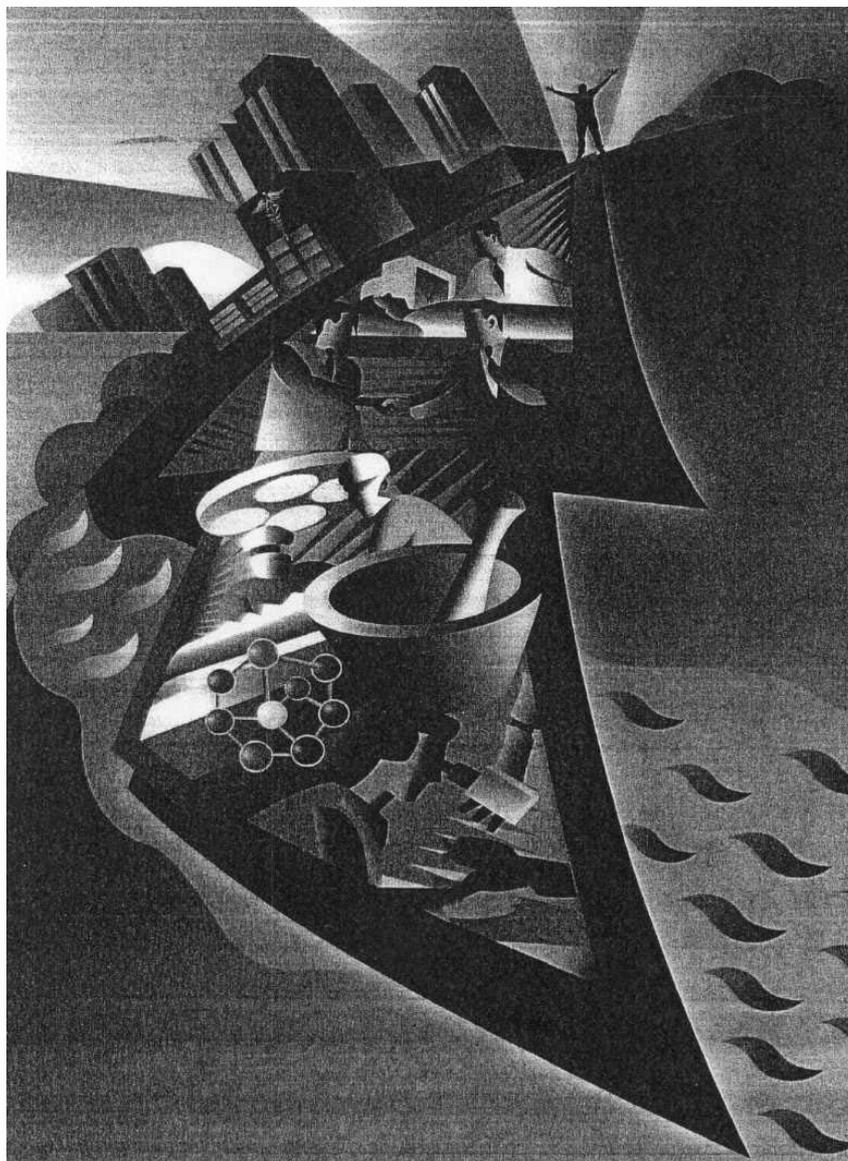
Il risultato di esercizio pari a 36.949,26 euro va ad incremento del patrimonio netto.



Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame

un totale attività per **€ 20.473.562,03**

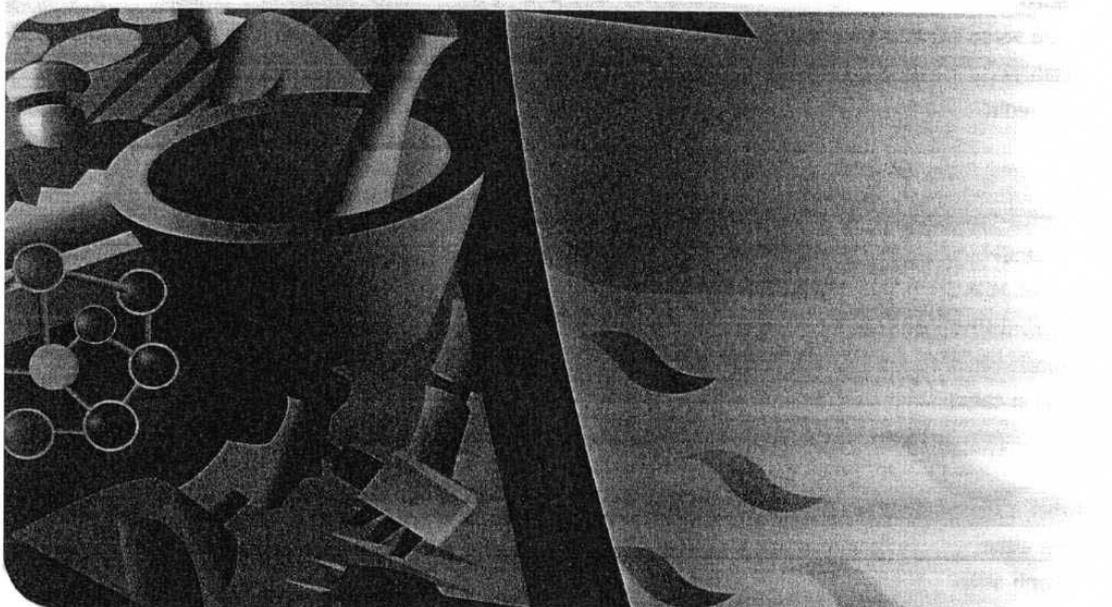
un totale passività per **€ 18.031.808,22**



STATO PATRIMONIALE

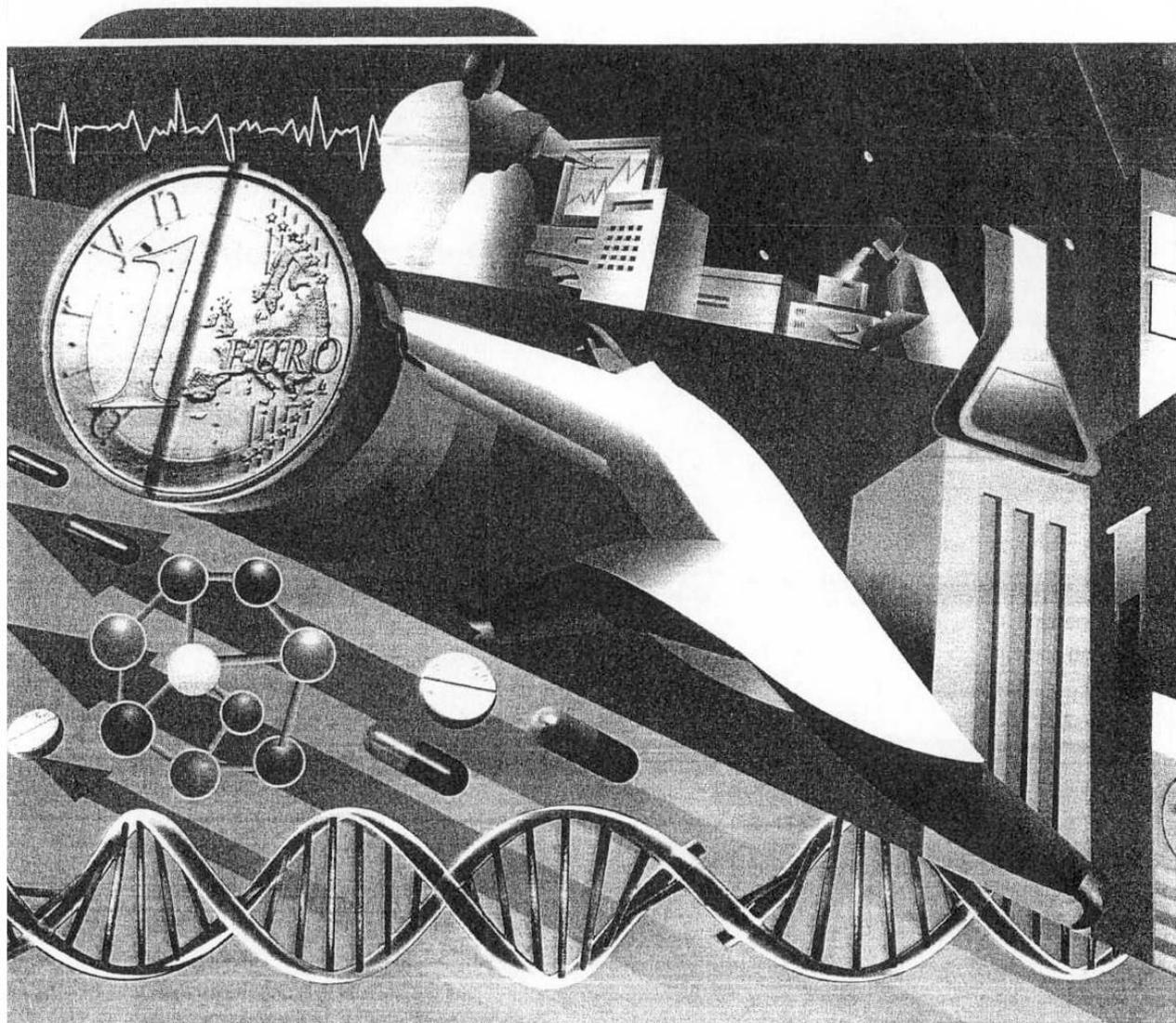
STATO PATRIMONIALE SINTETICO ED ANALITICO

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31.12.2010	31.12.2009	DESCRIZIONE	31.12.2010	31.12.2009
Immobiliz. immater.	-	-	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobiliz. materiali	-	-	Fondo tratt. fine rapp.	-	-
Immobiliz. finanz.	9.937.590,00	-	Debiti	18.031.808,22	17.760.407,56
Crediti	3.458.071,44	2.916.979,43	Ratei e risconti pass.	-	-
Attività finanziarie	-	-			
Disponibilità liquide	6.941.211,24	17.248.232,68			
Ratei e risconti attivi	136.689,35	-			
Totale attività	20.473.562,03	20.165.212,11	Totale passività	18.031.808,22	17.760.407,56
			Patrimonio netto	2.404.804,55	2.447.127,47
			Avanzo dell'esercizio	36.949,26	(42.322,92)
Totale a pareggio	20.473.562,03	20.165.212,11	Totale a pareggio	20.473.562,03	20.165.212,11



ATTIVITA'		
Descrizione	31-12-2010	31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	9.937.590,00	-
	9.937.590,00	-
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	3.456.667,64	2.915.566,58
Crediti verso inquilinato	-	-
Altri crediti	1.403,80	1.412,85
	3.458.071,44	2.916.979,43
Attività finanziarie		
Altri titoli	-	-
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	6.941.211,24	17.248.232,68
Valori in cassa	-	-
	6.941.211,24	17.248.232,68
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	136.689,35	-
Risconti attivi	-	-
	136.689,35	-
Totale attività	20.473.562,03	20.165.212,11
Totale a pareggio	20.473.562,03	20.165.212,11

PASSIVITA'		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	21.611,43	12.961,34
Debiti tributari	86.076,94	35.659,96
Debiti verso enti previdenziali	-	240.830,30
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	17.892.349,41	17.439.185,52
Altri debiti	31.770,44	31.770,44
	18.031.808,22	17.760.407,56
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	18.031.808,22	17.760.407,56
Patrimonio netto		
Riserva legale	2.404.804,55	2.447.127,47
Avanzo dell'esercizio	36.949,26	(42.322,92)
	2.441.753,81	2.404.804,55
Totale a pareggio	20.473.562,03	20.165.212,11

CONTO ECONOMICO

In ordine al conto economico dell'esercizio,
si rappresenta un avanzo d'esercizio
di **€ 36.949,26**. Il totale dei costi
è di **€ 5.685.977,41** e il totale dei ricavi di **€ 5.722.926,67**

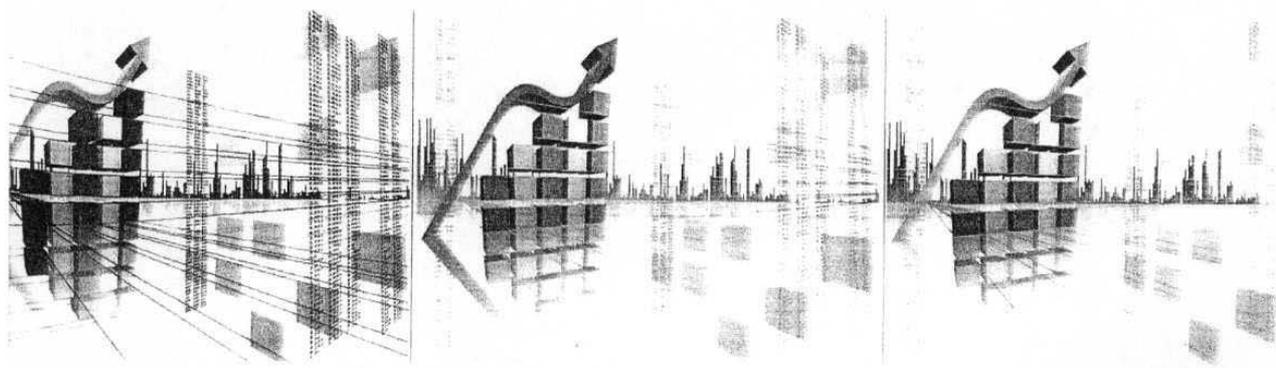
CONTO ECONOMICO SINTETICO ED ANALITICO

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2010	31.12.2009	DESCRIZIONE	31.12.2010	31.12.2009
Spese per prestazioni istituzionali	5.343.272,64	5.336.032,85	Contributi	5.343.272,64	5.336.032,85
Compensi prof.li e lav. autonomo	189.445,44	183.965,91	Interessi e proventi finanziari	337.111,87	194.457,99
Materiali sussidiari e di consumo	1.644,29	849,35	Proventi straordinari		
Utenze varie	18.477,05	20.586,65	Rettifiche di valori	42.542,16	14.068,16
Servizi vari	3.754,06	4.383,00			
Oneri tributari	60.903,27	-			
Altri costi	25.938,50	26.996,00			
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-			
Oneri straordinari	-	-			
Rettifiche di valori	42.542,16	14.068,16			
	-	-			
	-	-			
Totale costi	5.685.977,41	5.586.881,92	Totale ricavi	5.722.926,67	5.544.559,00
Avanzo d'esercizio	36.949,26		Disavanzo d'esercizio		42.322,92
Totale a pareggio	5.722.926,67	5.586.881,92	Totale a pareggio	5.722.926,67	5.586.881,92

COSTI		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
Erogazione contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.343.272,64	5.336.032,85
Totale spese per prestazioni istituzionali	5.343.272,64	5.336.032,85
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	10.200,00	10.200,00
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	179.245,44	173.765,91
Totale compensi prof. e lavoro aut.	189.445,44	183.965,91
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Spese per cancelleria e stampati	1.644,29	849,35
Totale	1.644,29	849,35
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
Totale	-	-
Totale acquisti materiale	1.644,29	849,35
UTENZE VARIE		
Spese postali e telegrafiche	18.114,53	20.247,45
Spese telefoniche	362,52	339,20
Totale utenze	18.477,05	20.586,65
SERVIZI VARI		
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	-	-
Totale	-	-
Spese bancarie		
Spese e commissioni bancarie	3.754,06	4.383,00
Totale	3.754,06	4.383,00
Totale servizi vari	3.754,06	4.383,00
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse	36.310,15	-
Imposte, tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare	24.593,12	-
Totale	60.903,27	-

COSTI

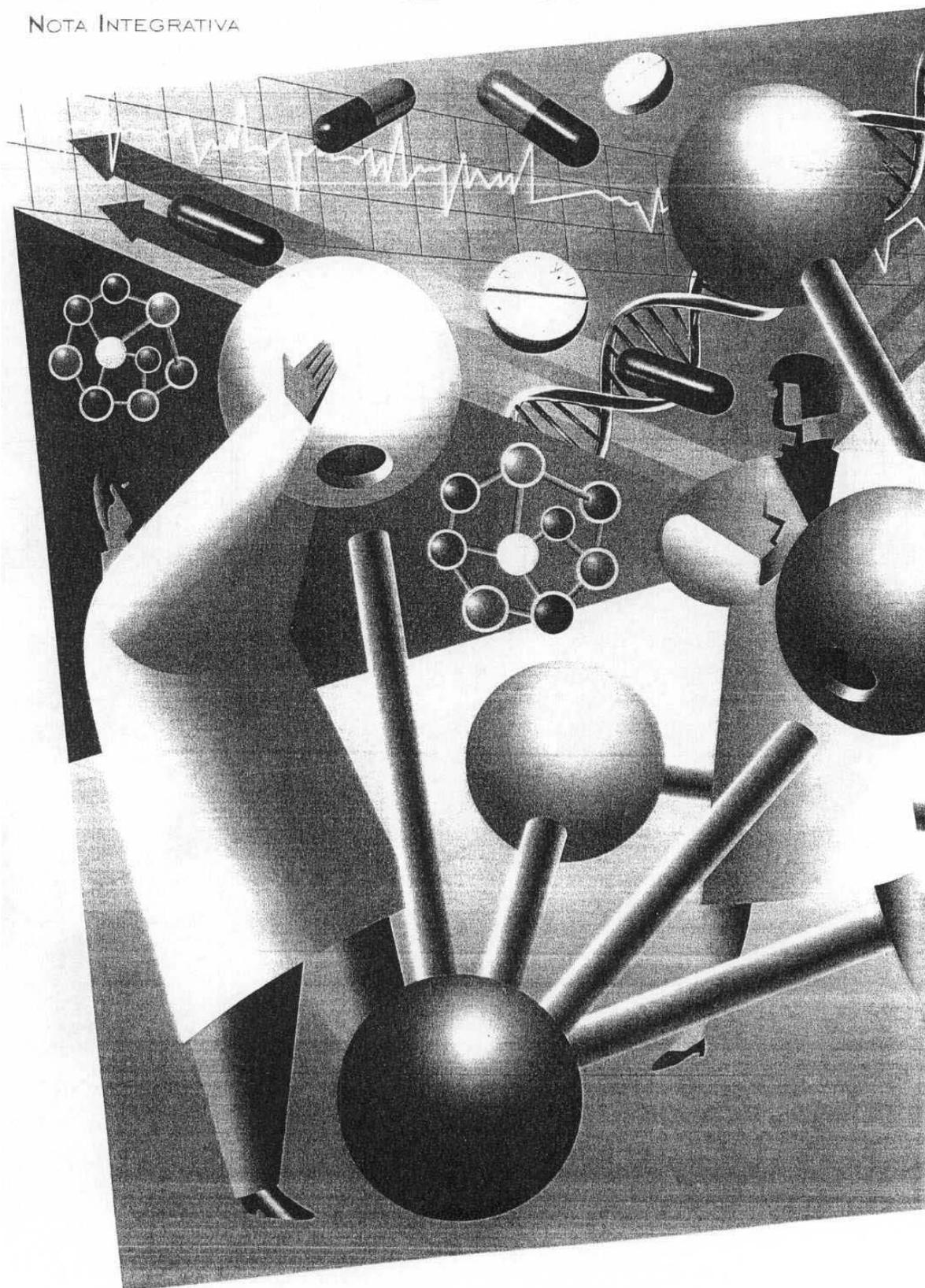
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
ALTRI COSTI		
Altri		
Spese di stampa	5.938,50	6.996,00
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	20.000,00	20.000,00
Restituzioni e rimborsi	-	-
Totale altri costi	25.938,50	26.996,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	-	-
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	-	-
Minusvalenze	-	-
Totale oneri straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	42.542,16	14.068,16
Minusvalenze da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	42.542,16	14.068,16
TOTALE COSTI	5.685.977,41	5.586.881,92
AVANZO D'ESERCIZIO	36.949,26	
TOTALE A PAREGGIO	5.722.926,67	5.586.881,92



RICAVI		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
CONTRIBUTI		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.343.272,64	5.336.032,85
Totale contributi	5.343.272,64	5.336.032,85
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi su titoli	199.732,35	-
Interessi attivi su depositi	137.379,52	194.457,99
Totale interessi e proventi patrimoniali	337.111,87	194.457,99
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze	-	-
Totale proventi straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	42.542,16	14.068,16
Riprese di valore da valutazione	-	-
Totale rettifiche di valore	42.542,16	14.068,16
TOTALE RICAVI	5.722.926,67	5.544.559,00
DISAVANZO D'ESERCIZIO		42.322,92
TOTALE A PAREGGIO	5.722.926,67	5.586.881,92



NOTA INTEGRATIVA



Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non sono emersi particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2010.

Criteri di Formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 seguono, dal 2005, la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

ImmobilizzazioniVOCE CARENTE DEL PRESUPPOSTO**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Materiali

Voce carente del presupposto.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le possibilità di recupero confermate dai legali della Gestione autonoma.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Voce carente del presupposto.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione autonoma.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore 31.12.2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2010
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90			61.184,90
Totale	61.184,90			61.184,90

Il costo storico alla fine dell'anno, al netto del fondo di ammortamento, risulta così il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184,90	61.184,90	-	-	-
Totale	61.184,90	61.184,90	-	-	-

Immobilizzazioni finanziarie

A causa della crisi finanziaria e del correlato movimento al ribasso dei tassi, nell'esercizio in commento, la Gestione autonoma ha indirizzato il proprio investimento verso titoli del debito pubblico a media - lunga scadenza che presentano un profilo di concorrenzialità sia sul piano dei rendimenti che della garanzia di solidità dell'emittente.

Descrizione	Valore 31.12.2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2010
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	-	9.937.590,00	-	9.937.590,00
Totale	-	9.937.590,00	-	9.937.590,00

I titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risultano così composti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0004594930	BTP 01ST2020	10.000.000,00	9.937.590,00	10.000.000,00

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
3.458.071,44	2.916.979,43	541.092,01

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonomia	3.456.667,64
Verso altri	1.403,80
Totale	3.458.071,44

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986.

I crediti verso altri, al 31.12.2010 sono somme in attesa di essere recuperate in quanto versate a soggetti privi dei requisiti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
6.941.211,24	17.248.232,68	(10.307.021,44)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa.

La riduzione del saldo della disponibilità liquida è connessa all'acquisto di titoli di stato nell'esercizio in commento.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
136.689,35	-	136.689,35

La composizione dei ratei attivi si riferisce agli interessi su titoli di competenza 2010 con stacco cedola nell'esercizio successivo.

PASSIVITA'

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
2.441.753,81	2.404.804,55	36.949,26

La composizione al 31 dicembre 2010 del Patrimonio Netto appare la seguente:

Descrizione	31.12.2009	Incrementi	31.12.2010
Patrimonio netto	2.404.804,55	36.949,26	2.441.753,81
Totale	2.404.804,55	36.949,26	2.441.753,81

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2010 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

Fondi rischi ed oneri

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

Trattamento di fine rapporto

Voce carente del presupposto. La gestione autonoma del contributo 0,15% non ha personale dipendente avendo affidato in outsourcing ad una società di servizi la tenuta contabile e amministrativa dello stesso.

Debiti

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
18.035.557,28	17.764.790,56	270.766,72

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	21.611,43			21.611,43
Debiti tributari	86.076,94			86.076,94
Debiti verso banche	3.749,06			3.749,06
Debiti verso l'Ente				
Debiti verso iscritti	5.343.000,00	12.549.349,41		17.892.349,41
Altri debiti	31.770,44			31.770,44
Totale	5.486.207,87	12.549.349,41		18.035.557,28

Debiti verso fornitori

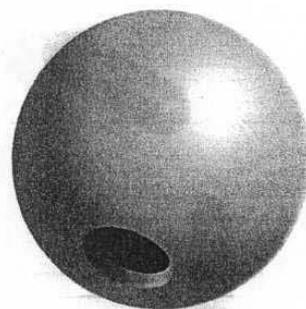
Descrizione	Importo
Spese telefoniche	190,82
Rimborsi all'Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	20.000,00
Spese postali e telegrafiche	992,39
Spese di cancelleria	9,72
Spese di stampa	418,50
Totale debiti verso fornitori	21.611,43

Debiti verso l'Ente

Nella voce "Debiti verso l'Ente" è iscritto l'importo di somme incassate sul c.c. del fondo, ma di competenza dell'E.N.P.A.F..

Debiti verso iscritti

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle USL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 (disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.



Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle USL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate al 2009	Quote pagate nel 2010	Totale quote pagate al 31.12.10
1998-2000	14.062	100	14.162
2001	13.080	114	13.194
2002	13.083	124	13.207
2003	13.435	84	13.519
2004	13.139	125	13.264
2005	12.707	426	13.133
2006	12.139	392	12.531
2007	11.820	1.136	12.956
2008	2.377	8.959	11.336
2009	-	3.056	3.056

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

CONTO ECONOMICO

Contributi

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
5.343.272,64	5.336.032,85	7.239,79

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento.

Interessi e proventi finanziari

I proventi finanziari per € 337.111,87, sono costituiti dagli interessi maturati sul conto corrente del fondo autonomo 0,15% e dagli interessi attivi su titoli.

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Interessi bancari	137.379,52	194.457,99	(57.078,47)
Interessi su titoli	199.732,35	-	199.732,35
Totale	337.111,87	194.457,99	142.653,88

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
42.542,16	14.068,16	28.474,00

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti del carico contributivo relativi agli esercizi precedenti.

Oneri della Gestione dell'Ente

Oneri

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
5.643.435,25	5.572.813,76	70.621,49

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2010:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Spese per prestazioni istituzionali	5.343.272,64	5.336.032,85	7.239,79
Compensi prof.li e lavoro autonomo	189.445,44	183.965,91	5.479,53
Materiali sussidiari e di consumo	1.644,29	849,35	794,94
Utenze varie	18.477,05	20.586,65	(2.109,60)
Servizi vari	3.754,06	4.383,00	(628,94)
Altri costi	25.938,50	26.996,00	(1.057,50)
Oneri tributari	60.903,27	-	60.903,27
Totale	5.643.435,25	5.572.813,76	70.621,49

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.

Sono compresi i servizi amministrativi e di elaborazione dei dati in outsourcing ed in particolare la quota annuale riguardante la convenzione triennale di servizi per la gestione autonoma del contributo 0,15%, nonché il compenso alla società di revisione contabile.

La voce compensi professionali e lavoro autonomo risulta così composta:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Consulenze legali, tecniche ed amministrative	10.200,00	10.200,00	-
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	179.245,44	173.765,91	5.479,53
Totale	189.445,44	183.965,91	5.479,53

Materiali sussidiari e di consumo

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per l'acquisto di cancelleria e stampati.

Utenze Varie

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese telefoniche, postali e telegrafiche:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Spese postali e telegrafiche	18.114,53	20.247,45	(2.132,92)
Spese telefoniche	362,52	339,20	23,32
Totale	18.477,05	20.586,65	(2.109,60)

Servizi Vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 3.754,06.

Altri costi

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Spese di stampa	5.938,50	6.996,00	(1.057,50)
Rimborsi spese Enpaf per gestione 0,15%	20.000,00	20.000,00	-
Totale	25.938,50	26.996,00	(1.057,50)

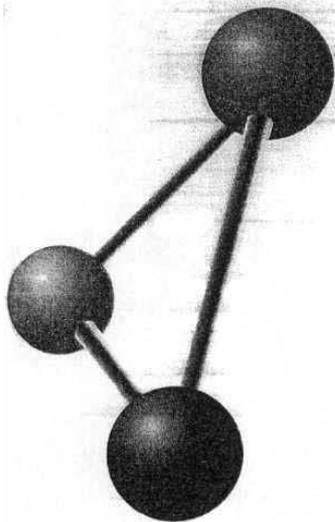
Gli altri costi si riferiscono alle spese sostenute per stampa di buste per l'invio di corrispondenza e stampe varie, ed al rimborso annuale per l'attività che la Gestione autonoma svolge in relazione al contributo 0,15%.

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2010	Saldo al 31.12.2009	Variazioni
42.542,41	14.068,16	28.474,25

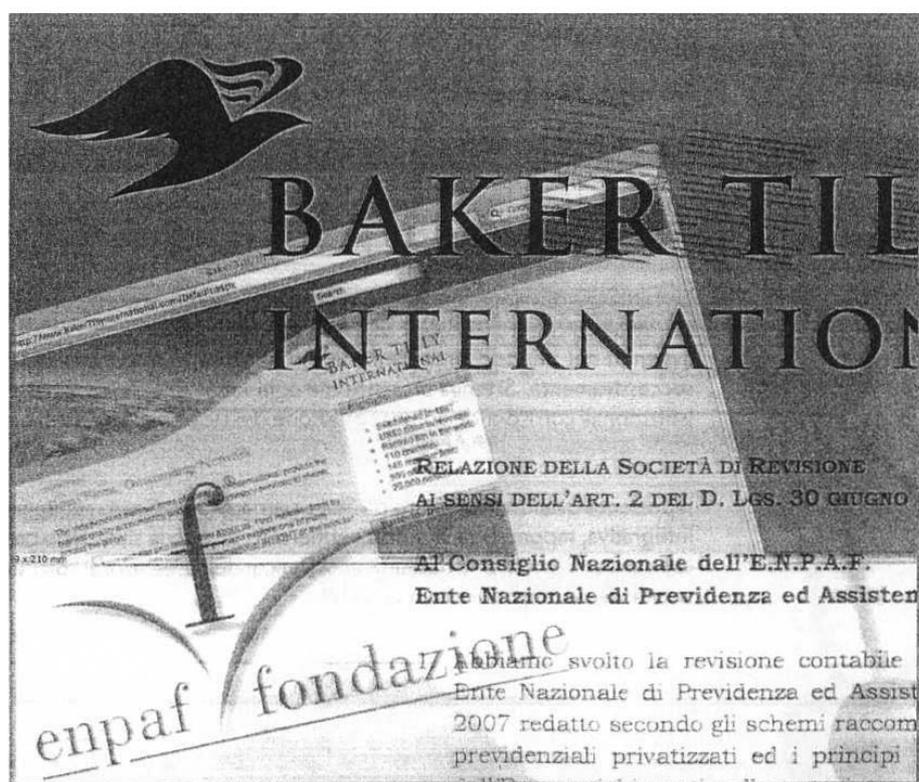
Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio
della gestione separata del contributo dello 0,15% dell'E.N.P.A.F.
al 31 dicembre 2010 è conforme ai principi e criteri contabili
adottati e richiamati nella nota integrativa.
Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto
la situazione patrimoniale e finanziaria.



**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**Società di Revisione e
Organizzazione ContabileVia Guido Reni 2/2
40125 Bologna
Tel.: +39 051 267141
Fax: +39 051 267547
www.bakertillyconsulaudit.com**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE****Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% disciplinato dall'art. 17 del DPR n. 371/98 dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti chiuso al 31 dicembre 2010 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati ed i principi e criteri contabili adottati con delibera dell'Ente e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

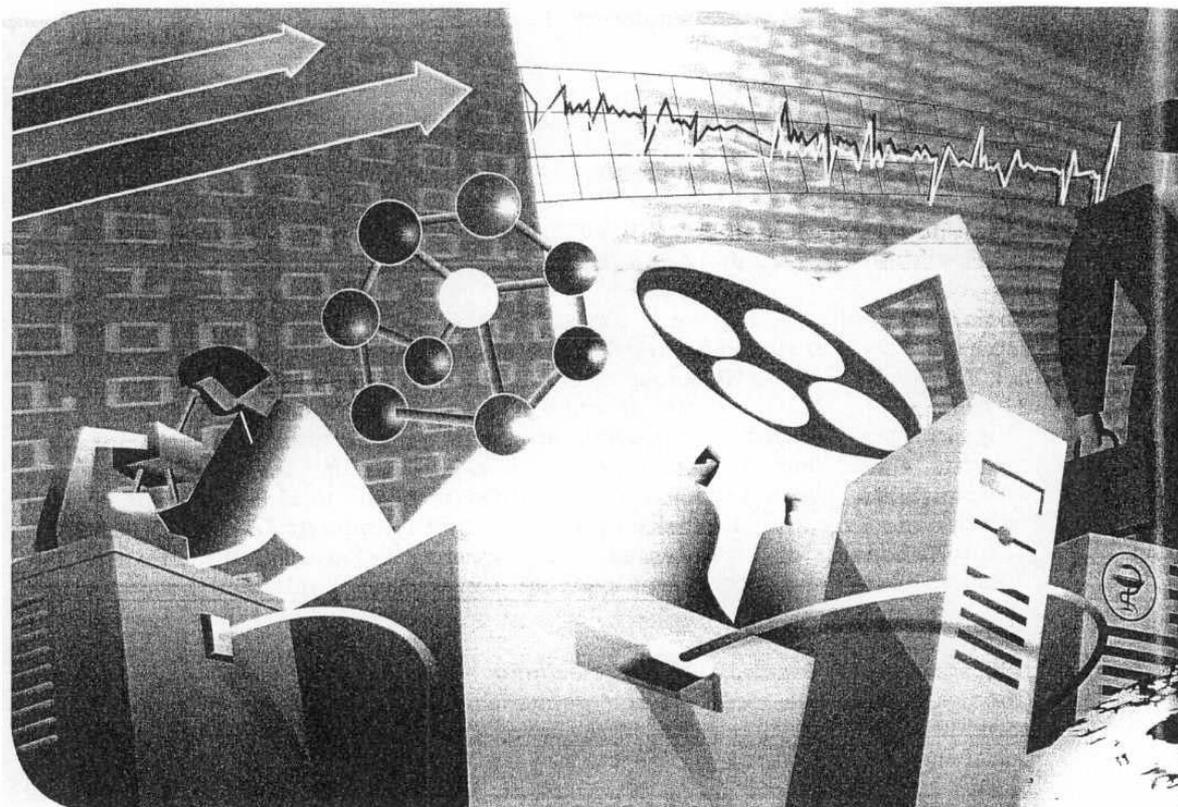
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 maggio 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della gestione separata del contributo dello 0,15% disciplinato dall'art. 17 del DPR n. 371/98 dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2010 è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della suddetta gestione separata dell'Ente per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 24 maggio 2011

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

Enzo Spisni
Socio Procuratore



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'anno 2011, addì 27 maggio,
nella sede dell'Enpaf - Ente Nazionale di Previdenza e di assistenza Farmacisti
si è riunito il Collegio sindacale.

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F.**Verbale n. 4**

L'anno 2011, addì 27 maggio, nella sede dell'Enpaf – Ente Nazionale di Previdenza e di assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 ROMA – a seguito di regolare convocazione, e successivamente alla redazione del verbale n. 3, è proseguita la riunione del Collegio sindacale, nelle persone che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno "Esame del conto consuntivo relativo all'esercizio 2010 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%".

Il conto consuntivo 2010 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 23 maggio ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, conto economico, sintetico e analitico e dalla nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive dello stato patrimoniale sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voci	Consistenza al 31.12.2009	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2010
Immobilizzazioni			
Immateriali	0,00	0,00	0,00
Materiali	0,00	0,00	0,00
Finanziarie	0,00	9.937.590,00	9.937.590,00
Totale immobilizzazioni	0,00	9.937.590,00	9.937.590,00
Attivo circolante			
Crediti	2.916.979,43	541.092,01	3.458.071,44
Attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	17.248.232,68	-10.307.021,44	6.941.211,24
Totale attivo circolante	20.165.212,11	-9.765.929,43	10.399.282,68
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale attivo	20.165.212,11	308.349,92	20.473.562,03

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voci	Consistenza al 31.12.2009	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2010
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Fondo tratt. fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	17.760.407,56	271.400,66	18.031.808,22
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale passivo	17.760.407,56	271.400,66	18.031.808,22
Patrimonio netto	2.447.127,47	-42.322,92	2.404.804,55
Avanzo d'esercizio	-42.322,92	79.272,18	36.949,26
Totale a pareggio	20.165.212,11	308.349,92	20.473.562,03

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO COSTI

Voci	Consistenza al 31.12.2009	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2010
Spese per prestazioni istituzionali	5.336.032,85	7.239,79	5.343.272,64
Compensi profess.li e lav. autonomo	183.965,91	5.479,53	189.445,44
Materiali, sussidari e di consumo	849,25	794,04	1.643,29
Utenze varie	20.586,65	-2.109,60	18.477,05
Servizi vari	4.383,00	628,94	5.011,94
Oneri tributari	0,00	60.903,27	60.903,27
Altri costi	26.996,00	1.057,50	28.053,50
Rettifiche di valori	14.068,16	28.474,00	42.542,16
Totale costi	5.586.881,92	99.095,49	5.685.977,41
Avanzo di esercizio	0,00	36.949,26	36.949,26
Totale a pareggio	5.586.881,92	136.044,75	5.722.926,67

CONTO ECONOMICO RICAVI

Voci	Consistenza al 31.12.2009	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2010
Contributi	5.336.032,85	7.239,79	5.343.272,64
Interessi e proventi finanziari	194.457,99	142.653,88	337.111,87
Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Rettifiche di valore	14.068,16	28.474,00	42.542,16
Disavanzo dell'esercizio	42.322,92	-42.322,92	0
Totale ricavi	5.586.881,92	136.044,75	5.722.926,67

Considerazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per euro **20.473.562,03**, un totale passività per euro **18.031.808,22** ed un patrimonio netto di euro **2.441.753,81**.

Per quanto riguarda la disponibilità liquida deve osservarsi che la notevole riduzione del saldo pari ad euro **10.307.021,44** è connessa principalmente all'acquisto del BTP, con scadenza 1.9.2020, cedola 4%, per un controvalore di 9.937.590 euro.

In ordine al conto economico dell'esercizio, si rappresenta che risulta un avanzo d'esercizio pari ad euro **36.949,26** (differenza tra il totale dei ricavi di euro **5.722.926,67** ed il totale dei costi di euro **5.685.977,41**).

Il Collegio sindacale prende, inoltre, atto che in data 24 maggio 2011 la Soc. di revisione Baker Tilly Consulaudit ha rilasciato relativa relazione formulando Legal opinion al bilancio in causa.

Considerazioni finali

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Nazionale dell'elaborato di cui trattasi nei termini proposti.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dr. Edoardo Gambacciani
F.to Dr.ssa Anna Maria Alvisini
F.to Dr. Gabriele Rampino
F.to Dr. Maximin Liebl